autostrade per l'italia

Bilancio di **sostenibilità** 2021

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Autostrade per l'Italia redatta ai sensi del D.lgs. 254/2016

Indice

Lettera agli Stakeholder 2

1 Il Gruppo 5

2 Analisi di Materialità 19

3 Environment 29

4 L'infrastruttura sostenibile 51

5 Social 67

6 Governance 97

7 La mobilità del futuro 11

8 Finanza sostenibile 119

Nota metodologica 122

GRI Content Index 124

Relazione di Revisione 132

Lettera agli stakeholder

Cari stakeholder,

il 2021 è stato ancora caratterizzato dalle incertezze legate al perdurare della pandemia da Covid -19 che la eccezionale campagna vaccinale ha contribuito a contenere nei suoi effetti sia sul numero delle perdite di vite umane che sull'economia del Paese. In questo contesto, Autostrade per l'Italia ha imparato a convivere e fronteggiare gli effetti del virus e ha proseguito nel suo percorso di trasformazione verso un modello di gestione dei sistemi di mobilità sostenibile. Lo ha fatto potendo contare sul costante impegno delle persone del Gruppo, vere artefici di questo profondo cambiamento. Nel corso dell'anno, il Gruppo Autostrade per l'Italia ha posto le basi della propria strategia ESG definendo obiettivi ambiziosi, avviando iniziative che coinvolgono in questo percorso tutti i suoi principali stakeholders e disegnando un nuovo sistema per la governance della sostenibilità. Nel corso dell'esercizio, abbiamo rivisto molti dei processi di business dal punto di vista della loro sostenibilità, definendo metriche e obiettivi in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il percorso nella lotta al cambiamento climatico che stiamo costruendo ci impegna al contenimento del riscaldamento globale ad un livello non superiore a 1,5° C entro il 2050; tale impegno verrà certificato nel corso di quest'anno da SBTi e rappresenta un obiettivo particolarmente sfidante per un operatore di infrastrutture autostradali. Il punto di arrivo, la nostra ambizione di lungo termine, è quello di diventare punto di riferimento per lo sviluppo della mobilità del futuro, attraverso la realizzazione e la gestione secondo nuovi standard di sostenibilità delle nostre infrastrutture. Lo faremo coinvolgendo in questo sforzo tutta la nostra catena di fornitura, garantendo standard di sicurezza all'avanguardia e sviluppando soluzioni e tecnologie innovative in grado di accompagnare gli utenti durante la loro esperienza di viaggio. Lo faremo riducendo progressivamente la nostra impronta carbonica partendo dalla fase di progettazione dell'opera, sino alla erogazione del servizio ai nostri clienti.

A concreta dimostrazione del nostro impegno, nel 2021 abbiamo presentato il nuovo progetto del Passante di Bologna seguendo - primi nel comparto autostradale in Europa - i criteri di certificazione sostenibile Envision. Questo approccio verrà poi esteso alle altre principali nuove opere in programma. Sempre nel corso di quest'anno, abbiamo lavorato per trasferire la nostra ambizione anche alla catena di fornitura inserendo criteri di valutazione ESG nei contratti. Per favorire una progressiva elettrificazione del parco auto, abbiamo iniziato la costruzione della più estesa rete di stazioni di ricarica elettrica in autostrada. Più di recente, è stata costituita Elgea, società del Gruppo dedicata alla produzione di energie rinnovabili che gestirà una infrastruttura di pannelli fotovoltaici collocati lungo la rete autostradale

Il Gruppo Autostrade per l'Italia ha posto le basi della propria strategia ESG definendo obiettivi ambiziosi, avviando iniziative che coinvolgono in questo percorso tutti i suoi principali stakeholders e disegnando un nuovo sistema per la governance della sostenibilità.

in concessione. Infine, è stato avviato il Programma Mercury, una iniziativa nata per condividere con i nostri stakeholder le soluzioni e le iniziative tecnologicamente più avanzate per la gestione integrata di infrastrutture e servizi di mobilità.

Ma il futuro è fatto innanzitutto dalle persone: per questo il nostro Gruppo, garantendo i livelli occupazionali precrisi, ha avviato un piano straordinario che a regime prevede 2.900 assunzioni; le donne e gli uomini che lavorano in ASPI faranno la differenza nel percorso di crescita sostenibile che abbiamo intrapreso; per questa ragione, nell'anno appena trascorso abbiamo investito tempo e risorse nella formazione, abbiamo rafforzato la cultura della diversità e dell'inclusione perché tutti si sentano parte di una comunità, impegnati e indispensabili al cambiamento. Siamo una realtà di oltre 9.000 risorse, ciascuna con un vissuto differente per esperienza di lavoro in azienda, età, impegno sociale: ciò rappresenta un valore unico che ci permette di operare per il Paese con solidità e fiducia.

Sul fronte dell'ammodernamento e ampliamento della rete, il Gruppo è impegnato nella realizzazione di un piano di oltre 20 miliardi di euro tra investimenti e manutenzioni al 2038. A ottobre 2021, è stato inoltre raggiunto un accordo con il Governo a chiusura della procedura avviata nell'agosto 2018 a seguito del tragico crollo del Ponte Morandi. Questo accordo prevede investimenti ed altre misure compensative per 3,4 miliardi di euro di cui 1,5 miliardi di euro destinati a Genova e la Liguria. A dimostrazione di come l'azienda intenda rendere sempre più corretto e trasparente il suo rapporto con l'utenza, è stato introdotto, per la prima volta in Europa, un meccanismo di rimborso (cashback), per compensare gli utenti dei disagi causati dai cantieri necessari all'ammodernamento sulla rete.

L'esecuzione di quanto previsto dal nuovo Piano Economico Finanziario, il rinnovato rapporto con il Concedente e la volontà di porre il cliente al centro costituiscono le leve con le quali il Gruppo intende rafforzare e ampliare il proprio impegno per il Paese, con l'obiettivo di realizzare un sistema di mobilità integrata e sostenibile.

Giuliano Mari
Presidente

Roberto Tomasi
Amministratore Delegato

autostrade per l'italia

1

Il Gruppo

I settori in cui opera il Gruppo 7

La struttura societaria 10

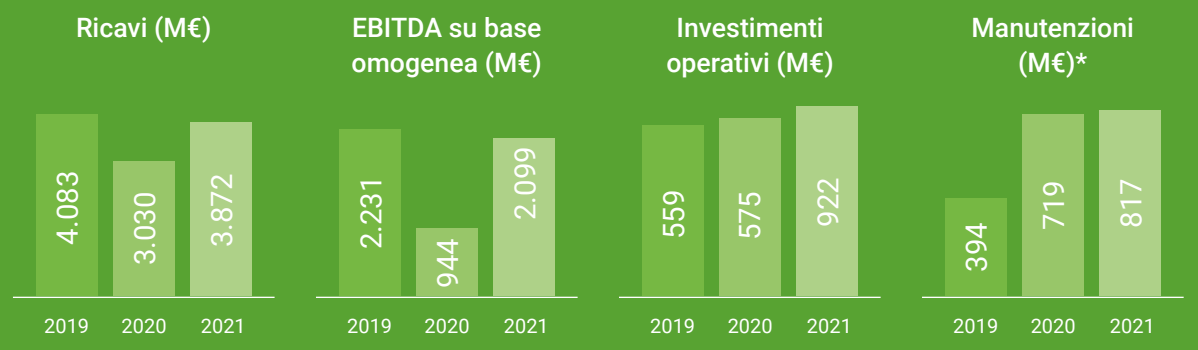
Il contributo di Autostrade per l'Italia ad una crescita sostenibile 10

Tassonomia UE 14

Il Gruppo Autostrade per l'Italia (di seguito anche "Gruppo") è il principale gestore di infrastrutture autostradali del Paese, con oltre 3000 km di rete in concessione, e uno dei principali operatori di mobilità in Europa. Le autostrade in gestione, pari a circa il 50% dell'intera rete nazionale, e le società del Gruppo che operano nel campo dei servizi di ingegneria, costruzione e nello sviluppo di sistemi di mobilità innovativi fanno del Gruppo un operatore integrato, capace di includere parametri e scelte di sostenibilità in tutti i settori in cui opera seguendo delle linee guida comuni quali:

- la tutela dell'ambiente e la lotta al cambiamento climatico, progettando infrastrutture sostenibili e abbattendo l'impronta carbonica;
- la crescita sociale, a partire dalle persone che lavorano nel Gruppo, i clienti che ogni giorno percorrono le autostrade e usano i servizi, le comunità dei territori attraversati dalla rete;
- l'agire attraverso un sistema di governance efficace, comunicando con trasparenza a tutti gli stakeholder le proprie scelte di sostenibilità.

Principali dati economico finanziari consolidati



* I costi di manutenzioni non includono gli oneri sostenuti da Autostrade per l'Italia per la demolizione e ricostruzione del Viadotto San Giorgio

Gli investimenti includono gli interventi relativi al piano di investimenti non remunerati a carico di Autostrade per l'Italia pari a 299 milioni di euro. Non sono compresi, invece, tra gli investimenti gli interventi realizzati nell'ambito del piano straordinario di manutenzioni (443 milioni di euro) che per confrontabilità del dato 2020 sono stati mantenuti alla voce manutenzioni.

Le manutenzioni sono al netto dei costi relativi al Viadotto San Giorgio, pari a 88 milioni di euro.

I settori in cui opera il Gruppo

autostrade per l'italia

Altre conc. autostradali

Tangenziale di Napoli
100%

Società Autostradale Tirrenica[1]
99,99%

Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco
51%

Ingegneria e Costruzione

Tecne Gruppo Autostradale per lItalia
100%

Pavimental[2]
99,48%

Pavimenttal Polska
100%

Innovazione e Tecnologia

Movyon[3]
100%

Free To X
100%

Altri servizi

AD Moving
100%

Essediesse
100%

Giove Clear
100%

Raccordo Autostradale Valle d'Aosta[4]
47,97%

Autostrade Meridionali[5]
58,98%

Note: L'organigramma presenta i rapporti di partecipazione delle principali società del Gruppo Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2021
(1) La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione.
(2) Il 21 dicembre 2021 Autostrade per l'Italia ha effettuato un versamento in conto futuro aumento capitale di 20 milioni di euro, pertanto la percentuale di interessenza del Gruppo, riferita alla partecipazione al patrimonio netto, cambia e risulta pari a 99,80% e differisce dalla percentuale di partecipazione al capitale sociale, che rimane invariata a 99,4%.
(3) Il 14 febbraio 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Tech ha deliberato la modifica della denominazione sociale della società in "Movyon S.p.A."
(4) La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, riferita alle azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria, è pari al 58,00%.
(5) In data 4 febbraio 2022 il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello promosso da Autostrade Meridionali e già rigettato anche dal TAR Campania in data 21 ottobre 2020, avverso l'aggiudicazione della gara per la concessione della A3 Napoli Salerno da parte del Consorzio SIS. Tale ultima sentenza ha in sintesi ritenuto che le valutazioni svolte dalla stazione appaltante in ordine all'offerta del Consorzio aggiudicatario fossero esenti da vizi. Inoltre, con la registrazione senza osservazioni avvenuta l'8 febbraio 2022 del Decreto Interministeriale relativo alla Convenzione tra MIMS e Consorzio SIS sottoscritta il 29 luglio 2021, nei prossimi mesi - all'esito delle negoziazioni ancora in corso con il Concedente per la definizione del valore di subentro - è atteso il subentro del nuovo concessionario.

La rete in concessione attraversa 15 regioni e 60 provincie, con 218 aree di servizio, oltre 4200 tra ponti e viadotti e circa 420 km di gallerie.

Autostrade per l'Italia
Km rete: 2.855 - Scadenza concessione: 2038

Società Autostrada Tirrenica
Km rete: 55 - Scadenza concessione: 2028

Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco
Km rete: 6 - Scadenza concessione: 2050

Raccordo Autostradale Valle d'Aosta[6]
Km rete: 32 - Scadenza concessione: 2032

Tangenziale di Napoli
Km rete: 20 - Scadenza concessione: 2037

Autostrade Meridionali
Km rete: 52 - Scadenza concessione: 2012

Rete gestita da ANAS e altre concessionarie

(6) In conformità a quanto stabilito dalla Convenzione e nelle more dell'esito della gara di affidamento, Autostrade Meridionali sta proseguendo nella gestione dell'infrastruttura, nelle more della definizione del subentro del nuovo concessionario.

Grazie al processo di trasformazione avviato nel 2020, Autostrade per l'Italia si presenta oggi come un Gruppo integrato, che alla gestione delle reti in concessione affianca i servizi di ingegneria e la capacità di realizzazione, grazie a Pavimental e Tecne, la mobilità sostenibile, l'innovazione tecnologica e i servizi digitali avanzati per il trasporto, settori dove operano Movyon e Free To X. A questo gruppo di aziende e di capacità si è aggiunta all'inizio del 2022, con la costituzione di Elgea, la realizzazione di una infrastruttura per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tecne

Tecne opera nel campo dei servizi di ingegneria della progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e assicura la realizzazione degli investimenti, fungendo da "Technical Authority".

Movyon

MOVYON (Autostrade Tech) è il partner tecnologico del Gruppo con il compito di progettare e realizzare sistemi e soluzioni di "Intelligent Transport Systems".

Pavimental

Pavimental è una delle principali società di costruzione italiane specializzata nella costruzione, manutenzione e ammodernamento delle infrastrutture stradali e ferroviarie. Pavimental sviluppa inoltre materiali e tecnologie per la pavimentazione stradale.

Free To X

Free To X, costituita nel 2021, opera nello sviluppo di servizi avanzati per la mobilità sostenibile ed è impegnata nella realizzazione della più estesa rete europea di ricarica ad alta potenza per veicoli elettrici in ambito autostradale.

Elgea

Elgea, costituita nel 2022, sarà impegnata nello sviluppo di soluzioni tecnologiche per la produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili: dalla progettazione e realizzazione di impianti rinnovabili, alla loro gestione e manutenzione, dalla generazione alla vendita di energia.

La struttura societaria

Alla data del presente documento l'azionariato di Autostrade per l'Italia è così suddiviso:

Azionista	N. di azioni detenute	Percentuale di capitale sociale detenuta
Atlantia S.p.A.	547.776.698	88,0632%
Appia Investments S.r.l.	43.148.952	6,9368%
Silk Road Fund Ltd	31.101.350	5%

Il 12 giugno 2021, l'azionista Atlantia S.p.A. ("Atlantia") ha sottoscritto con Holding Reti Autostradali S.p.A. ("HRA") – società partecipata da CDP Equity S.p.A., The Blackstone Group International Partners LLP e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp – l'accordo per la cessione dell'intera partecipazione detenuta. Sono in corso le attività finalizzate al perfezionamento dell'accordo[7].

Il contributo di Autostrade per l'Italia ad una crescita sostenibile

Il Gruppo è impegnato nella realizzazione di un piano al 2038 di oltre 20 miliardi di euro tra investimenti e manutenzioni.

Si tratta di uno dei più importanti programmi di sviluppo e investimento infrastrutturale del Paese, una parte significativa del quale sarà realizzata nei prossimi anni, con rilevanti ricadute in ambito occupazionale e sulla crescita economica del sistema Paese.

Il piano di azione sostenibile di Autostrade per l'Italia

Il contributo alla affermazione di un modello di sviluppo sostenibile nelle tre dimensioni ambientale, sociale ed economica che può dare il settore infrastrutturale è tra i più complessi ed allo stesso tempo decisivi in termini di impatto sulla crescita di comunità e territori. Costruire e gestire infrastrutture per la mobilità in linea con gli obiettivi di sostenibilità e resilienza oggi individuati a livello internazionale significa, in particolare, andare oltre le norme, immaginare i trasporti del futuro, rivedere i processi, ridisegnare la governance ed efficientare consumi e utilizzo delle risorse.

(7) Per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo "Assetti Proprietari di Autostrade per l'Italia S.p.A" della Relazione Finanziaria Annuale.

Raccogliendo la sfida posta dall'Agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile e avvertendo le urgenze poste dalla crisi climatica e da quella sociale derivante dalla pandemia Covid-19, il Gruppo ha avviato già nel 2020 un percorso di trasformazione che ha posto la sostenibilità al centro della sua missione e della sua relazione con il Concedente e con tutti gli stakeholder.

È un percorso di lungo periodo che si articola lungo alcune direttrici principali:

- sviluppare una gestione integrata dell'intero ciclo di vita dell'infrastruttura, rafforzandone ulteriormente le caratteristiche di resilienza e sicurezza, grazie alla realizzazione degli investimenti previsti e all'implementazione di modalità e strumenti innovativi di gestione e monitoraggio dell'infrastruttura;
- definire un nuovo rapporto con il cliente per rendere l'esperienza di viaggio più sicura, più connessa e più piacevole e per favorire un'integrazione "smart" tra infrastruttura autostradale e urbana;
- ridurre l'impronta ambientale del Gruppo, con l'obiettivo di essere una best practice nel contrasto al cambiamento climatico e raggiungere l'obiettivo Net Zero al 2050;
- rafforzare il proprio sistema di governance della sostenibilità e costruire un patrimonio di persone, conoscenze ed esperienze, che valorizzi le diversità e dove ognuno possa esprimere al meglio il proprio talento.

Lungo queste direttrici nel corso del 2021 il Gruppo ha definito obiettivi e iniziative, che rafforzano l'ambizione del Gruppo di trasformarsi in un operatore leader nella realizzazione e gestione di sistemi di mobilità sostenibile.

Lungo questo percorso si pone il prossimo conseguimento della certificazione Envision per il passante di Bologna, che verrà progressivamente estesa ad altre opere infrastrutturali, a conferma dell'adozione di criteri di progettazione sostenibili. Sempre nel corso del 2021 il Gruppo è intervenuto per implementare criteri ESG nella valutazione dei fornitori, ha rafforzato l'offerta di servizi integrati al cliente ha formalizzato attraverso un commitment pubblico SBTi l'obiettivo "Net Zero" per il contenimento del riscaldamento globale entro il 2050 a un livello non superiore a 1,5° rispetto ai livelli preindustriali. Nel corso dell'anno è stata inoltre rafforzata la governance sui temi ESG con la costituzione di uno specifico comitato consiliare e la valorizzazione e diffusione dei temi ESG all'interno del Gruppo con la costituzione della figura degli "ESG Ambassador". Infine, è proseguito l'ingresso di nuove competenze nel Gruppo e è stata rafforzata la presenza femminile a tutti i livelli dell'organizzazione.

Queste sono le direttrici su cui il Gruppo intende rafforzare ulteriormente il proprio impegno, raccogliendo la sfida di offrire al Paese una infrastruttura sicura, resiliente ai cambiamenti climatici, destinata a durare nel tempo, dove grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie l'esperienza di viaggio sia sempre più piacevole e connessa.

		KPI e Target ESG per Disclosure (Perimetro Gruppo al 2023, se non diversamente specificato)	
Environment	Lotta al cambiamento climatico	- tCO_2e	Certificazione dei target di riduzione Scope 1,2,3 Science Based Target Initiative (SBTi)
	Tutela delle risorse naturali	% rifiuti recupero/riciclo/riutilizzo[9] Grandi Opere Certificate Envision (Autostrade per l'Italia)	>90% 100%
Social	Sicurezza delle infrastrutture e della circolazione	% completamento degli assessment opere d'arte maggiori (Autostrade per l'Italia)[10] TIM[11]	100% al 2025 0,22 al 2024; 0,20 al 2030
	Salute e sicurezza sul lavoro	LTIFR (Lost Time Injury Frequency Rate)[12]	<10 al 2023; <1 al 2030
	Attenzione e sviluppo delle risorse	Ore medie formazione	25h/anno per dipendente
	Diversità e Inclusione	% gender gap (donne - uomini) Pay gap[13]	30% - 70% N-1,N-2[14] 0
Governance	Soddisfazione dei clienti	Customer Satisfaction Index (Autostrade per l'Italia)	Implementazione nuovo modello CSI-targets setting entro il 2022
	Etica e Integrità di Business	Ore medie formazione % transazioni rilevanti/gg (Autostrade per l'Italia)[16]	20h/anno RUP[17]; 12h/anno dir. ti 100%
	Privacy e Cybersecurity	n. data breaches (dati clienti) % pot. sist. monit. periferici (Autostrade per l'Italia)[19]	0 al 2022 60%
	Catena di fornitura	% fornitori valutati ESG (escluse Gare Aperte) (Autostrade per l'Italia)[19]	100% al 2022
	Innovazione e Digitalizzazione	Quartile DAI[20]	2° quartile (Esperto)

(8) Non include le emissioni dei mezzi d'opera e attrezzature
(9) Ci si riferisce ai rifiuti di produzione diretta delle Società del Gruppo
(10) Ci si riferisce a ponti, viadotti e gallerie
(11) Tasso di incidentalità mortale = numero di incidenti mortali per 100 milioni di km percorsi
(12) LTIFR = numero totale infortuni sul lavoro con inabilità di almeno un giorno, esclusi gli infortuni in itinere su mezzi propri / ore lavorate x 1.000.000
(13) Pay gap valutato a parità di ruolo organizzativo svolto
(14) Percentuale riferita alle posizioni al primo e secondo riporto di Presidente e AD, valutate mediante punteggi da metodologia Hay
(15) Si conferma un pay gap nullo ad eccezione della fascia dirigenziale, per assenza di donne nelle posizioni più elevate (scala hay grade), e delle fasce esattori e operai dove la presenza femminile è minore, anche come età media e anzianità aziendale

Risultati al 31/12/2021	Note	SDGs
Baseline e Committment SBTi Riduzione -41% Scope 1[8],2 2021 vs 2020 (Market Based)	Target di riduzione Scope 1,2,3 descritti nel capitolo Environment	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
93% Passante in attesa di certificazione	Come Grandi Opere si intendono la Gonda di Genova e il Passante di Bologna	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
35% Gallerie 9% Ponti, Viadotti 0,21		9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
12,3	Dato riferito al dipendenti diretti e indiretti del Gruppo	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
25,2h/anno per dipendente		8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
15,1 0	Dati solo Autostrade per l'Italia. Pay gap ≠ 0 per Dirigenti, Esattori, Operai[15]	5 PARITÀ DI GENERE
Implemento nuovo modello CSI Definizione target entro fine anno		9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
20h/anno RUP; 12h/anno dir. ti 25%		16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
0 0%	Effettuata primo procurement e configurazione sistemi Cyber	
59%	Avviato piano di implementazione di OpenES	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
3° quartile (Competente)		9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

(16) Transazioni giornaliere riferite a processi quali ad esempio acquisti, pagamenti
(17) Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.Lgsl 50/2016 e s.m.i.
(18) Ci si riferisce al potenziamento di sistemi avanzati di cybersecurity applicati ad asset della rete quali, ad esempio, gallerie, stazioni di esazione
(19) Si intendono i fornitori contrattualizzati ed iscritti all'Albo. Ci si riferisce alle gare aperte di forniture, servizi e lavori sopra soglia (200k€ gare per forniture e servizi; 5M€ gare per lavori)
(20) I Digital Acceleration Index di Boston Consulting Group è un sondaggio finalizzato a valutare la maturità e l'ambizione digitale di un'organizzazione, definendo uno scoring complessivo riconducibile a 4 livelli di maturità digitale (i.e., quartili, dove 1° quartile è "leader" e 4° quartile è "principiante")

Tassonomia UE

Introduzione alla Tassonomia UE

Il Regolamento sulla Tassonomia UE (Regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020) fornisce un sistema unificato di classificazione delle attività economiche che possono essere considerate eco-sostenibili.

Nello specifico, ai fini di tale Regolamento, per qualificarsi come sostenibile dal punto di vista ambientale (o "eco-sostenibile"), un'attività economica deve soddisfare in modo congiunto una serie di condizioni:

- contribuire sostanzialmente ad uno o più dei sei obiettivi ambientali[21] di cui all'articolo 9 del Regolamento;
- risultare conforme ai criteri di vaglio tecnici fissati dalla Commissione e previsti per ciascun singolo obiettivo ambientale;
- non arrecare un danno significativo agli altri obiettivi ambientali (principio di "Do Not Significantly Harm");
- essere svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (in linea con le linee guida OCSE e ai principi guida delle Nazioni Unite/ILO su attività economiche e diritti umani).

Ai sensi dei requisiti normativi declinati nell'Atto Delegato relativo all'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852, il Gruppo Autostrade per l'Italia è tenuto a includere nella propria Dichiarazione Non Finanziaria informazioni su come e in quale misura le proprie attività sono associate ad attività economiche eco-sostenibili ai sensi della Tassonomia UE.

Per questo primo anno di applicazione occorre predisporre un'informativa che includa la quota delle attività economiche ammissibili[22] alla tassonomia (o «Taxonomy –Eligible») e non ammissibili alla tassonomia, relativamente al proprio fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative totali effettuate.

Nel successivo paragrafo viene riportato come il Gruppo ha valutato la conformità al Regolamento (UE) 2020/852 e il prospetto con i KPI quantitativi richiesti.

Trattandosi del primo anno di applicazione di una nuova normativa a livello internazionale, tutti i criteri e le assunzioni effettuate e inserite in questo paragrafo sono basate sulle informazioni e sui requisiti attualmente disponibili, che potrebbero essere soggetti a future revisioni anche in base all'evoluzione della normativa vigente.

Il contributo agli obiettivi ambientali

Rispetto alla tabella di marcia prefissata dalla Commissione europea, alla data di pubblicazione del presente documento sono stati pubblicati solamente gli Atti Delegati relativi ai primi due obiettivi ambientali (la mitigazione del *cambiamento climatico e l'adattamento al cambiamento climatico*), che forniscono una descrizione

(21) a) la mitigazione dei cambiamenti climatici; b) l'adattamento ai cambiamenti climatici; c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; d) la transizione verso un'economia circolare; e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; f) la protezione e il ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi.
(22) Per attività economiche «Taxonomy –Eligible» si intende un'attività economica descritta negli atti delegati («Climate Delegated Act» e «Environmental Delegated Act»).

delle attività economiche ammissibili alla tassonomia UE e i criteri di vaglio tecnico ad esse collegati. Si specifica pertanto che il perimetro di analisi dei dati inclusi nella presente informativa è riferito solamente a questi due obiettivi.

Per determinare l'ammissibilità delle attività economiche sono state analizzate sia la "classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee" (NACE)[23] che le descrizioni delle attività riportate all'interno degli Annex I e Annex II dell'Atto Delegato del Clima, indipendentemente dal fatto che vengano soddisfatti uno o tutti i criteri di vaglio tecnico.

Per tale ragione, solamente le attività relative alla concessione autostradale e le attività di ingegneria e costruzione sono state considerate come ammissibili alla Tassonomia UE (o «Taxonomy –Eligible»), indipendentemente dal grado di allineamento o conformità ai criteri di vaglio tecnico che tali attività potranno avere in futuro. Le altre attività accessorie al core business autostradale (innovazione tecnologica e altri servizi) sono stati considerate invece come non ammissibili sulla base del fatto che non è stata identificata alcuna perfetta corrispondenza con gli Allegati I e II dell'Atto Delegato sul clima. Le analisi per individuare le attività economiche «Taxonomy –Eligible» hanno portato ad individuare una concezione ampia e inclusiva del perimetro di attività ammissibili, coerente con quanto definito dai Gruppi di Lavoro di settore.

Consapevoli dell'evoluzione normativa sulla Tassonomia UE e del possibile sviluppo di prassi applicative della stessa, il Gruppo valuterà la possibilità di affinare ulteriormente la metodologia adottata per questo primo anno di rendicontazione.

Le attività ammissibili svolte dal Gruppo sono riconducibili all'attività economica *"6.15 Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio"* che contribuisce – come attività potenzialmente abilitante – all'obiettivo relativo alla mitigazione del cambiamento climatico (considerato come obiettivo prevalente).

Ai sensi dei requisiti normativi presenti nell'Atto Delegato relativo all'articolo 8 del Regolamento 2020/852, tramite la seguente tabella si rappresenta la quota delle attività economiche ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia nell'ambito del fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative totali.

Per maggiori dettagli relativi all'analisi dell'attività economica e della composizione di indicatori quantitativi di performance si rimanda alla sezione *"Ulteriori informazioni e note metodologiche"*.

	Ammissibile ai sensi della Tassonomia Europea	Non ammissibile ai sensi della Tassonomia Europea
Turnover	98%	2%
Capital expenditures	99%	1%
Operating expenditures	93%	7%

(23) Il codice NACE è un sistema di classificazione generale utilizzato per sistematizzare e uniformare le definizioni delle attività economico/industriali degli Stati facenti parte dell'Unione europea. La classificazione è stata introdotta per la prima volta nel 1970 e poi revisionata nel corso degli anni, fino all'ultimo riesame con Regolamento (CE) 1893/2006. Ciascun istituto nazionale di statistica ha formulato una tabella di conversione a cui fare riferimento per tradurre automaticamente a livello nazionale i codici NACE. In Italia, l'Istat traduce i codici NACE con le classificazioni ATECO.

Ulteriori informazioni e note metodologiche

Il numeratore del KPI relativo al turnover si riferisce ai ricavi da pedaggio e altri ricavi da gestione al 31.12.2021 al netto delle eventuali operazioni Intercompany. Al denominatore invece è stato considerato il valore dei ricavi netti del Gruppo al 31.12.2021 come indicato negli schemi del Conto Economico consolidato.

Si segnala che non sono stati considerati i contributi incassati nel 2021 ai sensi del principio IFRIC 12 (beni in concessione).

Le spese in conto capitale si riferiscono ad incrementi di immobilizzazioni materiali, tra cui immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari e incrementi di immobilizzazioni immateriali, tra altre immobilizzazioni immateriali e i diritti concessori immateriali. Al numeratore sono state considerate solamente i valori relativi alle attività autostradali e di costruzione. Oltre alle spese in conto capitale e operative relative alle attività ammissibili, sono considerati anche i valori relativi all'attività di costruzione di reti/stazioni di ricarica elettrica effettuate da Free To X durante l'anno.

Al denominatore dell'indicatore di performance relativo alle spese operative vengono incluse come principali voci di costo le manutenzioni, il costo del personale dedicato a manutenzioni e locazione a breve termine. Al numeratore sono stati considerati solamente i valori relativi alle attività autostradali e di costruzione.

Tutti i valori relativi agli investimenti e alle spese operative sono stati considerati al netto di eventuali operazioni infragruppo.

autostrade per l'italia

2

Analisi di Materialità

Stakeholder engagement 20

Analisi di materialità 24

Aree del D.lgs. 254/2016 - Temi materiali – Tematiche GRI 26

Stakeholder engagement

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo Autostrade per l'Italia si relaziona con numerose categorie di stakeholder, vale a dire tutti i soggetti e le istituzioni che sono direttamente e/o indirettamente influenzati dalle attività e dai risultati dell'organizzazione, o che influenzano attivamente l'operato della Società.

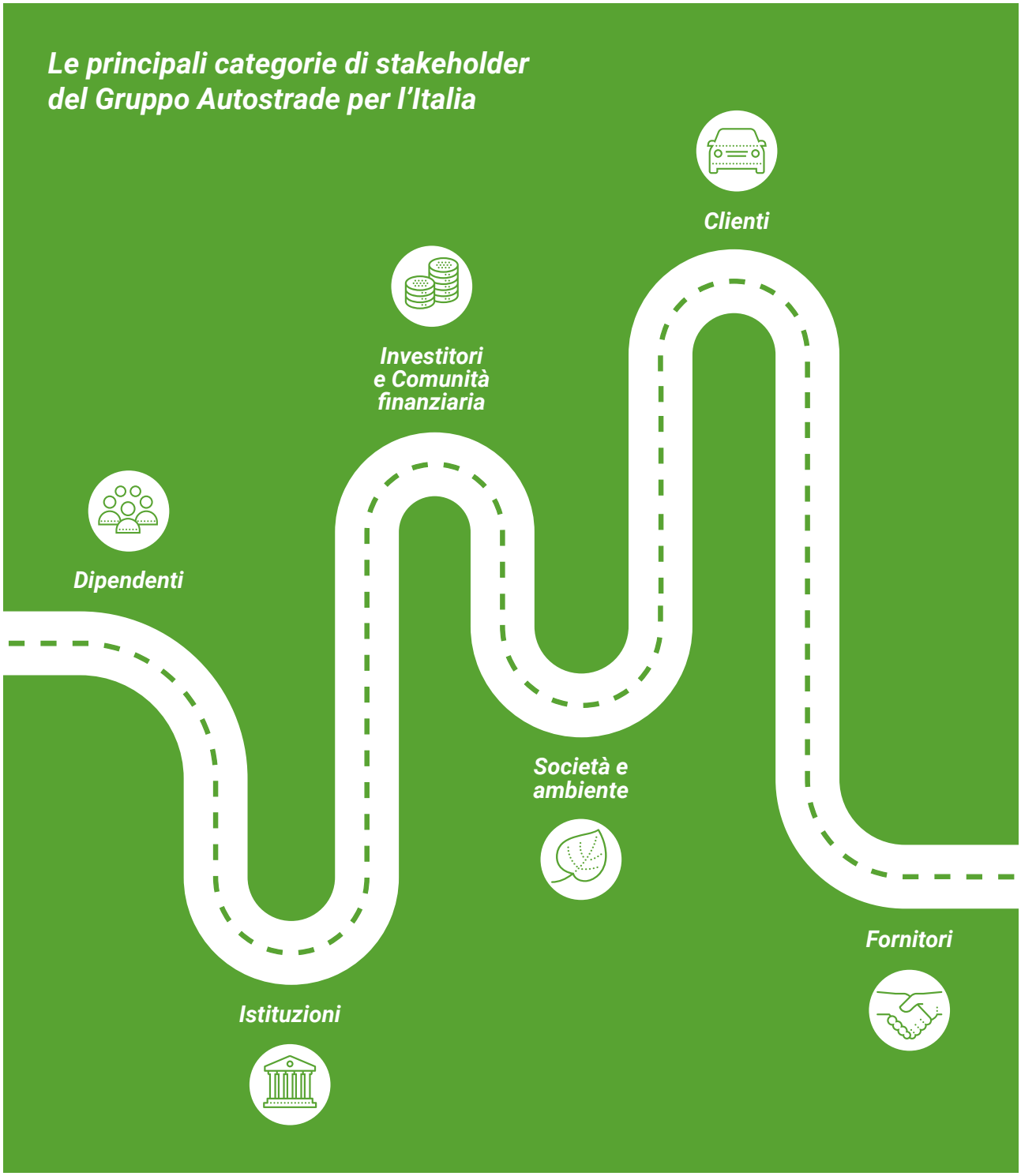
La presente dichiarazione di carattere non finanziario rappresenta un'occasione per il Gruppo Autostrade per l'Italia per condividere con i propri portatori di interessi le principali performance, gli impatti rilevanti, eventuali ambiti di miglioramento e obiettivi futuri definiti relativamente alla sfera sociale, ambientale e di governance. Si tratta inoltre di un'opportunità per arricchire il dialogo con tutti gli stakeholder, per considerare le loro aspettative e punti di vista nella formazione del processo decisionale di Gruppo.

Nell'ambito del percorso di sostenibilità intrapreso, il coinvolgimento degli stakeholder è un processo fondamentale, tanto più in questo momento storico caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, processo che il Gruppo ha intensificato a partire dal novembre 2021.

Di seguito vengono riportate le 6 categorie di stakeholder maggiormente rilevanti per il Gruppo, dove nella categoria "Società e Ambiente" sono comprese le università, i centri di ricerca e gli enti per la tutela del territorio:

1. Fornitori
2. Clienti
3. Società e Ambiente
4. Investitori e comunità finanziaria
5. Istituzioni
6. Dipendenti

Come riportato di seguito, per ciascuna categoria il Gruppo ha individuato i principali canali di coinvolgimento al fine di ottimizzare la comunicazione e il coinvolgimento.


Le principali categorie di stakeholder del Gruppo Autostrade per l'Italia
Clienti
Investitori e Comunità finanziaria
Dipendenti
Società e ambiente
Fornitori
Istituzioni

Il Gruppo ha impostato un processo di dialogo partecipativo e costruttivo, basato su una comunicazione costante e trasparente che permette un'interazione continua con i propri stakeholder.

Di seguito, vengono rappresentate le principali modalità di coinvolgimento per ogni categoria individuata:

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder del Gruppo Autostrade per l'Italia

Dipendenti

- Sistemi di performance management
- Siti internet, Social Network e portali telematici
- Tavoli di contrattazione con organizzazioni sindacali
- Workshop tematici
- Counselling e incontri periodici con vertici aziendali
- House organ
- Ethics Officer e Piattaforma digitale di Whistleblowing

Istituzioni

- Gruppi di lavoro
- Incontri con organismi tecnici
- Collaborazioni e protocolli d'intesa

Investitori e Comunità finanziaria

- Comunicati sui risultati periodici
- Group meetings, Conference call, incontri one to one
- Assemblea azionisti
- Area informativa web e reportistica finanziaria e non finanziaria
- Counselling e incontri periodici con vertici aziendali
- House organ
- Ethics Officer e Piattaforma digitale di Whistleblowing

Società e ambiente

- Incontri periodici con le istituzioni locali
- Conferenze e comunicati stampa
- Collaborazioni con Università e centri di ricerca
- Siti internet e Social Network
- Partnership con associazioni profit, Fondazione, ONG del territorio
- Progetti per la valorizzazione culturale del territorio

Clienti

- Canali TV e radio
- Call center commerciali e di servizio e assistenza
- Email dedicate ai client per suggerimenti e reclami
- Strutture interne deputate alla gestione dei clienti
- Comitati di incontro e carte dei servizi
- App dedicate per servizi di infoviabilità e accessibilità

Fornitori

- Ethics Officer e Piattaforma digitale di Whistleblowing
- Audit e sopralluoghi/ispezioni
- Iniziative di capacity/ building (es. supporto alla certificazione)
- Incontri di coordinamento e cooperazione con fornitori

Analisi di materialità

Secondo gli standard di rendicontazione GRI, l'analisi di materialità è il processo fondamentale per l'identificazione delle tematiche che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali più significativi dell'organizzazione o che influenzano in modo profondo le valutazioni e le decisioni dei suoi principali stakeholder.

Ai fini della predisposizione della presente Dichiarazione Non Finanziaria, il Gruppo ha provveduto a rafforzare sotto il profilo metodologico il processo svolto per il Report 2020.

Il processo che ha portato alla definizione della matrice contenente i temi rilevanti si è sviluppato in più fasi:

- individuazione preliminare dei temi materiali attraverso l'analisi documentale, considerando in primo luogo mezzi di informazione, rassegna stampa interna, richieste degli investitori, documentazione interna, evoluzione regolatoria;
- costruzione della matrice di materialità del settore industriale di riferimento;
- verifica della pertinenza dei temi della matrice di settore con la visione del Gruppo tramite confronto interno per la loro condivisione;
- approvazione formale della matrice da parte del management.

Per definire le tematiche materiali oggetto di rendicontazione nella presente Dichiarazione Non Finanziaria sono stati analizzati le tendenze del settore delle infrastrutture, i principali framework di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale come il Global Reporting Initiative (GRI) e il Sustainability Accounting Standards Board (SASB) e le tematiche ESG già rendicontate dal Gruppo.

Allo scopo di individuare le priorità degli stakeholder si è inoltre considerata l'analisi delle principali tendenze evolutive del settore attraverso uno strumento di intelligenza artificiale che ha permesso di individuare le tematiche maggiormente rendicontate dai principali peers del Gruppo.

Il processo ha portato alla definizione della matrice di materialità di seguito riportata che rappresenta i 12 temi materiali individuati, tra cui 2 di natura ambientale, 6 sociale e 4 di governance.

Si specifica che in seguito al miglioramento del processo di analisi di materialità e per meglio rispondere ai requisiti del framework GRI, il Gruppo ha ritenuto pertinente aggiornare la dicitura riportata sugli assi della matrice di materialità 2021 ("rilevanza per il Gruppo Autostrade per l'Italia" sull'asse delle ascisse e "rilevanza per gli stakeholder" sull'asse delle ordinate).

La matrice di materialità 2021, in linea con i ruoli e le responsabilità definite dal Gruppo in materia di governance sostenibile, è stata condivisa con il Comitato ESG il 24 febbraio 2022.

Rispetto alle tematiche precedentemente rendicontate nel Report di Sostenibilità 2020 non sono state individuate nuove tematiche materiali e ciò consente di dare continuità alle priorità individuate, alle valutazioni effettuate dal top management lo scorso anno e agli obiettivi pluriennali rispetto alle tematiche materiali su cui il Gruppo si è impegnato.

Le principali novità riguardano una incrementata rilevanza attribuita alle tematiche "Salute e sicurezza sul lavoro" e "Diversità e Inclusione" (D&I), all'interno della quale anche nel 2021 è compresa la tutela dei diritti umani. La scelta è motivata dal fatto che il Gruppo non opera in Paesi considerati da questo punto di vista a rischio e che il rispetto dei diritti umani è parte integrante del Codice Etico del Gruppo. Si evidenzia inoltre che nell'ambito della sezione relativa alla "Catena di fornitura sostenibile" sono descritte le attività del Gruppo e il ruolo di advocacy nel monitoraggio e nella promozione del rispetto di tali diritti lungo tutta la catena di fornitura.

Come viene riportato dalla tabella seguente, tre dei dodici temi materiali individuati (*"sicurezza delle infrastrutture e della circolazione"*, *"soddisfazione dei clienti e innovazione"* e *"digitalizzazione"*) non trovano una corrispondenza diretta con le tematiche presenti nello standard GRI di rendicontazione adottato; si tratta infatti di un'opzione espressamente prevista, dove è lasciata alle imprese la facoltà di rendicontare autonomamente temi ulteriori se ritenuti rilevanti.

Tale scelta è stata confermata anche per la presente Dichiarazione Non Finanziaria con l'obiettivo di assicurare la comprensione dell'attività aziendale del Gruppo e meglio rappresentarne gli impatti.

Aree del D.lgs. 254/2016 - Temi materiali – Tematiche GRI

Tabella di correlazione tra i temi del D.lgs. 254/2016, temi materiali, impatti e GRI

Aree del D.lgs. 254/2016	Temi materiali per Autostrade per l'Italia	Impatti		Riconciliazione con i Topic GRI
		Dove avviene l'impatto	Tipologia dell'impatto	
Aspetti ambientali	Lotta al cambiamento climatico	Gruppo Autostrade per l'Italia Fornitori energetici	Causato dal Gruppo e connesso alle sue attività attraverso relazioni di business	Energia (GRI 302) Emissioni (GRI 305)
	Tutela delle risorse naturali	Gruppo Autostrade per l'Italia	Causato dal Gruppo	Acqua e scarichi idrici (GRI 303) Rifiuti (GRI 306)
Aspetti connessi alla gestione del personale	Sicurezza delle infrastrutture e della circolazione	Gruppo Autostrade per l'Italia	Causato dal Gruppo	N/A
	Soddisfazione dei clienti	Gruppo Autostrade per l'Italia	Causato dal Gruppo	N/A
	Supporto alle comunità locali	Gruppo Autostrade per l'Italia	Causato dal Gruppo	Impatti economici indiretti (GRI 203)
	Innovazione e digitalizzazione	Gruppo Autostrade per l'Italia	Causato dal Gruppo	N/A
	Privacy e cybersecurity	Gruppo Autostrade per l'Italia	Causato dal Gruppo	Privacy dei clienti (GRI 418)
	Catena di fornitura	Gruppo Autostrade per l'Italia Fornitori e partner commerciali	Causato dal Gruppo e connesso alle sue attività attraverso relazioni di business	Pratiche di approvvigionamento (GRI 204) Valutazione ambientale dei fornitori (GRI 308) Valutazione sociale dei fornitori (GRI 414)
Aspetti connessi alla gestione del personale	Salute e sicurezza sul lavoro	Gruppo Autostrade per l'Italia	Causato dal Gruppo e connesso alle sue attività attraverso relazioni di business	Salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403)
	Attenzione e sviluppo delle risorse	Gruppo Autostrade per l'Italia	Causato dal Gruppo	Occupazione (GRI 401) Formazione e istruzione (GRI 404)
	Diversità e inclusione	Gruppo Autostrade per l'Italia Fornitori e partner commerciali	Causato dal Gruppo e connesso alle sue attività attraverso relazioni di business	Diversità e pari opportunità (GRI 405) Valutazione del rispetto dei diritti umani (GRI 412)
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Etica e integrità di business	Gruppo Autostrade per l'Italia	Causato dal Gruppo	Anticorruzione (GRI 205)

Nel capitolo “Una crescita sostenibile: l’ambizione di Autostrade per l’Italia” si evidenzia la forte connessione esistente tra le tematiche materiali, le linee strategiche e i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell’Agenda 2030 approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.

Gli SDGs hanno l’obiettivo di mobilitare le forze di tutti gli attori, nazionali ed internazionali, al fine di raggiungere tre traguardi fondamentali d’interesse comune entro l’anno 2030: porre fine alla povertà estrema; combattere la disuguaglianza e l’ingiustizia; porre rimedio al cambiamento climatico.

Gli Obiettivi sono associati a 169 target che costituiscono una definizione complessiva di impegni che tutti i Paesi appartenenti alle Nazioni Unite hanno deciso di sottoscrivere nell’intento di promuovere un modello di sviluppo inclusivo, resiliente, sostenibile e in grado di creare valore nel medio-lungo periodo.

autostrade per l'italia

3

Environment

Lotta al cambiamento climatico 32

Tutela delle risorse naturali 39

Il rispetto dell'ambiente, l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e l'abbattimento delle emissioni di gas serra che ne compromettono l'equilibrio sono oggi uno degli obiettivi del Gruppo, parte integrate del suo modello di business ed elementi guida del percorso di miglioramento in linea con gli SDGs ONU.

Obiettivi e iniziative

Tema materiale	Target 2024	SDG
Lotta al cambiamento climatico	Certificazione dei target di riduzione Scope 1,2,3 Science Based Target Initiative (SBTi)	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il Gruppo, consapevole dell'importanza di giocare un ruolo di primo piano nel contrasto al cambiamento climatico, ha fatto propria l'ambizione "Net Zero" in linea con gli obiettivi finalizzati al contenimento al 2050 del riscaldamento globale ad 1,5° rispetto ai livelli preindustriali.

Il Gruppo ha quindi formalizzato il suo impegno lungo un percorso di decarbonizzazione attraverso l'adesione agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, secondo lo standard previsto da SBTi (Science Based Target initiative)[1]. I target saranno oggetto di certificazione da parte di SBTi nel corso del 2022, e saranno utilizzati anche ai fini dell'ottenimento del rating rilasciato da "Carbon Disclosure Project" (CDP)[2].

Nel corso del 2021 il Gruppo ha ridefinito la propria base di riferimento per quanto riguarda le emissioni di Scope 1,2 e 3[19]– vedi box in basso – in linea con il "GHG Protocol", assumendo come anno di riferimento il 2019, al fine di non considerare nel calcolo l'effetto di riduzione delle emissioni dovuto all'emergenza Covid-19. Lo sviluppo inerziale della base di riferimento e l'individuazione delle principali iniziative di riduzione hanno

(1) SBTi è un'iniziativa congiunta tra Carbon Disclosure Project (CDP), il Global Compact delle Nazioni Unite, il World Resources Institute (WRI) e il WWF avente l'obiettivo di spingere le aziende a fissare target di riduzione delle emissioni di CO_2 coerenti con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5/2 gradi rispetto ai livelli preindustriali.
(2) CDP (ex Carbon Disclosure Project) è il sistema di divulgazione a livello globale per la gestione degli impatti ambientali del settore privato, il più importante e diffuso sistema di reporting in grado di fornire informazioni e dati ambientali ad investitori e mercato.
(3) La ridefinizione della baseline è stata effettuata con riferimento al perimetro del Gruppo 2021.

consentito di definire gli obiettivi al 2030 di seguito illustrati e comunicati a SBTi:

- riduzione delle emissioni assolute di gas serra di Scope 1 e 2 del 50% entro il 2030 (su base 2019);
- Riduzione dell'"intensità emissiva" (tCO_2e/€M) del 55% entro il 2030 (su base 2019), riferita alle emissioni di gas serra di scope 3 dovute all'utilizzo dei materiali di costruzione per lo sviluppo infrastrutturale in concessione e per i clienti terzi.

In particolare, la riduzione di Scope 3 riguarda prevalentemente le emissioni derivanti dall'utilizzo di acciaio e calcestruzzo da parte delle imprese appaltatrici di Autostrade per l'Italia e della società Pavimental.

Nel paragrafo successivo saranno descritte le iniziative di decarbonizzazione individuate dal Gruppo.

La carbon footprint (Scope 1,2,3)

Scope 1

Emissioni derivanti da fonti controllate direttamente dal Gruppo come, ad esempio, i combustibili utilizzati per alimentare la flotta aziendale, gli automezzi da lavoro e a noleggio, combustibili per i generatori di emergenza, per il riscaldamento, la cogenerazione etc.

Scope 2

Emissioni derivanti da fonti non controllate direttamente dal Gruppo e associate alla generazione di energia elettrica, calore e vapore importati e consumati dal Gruppo.

Scope 3

Emissioni da fonti che non sono sotto il diretto controllo aziendale, ma che sono indirettamente legate all'attività aziendale. Comprende tutte le emissioni indirette generate dalla catena del valore del Gruppo come, ad esempio, quelle connesse alla catena di fornitura, i viaggi dei dipendenti, emissioni dovute all'utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti etc.

Lotta al cambiamento climatico

Highlights 2021

Consumi
1.446 TJoule

Scope 1
44.726 tCO_2

Scope 2
7.617 tCO_2 Market based
63.557 tCO_2 Location based

Energia autoprodotta
12 GWh da fonti rinnovabili (solare termico e fotovoltaico)

Il Gruppo monitora i consumi energetici e le emissioni associate alle proprie attività, con l'obiettivo di ridurre progressivamente il proprio impatto emissivo e raggiungere i target definiti. Rispetto al 2020, si registra un aumento dei consumi di 341 TJoule dovuto alla variazione del perimetro di Gruppo. Su base omogenea, i consumi registrano una diminuzione di 5 TJoule rispetto al 2020.

I principali vettori energetici del Gruppo per quantità consumata sono l'energia elettrica, pari al 57% dei consumi totali e il gasolio, pari al 28%. A partire dall'esercizio corrente sono rendicontati anche i consumi di olio combustibile (BTZ); tale vettore energetico è utilizzato da Pavimental per i propri impianti di produzione del conglomerato bituminoso.

Energia consumata all'interno dell'organizzazione

GRI 302-1[4]	Unità di misura	2021[5]	2021	2020
Consumo energetico totale	TJoule	1.446	1.087	1.092
Benzina	TJoule	3	3	2
GPL	TJoule	37	10	12
Gasolio/Diesel	TJoule	410	290	298
Energia Elettrica	TJoule	824	716	707
Gas naturale/metano	TJoule	93	67	74
Olio combustibile	TJoule	78	-	-

(1) La fonte utilizzata per i fattori di conversione in GJ è la Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra 2021 - Ministero della Transizione Ecologica.
Benzina = 0,031727 GJ/l - GPL = 0,023763 GJ/l - Gasolio = 0,036231 GJ/l - Energia termica = 3,6 Gj/MWh - Metano = 0,035281 GJ/smc - Olio combustibile = 0,041009 GJ/Kg
(5) Per la comparabilità del dato, nella colonna sono riportati i dati al 31.12.2021 con perimetro aziendale 2020.

Nel 2021, le emissioni complessive di Scope 1 e 2 “location based” (vedi box di approfondimento), valutate su base omogenea rimangono sostanzialmente invariate rispetto al 2020. Le stesse emissioni si incrementano invece del 29% considerando i consumi generati dalle nuove Società del Gruppo incluse nel perimetro 2021.

Considerando invece le emissioni complessive di Scope 1 e 2 “market based” (vedi box di approfondimento), esse si riducono del 70% se valutate su base omogena e del 41% rispetto al perimetro 2021.

Tale risultato è conseguenza dell’utilizzo, nel 2021, del contratto di fornitura di energia al 100% da fonti rinnovabili certificate per la maggior parte delle Società del Gruppo.

Totale emissioni dirette e indirette

GRI 305-1 e 305-2	Unità di misura	2021[6]	2021	2020
Autotrazione[7]	tCO_2	27.146	19.184	18.265
Gruppo di emergenza	tCO_2	188	188	337
Riscaldamento	tCO_2	7.529	6.735	7.180
Cogenerazione	tCO_2	1.120	1.120	1.202
Impianti	tCO_2	8.742	-	-
Totale emissioni dirette (Scope 1)[8]	tCO_2	44.726	27.227	26.985
Totale emissioni indirette (Scope 2 – Location Based)[9]	tCO_2	63.557	55.198	56.930
Totale emissioni indirette (Scope 2 – Market Based)	tCO_2	7.617	0	61.462

Scope 2 - energia elettrica

Il metodo location-based prevede la contabilizzazione delle emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per i diversi Paesi in cui viene acquistata l’energia elettrica.

Il metodo market-based prevede la determinazione delle emissioni GHG derivanti dall’acquisto di elettricità considerando fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo pari a zero.

(6) Per la comparabilità del dato, nella colonna sono riportati i dati al 31.12.2021 con perimetro aziendale 2020.
(7) Non include le emissioni dei mezzi d’opera e attrezzature
(8) La fonte utilizzata per i fattori di emissione di Scope 1 è il Dipartimento dell'ambiente, dell'alimentazione e degli affari rurali (DEFRA UK). In particolare:
- Benzina = 2,34 $kgCO_2/l$ - GPL = 1,56 $kgCO_2/l$ - Gasolio = 2,71 $kgCO_2/l$ - Metano = 2,02$kgCO_2/smc$ - Olio combustibile = 3,175 $kgCO_2/kg$
(9) L’approccio “Location-based” è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali. La fonte utilizzata è “ISPRA 2019 - Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei” per tutte le società italiane. In particolare, il fattore utilizzato è 0,278 $kgCO_2/kWh$. Mentre per la società controllata Pavimental Polska la fonte utilizzata è “DEFRA UK” e, in particolare, il fattore di emissione utilizzato è 0,719 $kgCO_2/kWh$.
(10) L’approccio “Market-based” è basato sulle emissioni di CO_2 emesse dai fornitori di energia da cui il Gruppo acquista, tramite un contratto, energia elettrica e può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell’energia e contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al “residual mix”, ovvero all’energia e alle emissioni non monitorate o non reclamate. La fonte utilizzata per le emissioni di energia elettrica non da fonti rinnovabili è ISPRA 0,277 $kgCO_2/kWh$.

Interventi per la riduzione e neutralizzazione delle emissioni

Le principali iniziative in essere per la riduzione dell'impronta carbonica del Gruppo possono essere classificate su tre livelli:

1. Iniziative di riduzione delle emissioni dello Scope 1, 2 e 3
2. Iniziative di neutralizzazione delle emissioni (es. interventi a verde)
3. Interventi residuali di compensazione (es. acquisto di carbon credits)

Il percorso si inserisce ed integra il Piano di Trasformazione definito dal Gruppo nel corso del 2020.

Interventi di riduzione			
Scope 1	Sostituzione parziale della flotta aziendale con veicoli ibridi/ elettrici	Progetto Gasolio Free	Progetto pilota GNL
Scope 2	Iniziative di efficientamento energetico	Investimenti nella produzione di energia rinnovabile	Fornitura elettrica 100% da fonti energetiche rinnovabili
Scope 3	Stazioni di ricarica per veicoli elettrici lungo tutta la tratta	Utilizzo di materiali di costruzione "GREEN"	
Interventi di neutralizzazione	Interventi di rimboschimento		

Scope 1: veicoli elettrici/ibridi e riduzione dei consumi di gasolio

Tra le iniziative di riduzione delle emissioni dello Scope 1 è in fase di implementazione il programma di parziale sostituzione del parco auto (veicoli leggeri) con vetture elettriche e ibride, che prevede anche l'installazione di colonnine di ricarica presso le Direzioni Generali, le Direzioni di Tronco e i posti manutenzione. Il programma prevede la sostituzione di circa 1/3 della flotta aziendale.

Il progetto "gasolio free" prevede la graduale sostituzione delle caldaie a gasolio con nuovi impianti alimentati con pompe di calore o con vettore energetico a basso impatto ambientale, quali metano o GPL. Il programma prevede la sostituzione di circa 60 caldaie, per un investimento previsto prossimo a 2 milioni di euro e una riduzione stimata del 45% delle emissioni di CO_2.

Infine, Pavimental ha lanciato nel 2021 un progetto pilota (vedi box) per l'alimentazione degli impianti di produzione di conglomerato bituminoso con combustibili a minore impatto ambientale. Il progetto, oltre a garantire la riduzione di CO_2, contribuisce a un sostanziale abbattimento degli ossidi di zolfo (SOx), ossidi di azoto (NOx) e altre emissioni (PM10). A livello di Gruppo tali emissioni sono significative solo per gli impianti di produzione di Pavimental e ammontano per il 2021 a 11.350 kg (SOx), 15.857 kg (NOx), 4.764 (PM10).

Il progetto pilota GNL

Pavimental ha lanciato nel corso del 2021 un'iniziativa pilota che prevede la sostituzione del combustibile BTZ con GNL (Gas Naturale liquefatto alla temperatura inferiore a 160° C) per l'alimentazione delle centrali termiche e dei bruciatori dell'impianto di Zola Predosa.
Il progetto ha lo scopo di verificare se la sostituzione del BTZ con un vettore energetico a minor impatto ambientale, il GNL, è un'alternativa sostenibile da implementare nel tempo negli altri 9 impianti alimentati con lo stesso combustile. Pavimental ha, in totale, 12 impianti localizzati su tutto il territorio italiano, di cui 3 già alimentati a metano.
I risultati del test sono positivi sia per quanto riguarda la quantità di emissioni prodotte, in quanto sono state rilevate diminuzioni delle emissioni di CO_2 (-23%), NOx (-89%), SOx (-100%) e PM10 (-100%), sia per i risparmi sulla quantità di combustibile e degli interventi di manutenzione che per la sicurezza dei siti produttivi, essendo il GNL lavorato a basse pressioni.
L'impianto di Zola Predosa, con il progetto GNL, ha contribuito a risparmiare 366 tonnellate di CO_2 all'anno.

Scope 2: efficienza energetica e fonti rinnovabili

Già dal 2008 il Gruppo ha avviato un programma per la regolazione della luminosità degli impianti, attraverso la sostituzione dell'illuminazione permanente con illuminazione a LED nelle stazioni e in galleria e la sostituzione dell'illuminazione delle torri faro con apparecchi illuminanti a ottica più performante.

Autostrade per l'Italia sta proseguendo sulla strada dell'efficientamento energetico con l'attuazione di un progetto esteso a 450 gallerie della rete. L'intervento consiste nella sostituzione degli attuali apparecchi di illuminazione dei circuiti di imbocco con nuovi apparecchi a tecnologia a LED. L'investimento stimato è di oltre 23 milioni di euro e consentirà, una volta realizzato, di ottenere un risparmio energetico di circa 10 GWh/anno.

Sempre in questo ambito, il Gruppo ha realizzato, a partire dal 2014, tre impianti di trigenerazione, localizzati presso la Direzione Generale di Roma e il CED di Calenzano (FI), che consentono di autoprodurre oltre 2 GWh/anno di energia elettrica.

Inoltre, da oltre un decennio, Autostrade per l'Italia è impegnata nella produzione di energia da fonti rinnovabili e, ad oggi, può contare su 164 impianti fotovoltaici in esercizio, per una potenza complessiva installata di 10,8 MWp e un'energia elettrica prodotta di circa 12 GWh/anno (produzione media annua)[11], di cui il 40% in autoconsumo diretto in sito. La Società ha anche realizzato impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili a servizio degli edifici (solare termico), in grado di garantire una produzione media maggiore di 400 MWh/anno.

Autostrade per l'Italia ha deciso di puntare sulla produzione di energia rinnovabile sfruttando la capillarità dell'asse autostradale, e ha a tal fine costituito la società Elgea. Il progetto "Green Island", nato con l'obiettivo di raddoppiare gli impianti fotovoltaici installati sulla rete, verrà pertanto ampliato nel corso del 2022 e attuato dalla nuova Società.

(11) La ridotta produzione registrata nel 2021 (11,2 Mwh) tiene conto di eventi straordinari dovuti a rifacimenti delle coperture di alcune sedi periferiche e al furto di cavi presso il campo fotovoltaico SV Capua

ELGEA

Elgea sarà impegnata nello sviluppo di soluzioni tecnologiche per la produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili, coprendo l'intera filiera: dalla progettazione e realizzazione di impianti rinnovabili, alla loro gestione e manutenzione, dalla generazione alla vendita di energia. La Società punterà alla realizzazione di impianti senza ulteriore consumo di suolo, partendo dalle aree del sedime autostradale altrimenti inutilizzate e sfruttando, oltre ai terreni limitrofi all'asse autostradale, gli spazi nell'ambito delle aree di servizio e dei parcheggi. La natura capillare della rete autostradale porterà Elgea a dialogare con le realtà imprenditoriali del territorio al fine di valorizzare terreni adiacenti all'infrastruttura e trovare soluzioni energetiche a servizio delle attività circostanti. Il programma prevede, dopo l'individuazione delle aree della rete ritenute idonee (2.000 km di bordo nastro, 80 aree di servizio, 60 di parcheggio), l'avvio nel 2022 della progettazione e realizzazione dei primi impianti fotovoltaici abbinati a sistemi di storage elettrochimico sul sedime autostradale. Elgea con i primi 150 MW installati, potrà essere in grado di fornire energia a copertura dell'intero fabbisogno di Autostrade per l'Italia, per poi proseguire nella realizzazione di impianti su sedime autostradale fino a un potenziale raggiungimento di un target di 300 MW nei primi anni di attività, con un risparmio complessivo di oltre 450 ettari di terreno.

Con riferimento al fabbisogno di energia elettrica del Gruppo Autostrade per l'Italia, nel corso nel 2021, circa l'87% è stato coperto da fonti rinnovabili certificate ed è previsto, entro il 2023, l'adeguamento "green" dei contratti di fornitura di energia elettrica per tutte le Società del Gruppo.

Scope 3: ricariche elettriche in Area di servizio

La strategia industriale del Gruppo, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prevede un investimento iniziale di oltre 45 milioni di euro per la mobilità sostenibile. Attraverso la Società Free to X, il Gruppo ha in programma di installare 100 stazioni di ricarica ad alta potenza sulla rete autostradale, con una distanza media tra loro di 50 km. In ogni stazione saranno installate 4-6 colonnine multi-client con un tempo medio per la ricarica di 15-20 minuti assicurando un'esperienza di viaggio simile a quella con un veicolo con motore a combustione tradizionale. I conducenti di auto elettriche, attraverso le app dei propri Mobility Service Provider (a breve anche tramite carta di credito), potranno così usufruire dei servizi di ricarica in totale autonomia 24 ore su 24.

Stazioni di ricarica realizzate e in Progetto al 31/12/2021

Mobility Management

Il Gruppo Autostrade per l'Italia ha intrapreso un percorso volto alla mitigazione degli impatti che il commuting quotidiano dei dipendenti ha sull'ambiente e sulla mobilità locale. In ottemperanza al D. M. 179 del 12 maggio 2021, il Gruppo redige e condivide con gli enti locali appositi Piani spostamento casa lavoro (PSCL) per tutte le sedi del gruppo con piu di 100 dipendenti e di ulteriori sedi ritenute significative. Ciò ha permesso di:

- mappare le diverse modalità di gestione degli spostamenti dei dipendenti (mezzo utilizzato, km percorsi, tipologia di percorso, eventuale multi-modalità);
- mappare le potenziali preferenze dei dipendenti per le modalità di spostamento alternative;
- analizzare le "complessità" del territorio e della viabilità;
- effettuare una prima valutazione di massima delle possibili azioni da mettere in campo.

Nel corso del 2022, verranno selezionate le iniziative più efficaci per la riduzione dell'impatto degli spostamenti quotidiani dei dipendenti in termini di CO_2 emessa, in particolare sono state individuate, in collaborazione con Free To X, le seguenti iniziative:

1. installazione di rastrelliere per il parcheggio di biciclette negli spazi aziendali;
2. messa a disposizione dei dipendenti di E-bike presso le direzioni generali di Roma e Firenze;
3. messa a disposizione dei dipendenti di un sistema di Car Sharing per uso business (Fase 1) e privato (Fase 2);
4. attivazione di stazioni di ricarica per autovetture elettriche;
5. attivazione di accordi con società di car sharing;
6. attivazione di un servizio di Car pooling;
7. riattivazione delle navette aziendali, in linea con l'evoluzione del contesto pandemico;
8. ulteriori iniziative di welfare per i dipendenti in termini di mobilità sostenibile.

Nel corso del 2021 sono state inaugurate la prime quattro stazioni di ricarica elettrica veloce sulla rete di Autostrade per l'Italia, rispettivamente nelle aree di servizio Secchia Ovest (zona di Modena), Flaminia Est (Roma Nord), San Zenone Ovest e Conero Ovest.

Nel quadro dei progetti volti allo sviluppo di sistemi per la "mobilità sostenibile" è compreso anche un piano per la realizzazione di nuove stazioni per la distribuzione di carburanti alternativi in aggiunta a quelle già esistenti (LNG e/o Idrogeno), anche in partnership con operatori di settore.

Utilizzo di materiali di costruzione "GREEN"

Per mitigare gli impatti sulle altre emissioni indirette del Gruppo, Autostrade per l'Italia ha attivato una serie di studi tecnici per verificare la possibilità di utilizzo di materiali da costruzione "green" ovvero con minori fattori emissivi. Gli studi prendono in considerazione i materiali che rappresentano circa l'84% del totale di quelli utilizzati dal Gruppo per le attività di costruzione, in particolare calcestruzzo e acciaio. Dalle analisi svolte, a parità di caratteristiche tecniche, tali materiali potrebbero essere progressivamente sostituiti con altri a basso impatto emissivo, o perché prodotti con nuove tecnologie anche in grado di catturare la CO_2, o perché realizzati con materiali riciclati.

Concluse le analisi e selezionate le componenti più rilevanti, Autostrade per l'Italia si impegnerà a incrementare l'impiego di materiali a basso impatto emissivo, prevedendo criteri premianti nei bandi di gara e successivamente nei capitolati d'appalto. L'impegno del Gruppo sul lungo periodo sarà quello di rendere tali requisiti obbligatori, con l'obiettivo di approvvigionarsi di materiali sempre più a basso impatto ambientale.

Neutralizzazione della CO_2: il ripopolamento verde

Autostrade per l'Italia ha anche avviato un progetto di "ripopolamento verde" finalizzato alla riqualificazione delle aree in concessione tramite la piantumazione di essenze vegetali. Il progetto, oltre ad avere un impatto positivo sulla qualità dell'aria e sull'assorbimento di CO_2, contribuisce anche al miglioramento del paesaggio. A questo proposito, sono stati individuati 94 siti per un totale di circa 150 ettari da riqualificare, costituiti da spazi non utilizzati nelle aree di servizio, aree limitrofe a svincoli, stazioni di esazione e carreggiate autostradali. Il progetto si estende su 12 regioni (29 province e 79 comuni), con una prevalenza nel Centro Sud e nelle aree di confine tra Lombardia e Piemonte, con un investimento complessivo di circa 9,5 mln €. Nell'opera di rimboschimento verrà favorito l'utilizzo di piante autoctone al fine di facilitare e rendere più rapido l'accrescimento delle stesse per massimizzare nel più breve tempo possibile l'assorbimento di CO_2.

Tutela delle risorse naturali

Highlights 2021

Monitoraggio ambientale

4.273
Misure

Rifiuti

670.712
ton
Prodotte

93%
Rifiuti recuperati

Terre e rocce da scavo

33.750.000
mc
Riutilizzate dal 2010

Prelievi idrici

2.007
megalitri

Il Gruppo Autostrade per l'Italia opera nel rispetto dell'ecosistema naturale e, in particolare, per la tutela della biodiversità, delle risorse idriche e delle materie prime, consapevole dell'importanza di preservare l'equilibrio del pianeta a beneficio delle generazioni presenti e future, facendo propri i nuovi principi della Costituzione Italiana[12].

A conferma dell'impegno sul fronte della tutela delle risorse naturali, Autostrade per l'Italia ha recentemente esteso la certificazione ISO 14001 all'intero perimetro di attività e in particolare ai cantieri per la realizzazione delle nuove opere. Ad oggi la certificazione ISO 14001 è estesa anche ad altre Società del Gruppo[13], rappresentanti una percentuale complessiva pari al 91% dei ricavi consolidati 2021[14].

Il Gruppo ha l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale attraverso una migliore gestione delle tecnologie e dei materiali utilizzati, il riutilizzo delle risorse impiegate, il riciclo e il recupero degli scarti prodotti. Nel 2021, il totale dei rifiuti prodotti dal Gruppo ammonta a circa 14 mila tonnellate (-49% rispetto al 2020) su base omogena. La percentuale di recupero/riciclo è circa del 76%, in diminuzione del 10% rispetto al 2020. Tale risultato è dovuto alle minori quantità di rifiuti riciclabili gestiti dalle Direzione di Tronco (es. incremento dei rifiuti da incidenti, operazioni straordinarie di svuotamento vasche etc.).

Considerando l'intero perimetro del Gruppo, i rifiuti prodotti nel 2021 sono pari a circa 671mila tonnellate con una percentuale di recupero/riciclo totale del Gruppo pari al 93%. Tale risultato è stato raggiunto grazie soprattutto ad una sempre più diffusa applicazione da parte di Pavimental dei principi dell'economia circolare nel recupero del fresato.

(12) L'8 febbraio 2022 la Camera dei deputati ha definitivamente approvato il disegno di legge di riforma costituzionale. Con la riforma, "la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni" viene inserita tra i principi fondamentali dalla Carta costituzionale italiana.
(13) Anche Pavimental e Tecne, Società consolidate nel 2021, sono certificate ISO 14001.
(14) Si intendono i ricavi oggetto di consolidamento al lordo delle elisioni e rettifiche di consolidato

Operare favorendo l'economia circolare

Autostrade per l'Italia ha come obiettivo il recupero dell'asfalto fresato, prodotto dalle attività di manutenzione della pavimentazione e più in particolare dalle demolizioni del manto autostradale. Gli attuali capitolati della Società consentono infatti alle imprese appaltatrici, l'utilizzo del fresato recuperato nell'ambito dei pacchetti della pavimentazione per valori pari a: 30% per lo strato di base, 25% per lo strato di collegamento e 15% per lo strato di usura.

Pavimental è tra i principali appaltatori coinvolti nella manutenzione e realizzazione della pavimentazione. La società ha il know-how e la dotazione tecnica per il mantenimento, il ripristino e la realizzazione di ogni tipo di pavimentazione, sia in conglomerato bituminoso che cementizio. Pavimental è dotata di 12 impianti di confezionamento di conglomerato bituminoso, fissi e mobili, dislocati lungo tutta la rete autostradale, che consentono di operare con tempestività ed efficienza, eseguendo in proprio l'intero ciclo produttivo dalla produzione del conglomerato sino alla sua posa in opera. Il recupero del fresato è autorizzato dagli Enti Competenti per l'impiego all'interno del proprio ciclo produttivo oppure avviene mediante conferimento a terzi autorizzati, consentendo quindi il recupero pressoché totale della produzione annuale e contribuendo in modo sostanziale all'ottima perfomance di gruppo nel recupero/riciclo dei rifiuti.

Peso totale dei rifiuti generati dal Gruppo Autostrade per l'Italia suddiviso per tipologia

GRI 306-3	Unità di misura	2021[15]	2021	2020
Rifiuti per tipologia				
Rifiuti legati alle attività di costruzione e demolizione	Tonnellate	631.952	3.016	15.274
Imballaggi	Tonnellate	8.708	952	1.459
Rifiuti legati alle attività da ufficio	Tonnellate	318	172	161
Fanghi	Tonnellate	6.430	1.954	4.608
Rifiuti urbani	Tonnellate	7.059	4.972	4.453
Olii, lubrificanti e altre sostanze pericolose	Tonnellate	200	42	59
Altri rifiuti non pericolosi	Tonnellate	14.527	2.927	1.420
Altri rifiuti contenenti sostante pericolose	Tonnellate	1.518	178	574
Totale rifiuti prodotti	Tonnellate	670.712	14.224	28.008

(15) Per la comparabilità del dato, nella colonna sono riportati i dati al 31.12.2021 con perimetro aziendale 2020.

Rifiuti prodotti dal Gruppo Autostrade per l'Italia							
	Unità di misura	2021			2021[16]		
		Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale rifiuti prodotti	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale rifiuti prodotti
Rifiuti destinati a discarica	Tonnellate	1.532	39.827	41.359	55	493	548
Rifiuti destinati a recupero	Tonnellate	284	624.275	624.559	78	10.712	10.790
Incenerimento o altro smaltimento	Tonnellate	110	4.683	4.793	110	2.776	2.886
Totale rifiuti prodotti	**Tonnellate**	**1.926**	**668.786**	**670.712**	**243**	**13.981**	**14.224**

Rifiuti prodotti dal Gruppo Autostrade per l'Italia				
	Unità di misura	2020		
		Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale rifiuti prodotti
Rifiuti destinati a discarica	Tonnellate	1.532	39.827	41.359
Rifiuti destinati a recupero	Tonnellate	284	624.275	624.559
Incenerimento o altro smaltimento	Tonnellate	110	4.683	4.793
Totale rifiuti prodotti	**Tonnellate**	**1.926**	**668.786**	**670.712**

(16) Per la comparabilità del dato, nella colonna sono riportati i dati al 31.12.2021 con perimetro aziendale 2020.

Nel 2021, sono state utilizzati circa 1,5 milioni di tonnellate di materiali principalmente impiegati nelle attività di sviluppo e manutenzione della rete autostradale. Nella tabella di seguito sono riportati i materiali utilizzati dal Gruppo, suddivisi per tipologia.

Peso totale dei rifiuti generati dal Gruppo Autostrade per l'Italia suddiviso per tipologia

	Unità di misura	2021	2021[17]	2020
Carta	Tonnellate	258	235	212
Conglomerato bituminoso	Tonnellate	627	5.613	4.102
Fresato	Tonnellate	470	4.596	3.223
Assorbente sepolite	Tonnellate	379	379	166
Elementi New Jersey	Tonnellate	35.566	35.566	29.878
Vernici/diluenti	Tonnellate	14	14	209
Vetro	Tonnellate	451	119	185
Cemento	Tonnellate	4.368	0,4	9
Granulato	Tonnellate	52.659	-	-
Inerti	Tonnellate	311.701	-	-
Plastica	Tonnellate	417	417	488
Bitume	Tonnellate	13.466	0,5	-
Emulsioni di bitume	Tonnellate	3.141	-	26
Metallo, ferro e acciaio	Tonnellate	169	-	63
Batterie	Tonnellate	10	10	21
Fluidi de-icing e anti-icing	Tonnellate	20.207	20.207	-

(17) Per la comparabilità del dato, nella colonna sono riportati i dati al 31.12.2021 con perimetro aziendale 2020.

L'attenzione alla tutela e alla gestione delle risorse idriche

Autostrade per l'Italia assieme alle altre concessionarie del Gruppo assicura la gestione degli scarichi, periodicamente monitorati, degli iter autorizzativi e degli eventuali adattamenti dei sistemi di trattamento secondo le migliori tecnologie disponibili, sia per i fabbricati che per le acque meteoriche dei piazzali delle Aree di Servizio. Per quanto riguarda le acque di piattaforma per le nuove opere (tra cui gli ampliamenti a 3° e 4° corsie), ove prescritto dai procedimenti di valutazione di impatto ambientale, sono stati installati sistemi di trattamento sottoposti a manutenzione periodica. Inoltre, sono previste modalità operative per la prevenzione della contaminazione delle acque meteoriche (coperture dei cumuli di cloruri, stoccaggio di rifiuti in cassoni coperti e vasche di contenimento per vernici e pitture). In caso di sversamenti dovuti a incidenti, gli interventi sono coordinati dai Centri Esercizio secondo procedure consolidate che prevedono, ove necessario, l'attivazione degli interventi di bonifica tramite ditte abilitate e qualificate. I consumi idrici, sia da acquedotto che da acque sotterranee tramite pozzi, sono oggetto di costante monitoraggio e rilevamento periodico. In considerazione della numerosità dei prelievi, il monitoraggio è rivolto prioritariamente alla rilevazione di situazioni di emergenza quali perdite non identificate.

I prelievi idrici del Gruppo nel 2021 sono pari a 2.007 mega litri. Il Gruppo si approvvigiona principalmente da acque di terze parti (59%) e da acque sotterranee (31%). Si segnala che il Gruppo ha stimato che il 60% dei consumi idrici è riconducibile ad aree ad altissimo stress idrico[18] localizzate in Italia.

Prelievo idrico del Gruppo Autostrade per l'Italia

GRI 303-3	Unità di misura	2021	2021[19]	2020
Fonte di prelievo		Tutte le aree	Tutte le aree	Tutte le aree
Acque sotterranee	ML	612	28	36
Di cui acqua dolce	ML	174	466	456
Risorse idriche di terze parti	ML	1.193	28	36
Di cui acqua dolce	ML	954	1.047	458
Acqua di superficie	ML	105	821	394
Di cui acqua dolce	ML	105	-	-
Acqua prodotta	ML	97	-	-
Di cui acqua dolce	ML	93	97	-
Prelievo idrico totale	**ML**	**2.007**	**1.609**	**914**

(18) Per prendere visione della metodologia utilizzata per stimare la percentuale di territorio italiana soggetta ad altissimo stress idrico si rimanda al tool www.wri.org
(19) Per la comparabilità del dato, nella colonna sono riportati i dati al 31.12.2021 con perimetro aziendale 2020.

Riduzione dell'impatto acustico dell'infrastruttura

Autostrade per l'Italia ha sviluppato un piano nazionale di interventi di contenimento e abbattimento del rumore (PCAR), secondo le disposizioni del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 29/11/2000[20]", che prevede, a fronte di un investimento complessivo di 1 miliardo di €, l'installazione di mitigazioni acustiche su oltre 1.000 km di rete. Le misure interessano circa 3 milioni di persone, dislocate in 14 regioni e oltre 700 comuni, residenti in prossimità dell'arteria autostradale.

Per il raggiungimento degli obiettivi di mitigazione acustica sono stati previsti interventi quali:

- installazione di barriere antirumore;
- installazione di coperture antirumore totali o a cielo aperto (baffles);
- interventi diretti sugli edifici (infissi antirumore).

Il programma prevede l'installazione di barriere antirumore su una superficie complessiva di circa 4.000.000 mq con un'altezza media di 4,2 metri e di coperture antirumore su una superficie complessiva di circa 160.000 mq. L'ordine di realizzazione degli interventi è definito sulla base di una graduatoria nazionale che tiene conto di un indice di priorità acustica, legato ai livelli di rumore ed alla popolazione esposta. L'avanzamento del progetto al 2021 è di circa il 45% se valutato in termini di carreggiata risanata e del 58% se misurato sulla percentuale di popolazione interessata.

La gestione dell'impatto ambientale degli investimenti

Le realizzazioni infrastrutturali, siano ampliamenti di tratte esistenti o la costruzione di nuove tratte, determinano impatti potenzialmente significativi sull'ambiente, il paesaggio e le comunità locali, sia nelle fasi di costruzione che in quelle successive di gestione.

Obiettivo del Gruppo è una gestione proattiva degli impatti sull'ambiente attraverso il coinvolgimento dei principali stakeholder, sia locali che nazionali, fin dalle fasi di approvazione del progetto (Dibattito pubblico, Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Conferenza dei Servizi). Gli interventi di mitigazione vengono identificati a partire dal progetto esecutivo sulla base dell'analisi degli effetti generati dall'infrastruttura su tutte le matrici ambientali: suolo e sottosuolo, ambiente idrico superficiale, vegetazione, flora e fauna, emissioni di rumore, vibrazioni e inquinanti atmosferici, paesaggio ed archeologia.

Autostrade per l'Italia adotta un modello di gestione ambientale che coinvolge i diversi attori nel processo costruttivo. I progetti per la realizzazione di nuove opere includono, infatti, uno specifico capitolato che definisce gli obblighi dell'appaltatore in materia di tutela ambientale e un piano di controllo qualità che consente il monitoraggio di tali obblighi da parte della Direzione Lavori. Autostrade per l'Italia effettua un monitoraggio attraverso misure strumentali e di campo estese a tutte le componenti ambientali, che si articola nelle fasi ante, in corso e post operam e consente di mantenere sotto controllo gli eventuali impatti ambientali. Nel caso in cui dal monitoraggio dovessero emergere criticità, viene convocato un gruppo di crisi con la presenza dell'appaltatore, della direzione lavori e degli specialisti del monitoraggio, per definire le necessarie azioni di mitigazione da attuare.

(20) Attuativo della legge quadro 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"

Il monitoraggio ambientale, insieme alle attività di sorveglianza svolte dalle figure specializzate nell'ambito della Direzione Lavori, rappresenta lo strumento di verifica degli interventi di mitigazione definiti negli studi ambientali e di controllo degli impatti generati nel corso della costruzione.

Il Monitoraggio Ambientale dei lavori

Monitoraggio ambientale

Misure
di prevenzione
dell'inquinamento
contrattuali

Ciclo di controllo
del monitoraggio ambientale

NOK Misura OK

Azione
di mitigazione

Superamento
soglia

Gruppo di crisi
DL/Impresa/
Monitoraggio

Componenti ambientali monitorate

10

- Acque superficiali
- Acque profonde
- Acque marine
- Rumore
- Vibrazioni
- Atmosfera
- Assetto del territorio
- Fauna
- Suolo
- Vegetazione

Misure effettuate

2021
4.273

2020
4.213

Criticità ambientali[21]

2021
18
(0,33%)[22]

2020
14
(0,36%)

(21) Superamenti dei limiti di legge o delle soglie d'azione, inferiori ai limiti di legge
(22) Percentuale delle criticità ambientali rispetto alle misure effettuate

La numerosità delle misure effettuate e l'utilizzo di soglie preventive inferiori ai limiti di legge garantiscono la capillarità dei controlli e il presidio continuo delle situazioni di emergenza.

Le misure effettuate nel 2021 presentano un lieve incremento di criticità (18 vs 14) rispetto al 2020 e a seguito delle stesse è stato potenziato il monitoraggio al fine di garantire un maggiore controllo. Si evidenzia tuttavia che non sono mai stati superati i limiti di legge e 5 casi non risultano correlati con l'esecuzione dei lavori mentre altri 12 casi sono in corso di approfondimento per verificare le effettive cause.

Autostrade per l'Italia attraverso gli Osservatori Ambientali garantisce una completa trasparenza nei rapporti con gli stakeholders mettendo a disposizione tutte le informazioni relative ai progetti, ai lavori e alle misure di monitoraggio ambientale effettuate (vedi ad esempio l'Osservatorio relativo al progetto Gronda di Genova: https://osservatorio.grondadigenova.it/).

Un esempio di mitigazione ambientale: il riutilizzo delle terre e rocce da scavo

Autostrade per l'Italia, insieme alle Società del Gruppo Pavimental e Tecne, dedica particolare attenzione allo sviluppo di modalità costruttive finalizzate alla riduzione del consumo di risorse naturali, come inerti da cava e suolo, e al contenimento della produzione di rifiuti. Tutti i progetti delle nuove opere sono regolati, oltre che dalle disposizioni del capitolato ambientale, dai "Piani di utilizzo" per l'impiego ecocompatibile delle terre e rocce da scavo in qualità di "sottoprodotti"[23]. Con riferimento al Piano di Investimenti in via di realizzazione, a partire dal 2022 la percentuale media di riutilizzo dei materiali da scavo prevista a fine lavori è pari al 92%[24]. Al fine di garantire queste prescrizioni progettuali, sono state poste in essere una serie di rigorose procedure di tutela ambientale e di controllo dei materiali.

(23) I sottoprodotti, a livello generale, possono essere definiti come scarti di produzione che la normativa consente di gestire come beni e non come rifiuti, se soddisfano tutte le condizioni previste (art. 184-bis del D.L.vo 152/2006 e altre normative di riferimento).
(24) Percentuale definita dal rapporto tra il volume totale di terre e rocce da scavo di cui è previsto il riutilizzo nel progetto come sottoprodotti e il volume totale degli scavi.

A partire dal 2010, l'attenzione posta dal Gruppo nella definizione di scelte progettuali orientate a favorire il riutilizzo dei materiali da scavo e nell'attuazione dei controlli in cantiere ha consentito il riutilizzo di oltre 33,5 milioni di mc di terre e rocce da scavo per gli appalti legati al piano di investimenti di Autostrade per l'Italia. Tali materiali sono stati impiegati per la realizzazione delle opere autostradali e delle opere compensative sul territorio, coprendo la quasi totalità del fabbisogno e comportando una significativa riduzione dell'approvvigionamento da cava e dello smaltimento in discarica.

Terre e rocce da scavo riutilizzate come sottoprodotti

Terre e rocce da scavo riutilizzate come sottoprodotti

2021
(1000 x metri cubi)
272

2021
(1000 x metri cubi)
317

Valore cumulato 2010-2021
(1000 x metri cubi)
33.750

Tenuto conto dell'imponente piano di investimenti della Società e dei volumi di materiali che verranno movimentati, il corretto riutilizzo delle terre e rocce da scavo avrà un ruolo fondamentale per la riduzione dell'impatto ambientale nel corso dei prossimi anni.

Obiettivi e iniziative

Tema materiale	*Target 2023*	*SDG*
Tutela della risorse naturali	% rifiuti destinati a processi di ** Recupero/riciclo/riutilizzo >90% **100%** Grandi Opere certificate Envision**	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

* Ci si riferisce ai rifiuti di produzione diretta delle Società del Gruppo;
** Come Grandi Opere si intendono la Gronda di Genova e il Passante di Bologna

Il Gruppo, nel 2021, ha recuperato, riciclato e riutilizzato oltre il 90% dei rifiuti generati e prevede di mantenere elevate percentuali di recupero anche per i prossimi anni.

Nell'ambito del proprio impegno nell'aumentare il riutilizzo dei materiali, in linea con i principi dell'economia circolare, il Gruppo ha avviato il progetto di ricerca HiPER (Highway Pavement Evolutive Research) che ha l'obiettivo di incrementare la percentuale di recupero dell'asfalto fresato proveniente dalla demolizione di pavimentazioni esistenti. Sono stati attivati, a tal fine, specifici progetti di Ricerca e Sviluppo che fanno seguito ai risultati del progetto di Ricerca ERA - Extreme Recycling of Asphalt - nato dalla collaborazione di Pavimental con l'Università Politecnica delle Marche.

Inoltre, Autostrade per l'Italia ha avviato ulteriori progetti di ricerca per valutare l'utilizzo di materiali geocompositi da impiegare in soluzioni di ripristino superficiale con le medesime garanzie in termini prestazionali di interventi e di ripristino profondi; un'alternativa alle materie prime maggiormente utilizzate per le infrastrutture stradali che richiede un minor impiego di materiali vergini e una minore produzione di rifiuti (fresato stradale). Ulteriori studi, infine, sono volti alla definizione di nuove miscele di conglomerato bituminoso che prevedono sia l'introduzione di nuovi materiali sia l'utilizzo di sottoprodotti e scarti industriali.

Biodiversità

Il territorio italiano è caratterizzato da un patrimonio tra i più significativi in Europa in termini di biodiversità floristica e faunistica. La rete autostradale con i suoi oltre 3000 km di estensione attraversa aree caratterizzate da molti elementi di biodiversità (aree montane, parchi naturali etc.).

Il Gruppo riconosce tra le sue priorità la difesa della biodiversità e del paesaggio naturale ed è, pertanto, impegnato nella prevenzione e nella mitigazione degli impatti sull'ecosistema naturale in cui opera al fine di individuare un equilibro tra lo sviluppo infrastrutturale e il patrimonio naturale.

Autostrade per l'Italia mappa le aree naturali protette nazionali, regionali e locali, tra queste la Rete Natura 2000[25], limitrofe o adiacenti alla rete autostradale. Inoltre, come descritto nel paragrafo "La gestione dell'impatto ambientale degli investimenti", il Gruppo effettua un attento esame degli impatti ambientali delle opere (tra cui quelli relativi al paesaggio e alla biodiversità) e, attraverso le misure di monitoraggio periodiche, verifica il mantenimento dell'equilibrio ecosistemico nelle aree potenzialmente impattate.

(25) La rete Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. In Italia, i SIC (Siti di Interesse Comunitario), le ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e le ZPS (Zone di Protezione Speciale) coprono complessivamente circa il 19% del territorio terrestre nazionale e più del 13% di quello marino.

autostrade per l'italia

4

L'infrastruttura sostenibile

Il Framework dell'infrastruttura sostenibile del Gruppo 52

Sicurezza della circolazione 55

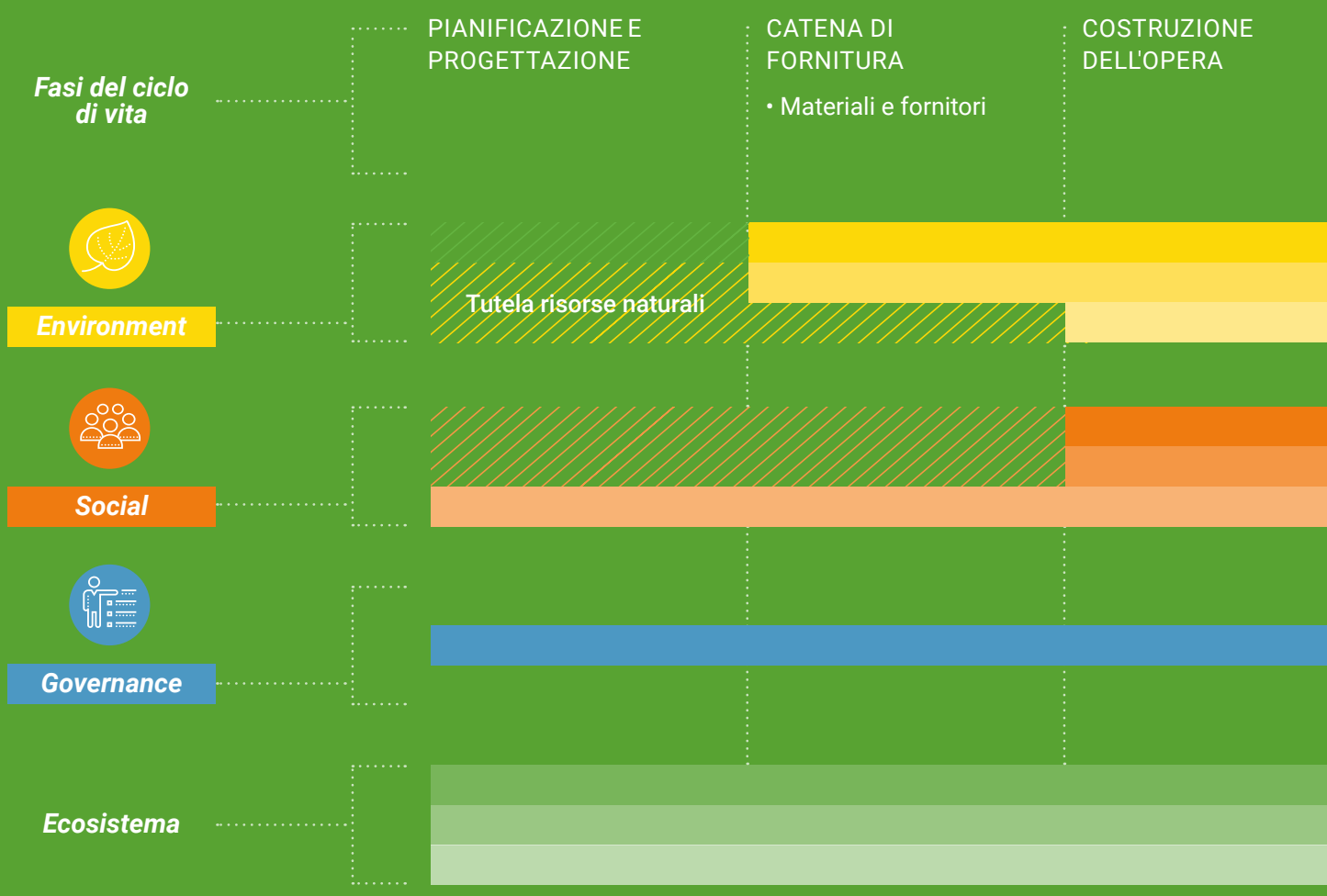
Sicurezza delle infrastrutture 59

Catena di fornitura sostenibile 62

Progettare, realizzare e gestire infrastrutture sostenibili significa amministrare processi complessi che coinvolgono numerosi attori, interni ed esterni, con l'obiettivo di perseguire l'equilibrio tra salvaguardia dell'ambiente, sviluppo sociale ed economico del territorio.

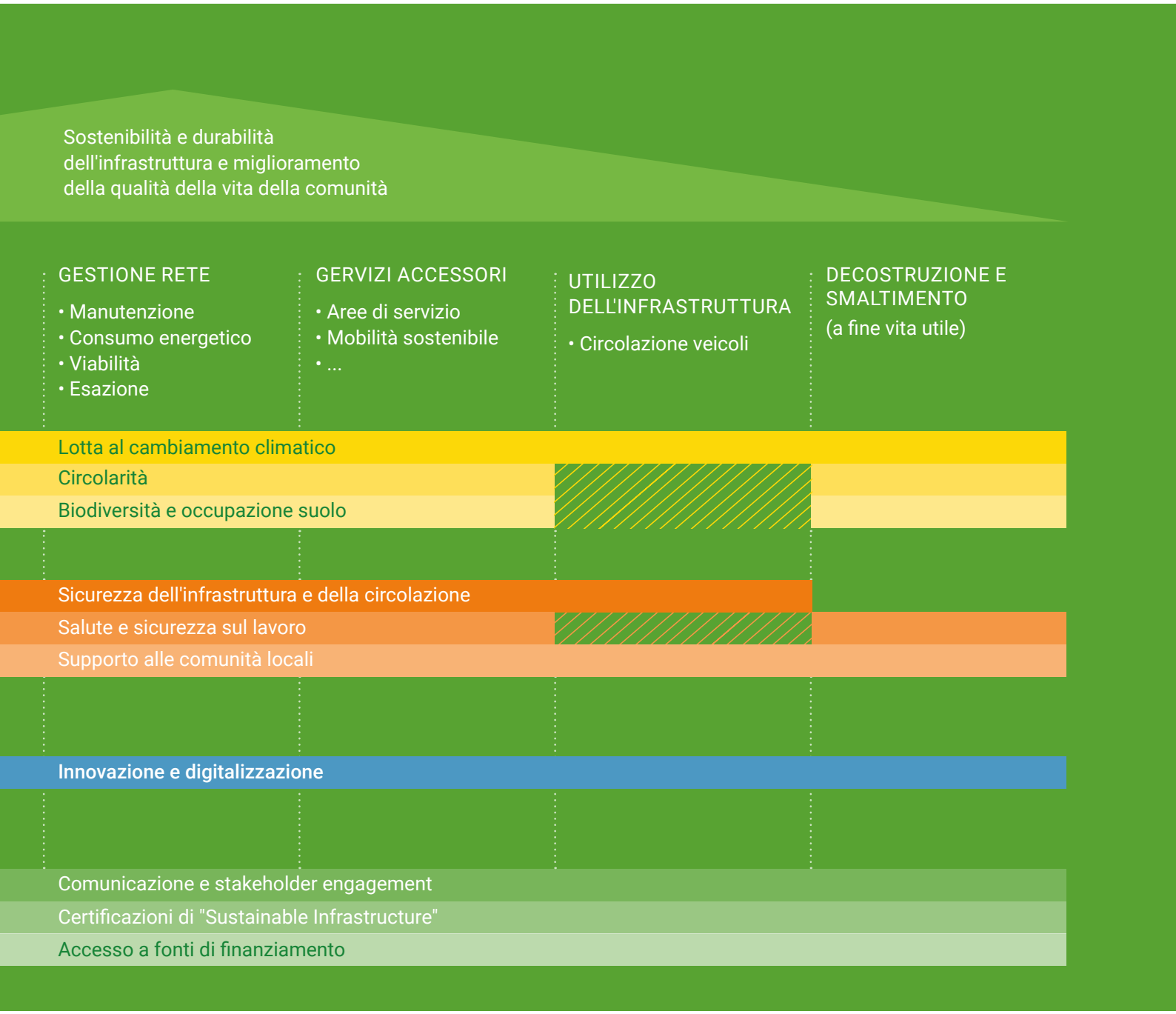
Tra le diverse fasi del ciclo di vita di una infrastruttura, la pianificazione e la progettazione assumono una rilevanza strategica, poiché è durante queste fasi che l'opera viene "pensata e disegnata" in tutti i suoi aspetti. La progettazione sostenibile, che prevede anche la scelta di inserire nei disciplinari tecnici e nei

Il Framework dell'infrastruttura sostenibile del Gruppo



bandi di gara criteri che premiano i fornitori in grado di rispettare determinati requisiti ESG diventa anche un'opportunità per stimolare la ricerca di soluzioni e modalità costruttive virtuose e sostenibili. Autostrade per l'Italia si è impegnata nella esecuzione di un importante piano di investimenti costituito da interventi di potenziamento e ammodernamento della rete e dalla realizzazione di alcune grandi opere infrastrutturali quali il Passante di Bologna e la Gronda di Genova.

Nell'ambito di tale Piano di investimenti, il Passante di Bologna è stato scelto come progetto pilota per l'applicazione di nuovi criteri di progettazione sostenibile, individuando interventi per il miglioramento del progetto originario per quanto riguarda gli aspetti ambientali e di integrazione nel contesto urbano.



La certificazione di sostenibilità dei progetti "Envision"

Il protocollo Envision® nasce nel 2012 dalla collaborazione tra ISI, Institute for Sustainable Infrastructure e lo Zofnass Program for Sustainable Infrastructure presso la Harvard University. In Italia ICMQ e Stantec effettuano le verifiche di terza parte, attraverso verificatori qualificati direttamente da ISI, assegnando il livello di certificazione finale al progetto valutato. Ad oggi esistono circa 90 certificazioni rilasciate nel mondo.

Il protocollo Envision si basa sull'assegnazione di crediti raggruppati in 5 macro categorie, che costituiscono le macro-aree secondo cui viene valutata la sostenibilità del progetto:

- Quality of life: come il progetto risponde alle esigenze della comunità
- Leadership: come è avvenuto il coinvolgimento degli stakeholder
- Resource allocation: come è stato pianificato l'uso delle risorse disponibili
- Natural world: come si è intervenuti a tutela della salvaguardia dell'habitat preesistente
- Climate and risk: come il progetto risponde alle sfide di resilienza poste dai cambiamenti climatici

Nel corso del processo di valutazione, che si concluderà con il conseguimento della certificazione nei prossimi mesi, sono state indicate come punti di forza del progetto le sue caratteristiche in termini di quality of life, Natural world e Leadership.

Il Gruppo è impegnato a seguire lo stesso iter anche per altre opere previste dal Piano di investimenti, la più importante delle quali è la Gronda di Genova

Sicurezza della circolazione

Highlights 2021

Tasso di incidentalità

+1,8 p.p.
rispetto al 2020

Tasso di mortalità

0,22
+0,01 p.p. rispetto al 2020

% di km

83,5
Con asfalto drenante

La sicurezza della circolazione è un obiettivo fondamentale per ogni gestore di una rete autostradale.

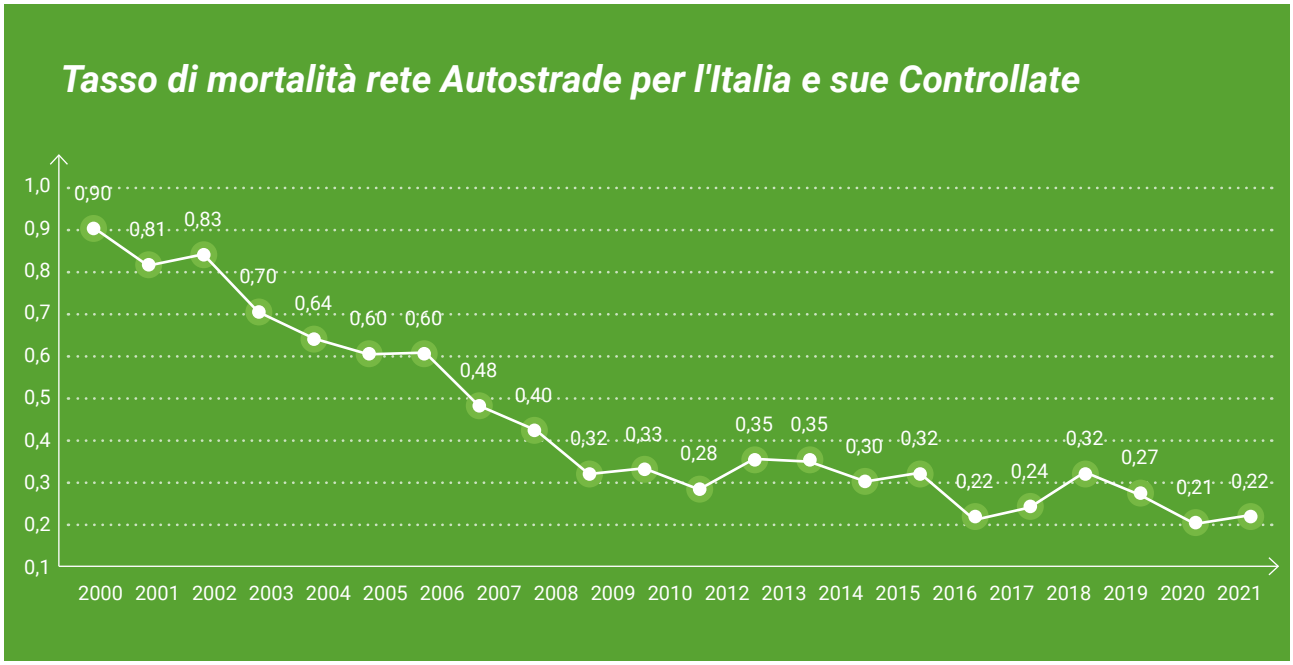
Il monitoraggio del fenomeno dell'incidentalità lungo la rete avviene tramite il controllo di indicatori[1]che nel 2021 hanno fatto segnare un modesto peggioramento rispetto al 2020. Il confronto con il 2020, anno segnato dalla forte riduzione di traffico dovuta al Covid-19, è per questa ragione non rappresentativo del percorso di miglioramento degli indici di incidentalità registrato negli ultimi anni.

Peso totale dei rifiuti generati dal Gruppo Autostrade per l'Italia suddiviso per tipologia

	2021	2020
Numero complessivo di incidenti	13.099	10.021
Tasso di incidentalità globale	28,5	26,7
Tasso di incidentalità con conseguenze alle persone	6,8	5,9
Tasso di incidentalità mortale	0,21	0,18
Tasso di mortalità	0,22	0,21
Indice PISM (Punti con incidentalità sopra la media)	28,26	18,9

(1) Tasso di incidentalità globale (numero di incidenti per 100 milioni di km percorsi); il tasso di incidentalità con conseguenze alle persone (numero di incidenti con conseguenze alle persone per 100 milioni di km percorsi); il tasso di mortalità (numero decessi per 100 milioni di km percorsi); il tasso di incidentalità mortale (numero di incidenti con decessi per 100 milioni di km percorsi, PISM (incidenti per punti con incidentalità sopra la media - fasce chilometriche con più di 7 incidenti per km-+fattore correttivo)/km percorsi

Il grafico di seguito riportato evidenzia la marcata riduzione del tasso di mortalità sulla rete del Gruppo Autostrade per l'Italia a partire dall'anno 2000.



Nel corso degli anni sono stati realizzati molti interventi che hanno contribuito a ridurre il tasso di mortalità lungo la rete del Gruppo di oltre il 77% dal 2000. Tra questi:

- misure specifiche sui punti con incidentalità superiore alla media tra cui la segnaletica di preavviso, l'istallazione di impianti luminosi e di pavimentazioni speciali;
- l'introduzione del sistema Tutor per la rilevazione della velocità media, presente su circa 1.300 km di rete di Autostrade per l'Italia e delle sue Controllate;
- utilizzo di asfalto drenante sul 100% della rete idonea a questa tipologia di pavimentazione;
- l'aumento dei tratti con pavimentazioni speciali ad alta aderenza;
- le iniziative di coinvolgimento degli stakeholder e le campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza;
- la chiusura di tutti i varchi aperti sullo spartitraffico con strutture mobili per permetterne l'apertura in situazioni di emergenza.

Nel corso del 2021, la Società ha avviato specifici progetti in ambito di sicurezza stradale. Tra le azioni implementate si evidenziano:

Progetti di formazione digitale

Sono in corso i Progetti di Formazione digitale per chi opera su strada e per gli utenti del mondo dell'autotrasporto, in particolare:

- il Portale formazione Segnaletica per Operatori Imprese con focus sulla segnaletica dei cantieri che consente di formare gli operatori delle imprese appaltatrici sulle prescrizioni e gli obblighi del personale impegnato nell'installazione, movimentazione e rimozione della segnaletica in presenza di traffico;

- il Portale formazione per la Sicurezza Stradale per Autotrasportatori che consente la fruizione di materiale formativo, con un'attestazione finale e il rinnovo periodico.

Progetti per la mitigazione del fenomeno dell'incidentalità

- Autostrade per l'Italia ha provveduto a dotare i mezzi di preavviso di attenuatori d'urto a protezione dei cantieri mobili e fissi e all'istallazione di lampeggianti aggiuntivi su autocarri pesanti per aumentare la visibilità dei mezzi di protezione in quanto maggiormente esposti al traffico.
- Sempre in ottica di prevenzione dell'incidentalità sono state avviate campagne di sensibilizzazione attraverso eventi, materiale formativo e momenti di confronto diretto con la Polizia Stradale e il personale di Autostrade per l'Italia. In occasione dell'esodo estivo si è tenuta la campagna "L'unione fa la sicurezza" lungo aree di servizio della rete, focalizzata alla disincentivazione alla guida in stato di alterazione psicofisica.

Altri interventi

Per ridurre l'incidentalità causata dall'occupazione della carreggiata da parte della fauna locale il Gruppo è intervenuto con il potenziamento delle reti di recinzione, mentre per ridurre l'incidentalità da distrazione si sono adottate soluzioni quali l'istallazione di bande rumorose (rumble stripes) e microcumuli.

Un aspetto rilevante della sicurezza della circolazione è rappresentato dalla gestione delle possibili situazioni di emergenza e per questo il Gruppo ha adottato procedure di prevenzione e soluzioni volte a garantire la transitabilità in sicurezza delle tratte autostradali in caso di eventi particolari. La gestione delle emergenze è attribuita alle direzioni delle sedi territoriali (Direzioni di Tronco), con il supporto della struttura centrale di Coordinamento Viabilità (nel caso in cui vengano coinvolte più regioni) al fine di garantire una migliore tempestività negli interventi e ridurre la necessità di movimentare mezzi e personale

Autostrade per l'Italia è il primo operatore italiano ad aver ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione della sicurezza stradale ISO 39001, dimostrando l'efficacia delle soluzioni adottate.

Le principali situazioni emergenziali che nel corso del 2021 hanno richiesto degli interventi sono riportate nella tabella di seguito:

		2021	2020
Eventi nevosi	Ore	69.616	67.005
Allagamenti	Numero eventi	301,0	391,0
Frane/smottamenti	Numero eventi	26,0	15,0
Incendi	Numero eventi	1.491,0	1.210,0

L'ambizione del Gruppo è quella di confermare il trend degli indicatori che misurano l'incidentalità, anche in condizioni di volumi di traffico normali. In particolare, l'obiettivo entro il 2024 sarà di mantenere il tasso di incidentalità mortale su livelli inferiori a 0,22 e di raggiungere un valore pari 0,20 al 2030.

Obiettivi e iniziative

Tema materiale	Target 2024	SDG
Sicurezza della circolazione	0,22 Tasso di incidentalità mortale* Target di medio termine 2030: 0,20	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

* Tasso di incidentalità mortale = numero di incidenti mortali per 100 milioni di km percorsi.

Nuovi modelli di gestione della mobilità

I progressi tecnologici e la crescente disponibilità di dati offrono la possibilità di progettare e implementare sistemi che possono contribuire in modo determinante al miglioramento della sicurezza, dell'efficienza e della sostenibilità del traffico. Autostrade per l'Italia è impegnata nello sviluppo di sistemi di gestione della mobilità che permettano di implementare modelli previsionali a supporto delle decisioni di pianificazione delle attività dei cantieri, di individuare soluzioni per la mitigazione delle code e di ottimizzare la gestione del traffico e delle potenziali situazioni di emergenza.

Tra le iniziative finalizzate all'incremento della sicurezza della circolazione vanno menzionate:

- lo sviluppo del Tutor 3.0 che oltre alla funzione standard di rilevare le violazioni ai limiti di velocità consentirà di registrare volumi di traffico e classi veicolari, e calcolare i tempi di percorrenza;
- sistemi di geolocalizzazione dei mezzi autorizzati a svolgere il servizio di soccorso meccanico, al fine di monitorare la gestione degli interventi e valutare i tempi di risoluzione degli eventi;
- sistemi di rilievo delle merci pericolose per ricostruirne il percorso e identificare le tratte con il maggior numero di transiti;
- sistemi di mobility management proattivi che consentono di stimare i flussi veicolari e determinare i ritardi imputabili a lavori.

Il progetto HiPER e la sicurezza stradale

Per ridurre la scala e gli impatti degli interventi, ottenendo benefici sia dal punto di vista della sicurezza che della sostenibilità ambientale, il Gruppo è impegnato nella ricerca delle migliori tecnologie al fine di passare ad un modello di manutenzione preventiva.

In questo filone si inserisce il progetto Hiper (Highway Pavement Evolutive Research) che si articola su due aree principali:

- un sistema di gestione, con metodologie di analisi innovative, in grado di elaborare tutte le informazioni relative alle pavimentazioni;
- la ricerca di nuovi materiali, come ad esempio l'impiego di geocomposti per aumentare la durabilità degli interventi manutentivi.

Sicurezza delle infrastrutture

Obiettivo primario del Gruppo Autostrade per l'Italia è dotare il Paese di una infrastruttura di eccellenza, in grado di garantire il raggiungimento degli standard più elevati sia per quanto riguarda la sicurezza degli utenti e dei lavoratori, sia per qualità del servizio sia infine per quanto riguarda la sicurezza e la resilienza dei beni in concessione.

Il nuovo modello di sorveglianza di Autostrade per l'Italia

Highlights 2021

Avanzamento Piano di Assessment Gallerie

35% - 96 km

di gallerie ispezionate (oltre le ispezioni ordinarie)*

Avanzamento Piano di Assessment Ponti e Viadotti

9% - 170

opere verificate (oltre le ispezioni ordinarie)*

Manutenzoni - interventi per

817 mil €

+14% vs 2020

* Ispezioni effettuate su tutti gli asset ai sensi della normativa vigente

Per raggiungere questi obiettivi, Autostrade per l'Italia ha rivisitato profondamente il modello di sorveglianza dell'infrastruttura, allineandolo alle best practicies del settore, ai nuovi standard normativi e ai criteri definiti dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Al fine di garantire l'imparzialità nell'esecuzione delle attività di sorveglianza e di monitoraggio della rete, le relative attività sono state affidate a un consorzio di società indipendenti internazionali selezionate tramite gara europea. Il sistema di controllo prevede inoltre l'esecuzione di audit di secondo livello dei processi di sorveglianza, affidati a due società esterne accreditate.

Nel 2021 le attività ordinarie di ispezione hanno interessato tutti gli oltre 4300 ponti, viadotti, cavalcavia e gallerie della rete. Le spese di manutenzione nel 2021, inclusive del piano di manutenzione straordinario in corso[2], sono pari circa 817 mil €, in crescita rispetto al 2020 (719 mil €).

Al fine di garantire la massima trasparenza verso tutti gli stakeholder in merito alle attività di sorveglianza e manutenzione, Autostrade per l'Italia aggiorna costantemente il proprio sito internet introducendo una specifica sezione dedicata all'avanzamento delle ispezioni effettuate sulle proprie opere d'arte, fornendo anche informazioni riguardo gli interventi di manutenzione (https://www.autostrade.it/it/tecnologia-sicurezza/sicurezza/mappa-monitoraggi-e-sicurezza-di-ponti-e-viadotti).

(2) Il piano straordinario di manutenzione ricomprende tutti gli interventi volti ad accogliere le evoluzioni del quadro normativo intervenute dal 2019 (es. linee guida del Consiglio Superiore dei lavori pubblici)

Sono continuati nel 2021 i piani di verifica pluriennali su diverse tipologie di asset (Gallerie, Ponti e Viadotti, ecc.), estesi a tutta la rete, riguardanti attività diverse e strettamente interconnesse quali rilievi di dettaglio, modellazioni 3D, indagini sui materiali e verifica di resistenza delle sezioni più sollecitate, che consentono di acquisire una più profonda conoscenza degli asset e di valutare la loro rispondenza funzionale.

I piani di verifica hanno l'obiettivo di garantire una gestione della rete infrastrutturale tempestiva e consentire l'individuazione degli interventi manutentivi necessari, sia di carattere conservativo che di ammodernamento. Essi sono condotti applicando i nuovi standard concordati con il MIMS, introdotti nel 2020 e finalizzati a migliorare il monitoraggio e la gestione del rischio delle infrastrutture.

Le modifiche normative, in vigore da dicembre 2021 e associate alle Linee Guida Ponti e alle Linee Guida Gallerie, di prossima emissione, hanno reso necessaria la rivisitazione dell'approccio tecnico e metodologico inizialmente adottato. Questi elementi, insieme all'utilizzo di una modalità di pianificazione dei cantieri sulla rete basata sulla minimizzazione dei rischi per la circolazione, hanno portato ad una diversa modulazione temporale del processo di assessment e ad uno spostamento della data di completamento delle attività dal 2024 al 2025.

L'avanzamento complessivo al 31/12/2021[3] del piano relativamente alle gallerie è pari al 35% per un totale di circa 95 km di gallerie ispezionate mentre quello su ponti e viadotti è pari al 9% per un totale di 170 opere verificate.

Ulteriori iniziative per la sicurezza delle infrastrutture

Tra le iniziative in corso, volte ad un miglioramento dei sistemi di monitoraggio, rientra anche lo sviluppo del sistema sperimentale "Tunnel Deep Scanner System", finalizzato a migliorare il livello di conoscenza dello stato di salute delle gallerie attraverso un nuovo metodo di analisi integrato e comparativo di diversi sistemi strumentali di rilievo.

Prosegue inoltre il progetto di verifica della sensibilità idrogeologica della rete finalizzato all'individuazione delle aree maggiormente suscettibili a frane. Tale progetto, basato sui dati già a disposizione della Società, derivanti dal monitoraggio geotecnico di circa 1450 siti della rete, prevede l'utilizzo di modelli predittivi e di una metodologia di rilievo a supporto della pianificazione degli interventi di mitigazione. In collaborazione con l'Università degli Studi di Chieti-Pescara e l'Università degli studi Roma Tre è terminata a dicembre 2021 l'applicazione in via sperimentale di questa metodologia sulle tratte A16 Napoli – Canosa, e A23 Udine – Tarvisio; una volta completata l'analisi dei dati del campione, è prevista l'estensione del modello a tutta la rete. Nell'ambito del progetto è prevista inoltre la realizzazione di una piattaforma finalizzata alla mappatura delle aree a maggiore suscettività idrogeologica per la rete di Autostrade per l'Italia (SGRM - SMART GEOLOGICAL RISK MANAGEMENT).

La Società, infine, allo scopo di aumentare la sicurezza e ridurre possibili cause di stress delle infrastrutture ha avviato un progetto denominato di "pesa dinamica in itinere e in stazione" per individuare tempestivamente i mezzi che superano i limiti di peso e attivare le procedure di fermo. Il progetto pilota in corso di realizzazione prevede l'allestimento di circa n.30 postazioni periferiche (costituite da sensori in pavimentazione, telecamere

(3) Nell'ambito delle gallerie in perimentro, quelle di tipo 1 (senza impermeabilizzazione) registrano un avanzamento del 50%

intelligenti e centralina per l'acquisizione dei dati) in corrispondenza di tratte e svincoli strategici (quelli maggiormente impattati da mezzi pesanti ed eventuali Trasporti Eccezionali).

Obiettivi e iniziative

Tema materiale	Target 2025	SDG
Sicurezza della circolazione	100% % di completamento degli assessment opere d'arte maggiori*	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

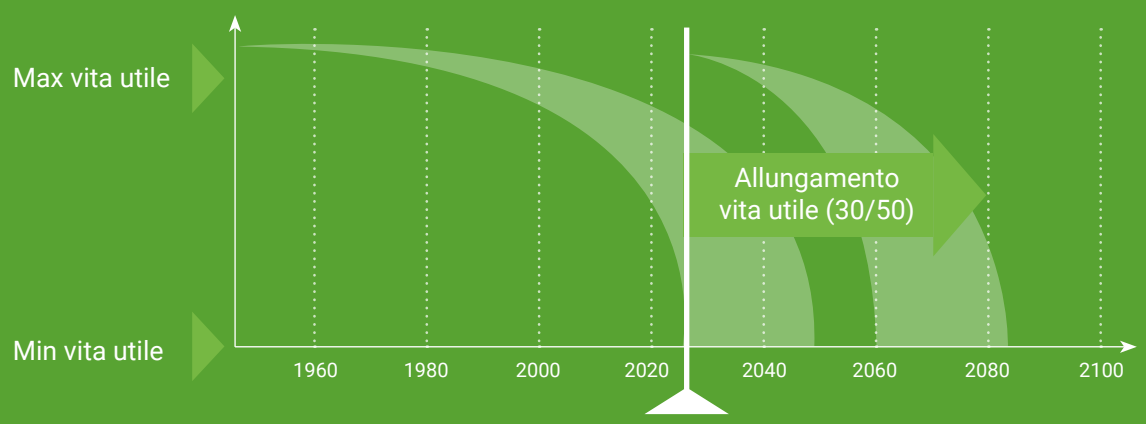
* Ci si riferisce a ponti, viadotti e gallerie della rete gestita da autostrade per l'Italia

Il programma pluriennale di sviluppo e ammodernamento

L'impegno di Autostrade per l'Italia nel campo della sicurezza e resilienza delle infrastrutture è esplicitato anche nel programma pluriennale di sviluppo e ammodernamento da realizzare entro il 2038. Il programma, integrativo rispetto a quanto previsto attualmente dalla Convenzione è inserito nel Piano Economico Finanziario (PEF). L'impegno complessivo di tali iniziative, che prolungherà la vita utile delle opere, ammonta a circa 2,7 miliardi di euro.

Oltre a tale programma, Autostrade per l'Italia ha inoltre individuato un piano di interventi integrativi, per un valore complessivamente stimabile in 1,3 miliardi, impegnandosi a inserire, su richiesta del Concedente, tale valore nel prossimo aggiornamento quinquennale di PEF (2025).

Piano di delivery



Programma di investimento abilitato da capillare sforzo di "assessment" delle opere d'arte, iniziato nel 2019

Catena di fornitura sostenibile

Coerenza, trasparenza e proattività sono i criteri in base ai quali il Gruppo intende gestire la propria catena di fornitura.

Il Gruppo richiede ai propri fornitori di sottoscrivere i principi etici e comportamentali riportati nel Codice Etico e di Condotta del Gruppo e di rispettare i requisiti di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro. Partendo da questi principi, nel 2021 è stato avviato un percorso verso una catena di fornitura sostenibile che vede Autostrade per l'Italia impegnata nella revisione in ottica ESG di tutte le fasi del rapporto con i fornitori, dalla fase di Vendor Management, alla fase di approvvigionamento dei beni e servizi, fino alla stesura dei termini contrattuali.

Highlights 2021

ESG

1.618

Fornitori valutati secondo criteri ESG[4]

Audit

26

Effettuati su criteri ESG, tramite questionario online ai fornitori strategici[5]

Nel 2021 il Gruppo si è avvalso prevalentemente di fornitori nazionali per una percentuale di spesa pari al 98,7%, in linea con i valori fatti registrare nel 2020.

Proporzione di spesa verso fornitori locali			
GRI 204-1	2021	2021[6]	2020
Proporzione di spesa verso fornitori locali	98,7%	98,9%	98%

Nel 2021 Autostrade per l'Italia ha gettato le basi per un nuovo modello di catena di fornitura sostenibile e ha deciso di adottare una piattaforma digitale per la selezione dei fornitori secondo dei parametri ESG. La piattaforma selezionata, Open Es, è oggi utilizzata da alcune realtà industriali italiane capofiliere. L' avvio dell'operatività è previsto a partire dal 2022.

(4) Si intendono valutati i fornitori iscritti nell'Albo e contrattualizzati
(5) Fornitori considerati non facilmente sostituibili
(8) Per la comparabilità del dato, nella colonna sono riportati i dati al 31.12.2021 con perimetro aziendale 2020

L'implementazione della piattaforma consentirà di valutare entro il 2022, sotto il profilo ESG, il 100% dei fornitori[7], attribuendo uno specifico punteggio. Lo strumento monitorerà il comportamento delle tematiche ESG dei fornitori e favorirà il dialogo e la collaborazione all'interno della catena di fornitura, sviluppando un patrimonio condiviso di conoscenza sui temi ESG. La piattaforma verrà inizialmente adottata da Autostrade per l'Italia e progressivamente estesa alle Società Controllate.

Obiettivi e iniziative

Tema materiale	Target 2022	SDG
Catena di fornitura	100% % di fornitori valutati secondo criteri ESG (eslcuso gare aperte)*	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

*Si intendono valutati i fornitori iscritti nell'Albo e contrattualizzati. Per gare aperte si intendono di forniture, servizi e lavori sopra soglia (200k€ gare per forniture e servizi; 5M€ gare per lavori)

La percentuale di fornitori valutati ESG, al 31/12/2021 è del 59% del totale dei fornitori iscritti all'Albo e a cui è stato formalizzato un contratto.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 218/2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 24 novembre 2021, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 177 del D.lgs. 50/2016 che obbligava i titolari di concessioni autostradali già in essere ad affidare una quota almeno pari al 60% dei contratti di appalto relativi alle concessioni mediante procedura ad evidenza pubblica. Autostrade per l'Italia potrà, pertanto, decidere in ordine all'esecuzione delle attività oggetto delle concessioni, affidandole a terzi ovvero gestendole direttamente o attraverso società controllate.

Sensibilizzazione dei fornitori attraverso il questionario di sostenibilità

Anche nel 2021 a tutti gli operatori che si abilitano sul portale acquisti è stato sottoposto un questionario di sostenibilità articolato in tre sezioni strutturate sulla base dei principi di riferimento, quali:

- consumi (idrico, di gasolio, di energia elettrica ecc.), segnalazione di eventi negativi in ambito di tutela ambientale, adesione ad associazioni su temi ambientali (Criteri E);
- trend di frequenza infortuni sul lavoro, rapporti con le organizzazioni sindacali, adesione ad associazioni che promuovono iniziative in ambito sociale, composizione organico, politiche salariali (Criteri S);
- adozione di un Codice Etico, redazione di un Report Sostenibilità, possesso di certificazioni ambientali e sociali, eventuali sanzioni per reati di corruzione, livello di controllo esercitato sulla catena di sub-fornitura e relative garanzie (Criteri G).

(7) Per gare aperte si intendono forniture, servizi e lavori soprasoglia (200k€ gare per forniture e servizi; 5M€ gare per lavori)

Nel corso del 2021, sono stati valutati sulla base di criteri ESG 1.618 fornitori, su 26 dei quali, considerati strategici per il loro ruolo lungo la catena di fornitura, sono stati condotti specifici audit documentali.

Inserimento di criteri ESG premianti

Autostrade per l'Italia, ove possibile, ha previsto nelle gare pubblicistiche e privatistiche criteri premianti legati ai parametri ESG, quali:

- il possesso di certificazioni (es. ISO 45001 – ISO 14001 – ISO 9001);
- l'utilizzo di mezzi/macchinari con basse emissioni in atmosfera;
- la disponibilità all'impiego di materiali green;
- la richiesta di soluzioni migliorative orientate alla salute e alla sicurezza dei lavoratori.

È stato inoltre previsto, ove possibile, l'utilizzo dei criteri ambientali minimi (CAM) per le categorie di forniture e affidamenti per i quali essi sono stati predisposti.

Le nuove linee guida

Gruppo Autostrade per l'Italia conferma l'obiettivo dichiarato nel precedente esercizio di ridefinire entro il 2023 il ciclo di vita dell'appalto, al fine di considerare sistematicamente gli impatti ambientali e sociali che possono derivare dall'approvvigionamento di beni e servizi e dalla realizzazione delle opere. Nel corso del 2022 emetterà a questo fine, nuove linee guida interne contenti le regole per l'introduzione dei criteri ESG nelle differenti documentazioni di gara.

Sono stati inoltre attivati diversi gruppi di lavoro interfunzionali per raggiungere questi obiettivi.

Advocacy e coinvolgimento dei fornitori sui temi ESG

Autostrade per l'Italia, con un programma di oltre 20 miliardi di euro in investimenti e manutenzioni concentrati in gran parte nei prossimi 4 anni, è una delle principali stazioni appaltanti del Paese e coinvolge già oggi più di 5.000 imprese nella propria catena di fornitura. Consapevole di questo ruolo, intende farsi parte attiva per l'adozione sempre più diffusa di criteri e pratiche di sostenibilità presso i suoi fornitori anche attraverso la promozione di linee guida improntate al rispetto dei criteri ESG, affinché possano ricoprire un ruolo di primo piano nei rapporti tra cliente e fornitore.

autostrade per l'italia

5

Social

Sicurezza sul lavoro 68

Attenzione e sviluppo delle risorse 75

Diversità e inclusione 84

Soddisfazione dei clienti 89

Il territorio e la comunità 92

Sicurezza sul lavoro

Per il Gruppo Autostrade per l'Italia la tutela delle proprie persone è un fattore determinante che guida ogni momento della pianificazione ed esecuzione delle proprie attività. Questo si traduce in particolare nell'obiettivo strategico di realizzazione di un luogo di lavoro sicuro a 360°, perseguendo la mission "zero infortuni".

Highlights 2021

Indice di frequenza infortuni

12,3

Indice di frequenza infortuni (dipendenti diretti e ditte terze)[1]

Governance HSE - 2021

Istituzione del Comitato Salute, Sicurezza ed Ambiente

Il Gruppo è dotato di un Sistema di Gestione Salute e Sicurezza certificato secondo la norma ISO 45001, implementato sulla base dei principali rischi relativi la salute e sicurezza identificati nel Documento di Valutazione dei Rischi del Gruppo. Il sistema copre il 91% dei dipendenti di Autostrade per l'Italia e delle società controllate, durante lo svolgimento delle attività competenti nei luoghi di lavoro in cui operano. Un compito fondamentale è svolto dal servizio di medicina sul lavoro che attraverso il Medico Competente effettua la sorveglianza sanitaria (visite, sopralluoghi, riunioni periodiche, ecc.) al fine di identificare, minimizzare ed eliminare i pericoli correlati alle attività lavorative. Infine, attraverso riunioni periodiche, vengono consultati i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nella valutazione dei rischi e nell'individuazione, programmazione e realizzazione delle iniziative in ambito di salute e sicurezza.

Con lo scopo di diffondere la cultura della sicurezza, nonché in ottemperanza al D.lgs. 81/2008, nel corso del 2021 la popolazione aziendale ha partecipato a corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, tenuti principalmente da docenti interni e, in misura minore, da docenti esterni. Il Gruppo ha, inoltre, istituito il Comitato Salute, Sicurezza ed Ambiente che ha il compito di diffondere e radicare una solida cultura della sicurezza aziendale e di migliorare continuamente le performance in materia HSE.

Dalla sua istituzione, il Comitato ha promosso l'adozione del "Programma H&S", che il Gruppo prevede di condividere con gli stakeholder nel corso del 2022. Il Programma H&S si basa su sette elementi chiave (pillar) per ciascuno dei quali il Gruppo definisce obiettivi e modalità di realizzazione.

(1) Numero totale infortuni per milioni di ore lavorate

I sette pillar del Programma H&S del Gruppo Autostrade per l'Italia

I principi del Programma H&S

- La Sicurezza e la Salute dei lavoratori sono la priorità
- Il management deve essere un esempio di comportamento sicuro
- Incoraggiare la segnalazione di comportamenti e situazioni non sicure nei luoghi di lavoro a tutti i livelli
- Assicurare la piena conoscenza delle modalità di esecuzione del proprio lavoro e la consapevolezza sui rischi correlati
- Osservare e verificare la conformità e l'adeguatezza dei luoghi di lavoro con la necessaria continuità
- Facilitare la raccolta di idee e di informazioni dai lavoratori esposti ai rischi
- Assegnare responsabilità chiare per l'applicazione delle misure di prevenzione del rischio
- Prepararsi a tutti gli scenari di emergenze attraverso istruzioni chiare e correttamente diffuse
- Sviluppare e favorire il miglioramento continuo
- Garantire il presidio sui rischi legati alle modifiche e cambiamenti organizzativi, strutturali e di processo

Considerando il perimetro attuale del Gruppo Autostrade per l'Italia[2], l'indice di frequenza infortuni risulta pari al 12,31, leggermente più elevato rispetto al perimetro omogeneo (+9%), mentre l'indice di infortuni gravi risulta costante, ovvero pari a zero. Si registra, invece, un aumento dell'indice di infortuni mortali, pari a 0,21, imputabile alle nuove acquisizioni.

Con riferimento alla base omogenea, l'indice di frequenza infortuni del Gruppo risulta invece in diminuzione del 24% rispetto al 2020 (passando da 14,9 a 10,5), con un indice di infortuni gravi e mortali pari rispettivamente a 0 e 0,18, mentre nel 2020 erano rispettivamente pari a 0,1 e 0,2.

Peso totale dei rifiuti generati dal Gruppo Autostrade per l'Italia suddiviso per tipologia				
GRI 403-9[3]	Unità di misura	Dipendenti	Dipendenti di società terze[4]	Totale
Infortuni sul lavoro	N	172	124	296
Di cui infortuni gravi[5]	N	-	-	-
Di cui infortuni mortali	N	-	5,00	5,00
Ore lavorate	Migliaia di ore	16.024	8.010	24.025
Indice di frequenza infortuni[6]		10,7	15,5	12,31
Indice di frequenza infortuni gravi		-	-	-
Indice di mortalità sul lavoro		-	0,62	0,21

Infortuni sul lavoro del Gruppo Autostrade per l'Italia– 2021[7]				
GRI 403-9[8]	Unità di misura	Dipendenti	Dipendenti di società terze	Totale
Infortuni sul lavoro	N	101,00	71	172,00
Di cui infortuni gravi[5]	N	-	-	-
Di cui infortuni mortali	N	-	3	3
Ore lavorate	Migliaia di ore	11.435	8.010	24.025
Indice di frequenza infortuni		8,8	13,7	10,5
Indice di frequenza infortuni gravi		-	-	-
Indice di mortalità sul lavoro		-	0,6	0,18

(2) Il dato comprende dipendenti del Gruppo e dipendenti di società terze.
(3) Le principali tipologie di infortunio per i dipendenti diretti sono dovute a distrazione inciampo/scivolamento/urti vari), movimentazione manuale dei carichi, discesa dai mezzi, investimento. Invece, per i dipendenti indiretti le principali casistiche di infortunio occorse nel periodo di reporting sono state schiacciamento; urto/taglio; caduta/scivolamento; disturbo muscolare; incidente a bordo mezzo, investimento.
(4) Ad oggi il dato è riferito a dipendenti di ditte terze che svolgono attività sulla rete in concessione ad Autostrade per l'Italia (es. cantieri relativi ai lavori delle nuove opere, lavori e servizi di manutenzione).
(5) Infortuni rispetto ai quali si prevede che la persona non torni al lavoro prima di 6 mesi.
(6) I tassi infortunistici sono calcolati moltiplicando il rapporto tra il numero di infortuni e le ore lavorate per 1.000.000.
(7) Per la comparabilità del dato, nella colonna sono riportati i dati al 31.12.2021 con perimetro aziendale 2020.
(8) Le principali tipologie di infortunio per i dipendenti diretti sono dovute a distrazione inciampo/scivolamento/urti vari), movimentazione manuale dei carichi, discesa dai mezzi, investimento. Invece, per i dipendenti indiretti le principali casistiche di infortunio occorse nel periodo di reporting sono state schiacciamento; urto/taglio; caduta/scivolamento; disturbo muscolare; incidente a bordo mezzo, investimento.

Infortuni sul lavoro del Gruppo Autostrade per l'Italia- 2020				
GRI 403-9	Unità di misura	Dipendenti	Dipendenti di società terze[4]	Totale
Infortuni sul lavoro	N	113	140	253
Di cui infortuni gravi[5]	N	1	1	2
Di cui infortuni mortali	N	0	3	3
Ore lavorate	Migliaia di ore	10.733	6.248	16.981
Indice di frequenza infortuni		11	22	14,9
Indice di frequenza infortuni gravi		0,1	0,2	0,1
Indice di mortalità sul lavoro		-	0,5	0,2

Obiettivi e iniziative

Tema materiale	Target 2023	SDG
Salute e sicurezza sul lavoro	<10 LTIFR* (Lost Time Injury Frequency Rate) Il Gruppo si pone l'obiettivo di ridurre ulteriormente tale valore nel medio termine (2030) al di sotto di 1	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

*LTIFR: numero totale infortuni sul lavoro con inabilità di almeno un giorno, esclusi gli infortuni in itinere su mezzi propri/ore lavorate x 1.000.000. L'obiettivo è riferito a dipendenti e ditte terze di Autostrade per l'Italia e i dipendenti delle altre Società del Gruppo

Il programma Active Safety Value

È proseguito nel 2021 il programma di prevenzione degli infortuni, denominato Active Safety Value (ASV). Con questo programma avviato nel 2020 Autostrade per l'Italia ha sviluppato una metodologia distintiva, adattata alla propria organizzazione e allo specifico ambito operativo. Nel 2021, il programma è stato adottato anche da Pavimental ed è prevista l'estensione a tutte le società controllate nel corso del 2022. Active Safety Value arricchisce ed integra le tre dimensioni su cui si fonda l'Health and Safety management:

- **LAVORO**, con azioni di miglioramento quotidiane che interessano chi opera in autostrada e nei cantieri e che hanno l'obiettivo di diffondere un modello di intervento basato su comportamenti virtuosi che portino a un continuo miglioramento della sicurezza, all'individuazione delle tipologie di lavorazioni a cui prestare particolare attenzione e alla continua segnalazione degli incidenti e dei mancati incidenti (per imparare dall'esperienza e trasformare in lezione appresa il quasi incidente).
- **ORGANIZZAZIONE**, con la creazione degli Active Safety Coach che, agendo da facilitatori del cambiamento,

coinvolgono tutti nelle “Conversazioni sulla sicurezza” condividendo a cascata obiettivi e strumenti del programma e la valorizzazione di Leader informali, i “supporter”, che contribuiscono con la loro attività a dare feedback per il miglioramento del programma.

- **CULTURA**, attraverso la diffusione di messaggi chiave legati ai valori del Gruppo e al lavoro sicuro (“Prendersi cura”, “Autenticità”, “Proattività”, “Esempio”, “Reputazione”, “Fiducia”, “Coinvolgimento”,” Cambiamento”, “Persona”, “Misurazione”)

Nel 2021, un’attività fondamentale prevista all’interno di ASV è stata la formazione dei Safety Coach, dei Safety Supporter e dei Trainer al fine di fornire le conoscenze e di acquisire nuove competenze utili per svolgere al meglio il proprio ruolo nell’ambito della sicurezza. Il Gruppo ha inoltre identificato dei luoghi, fisici e digitali, dedicati alla divulgazione delle iniziative, alle informazioni e ai progressi in termini di salute e sicurezza sul lavoro: il Portale Health & Safety , i Leadership Safety tools, le Safety Walk, i Safety Meetings e i Safety moment.

Il programma di formazione H&S del Gruppo ha, inoltre, coinvolto i lavoratori delle imprese appaltatrici attraverso la diffusione e la condivisione di regole e comportamenti da adottare nei cantieri, in linea con la mission “zero infortuni” del Gruppo. Nel 2021, il programma ha coinvolto oltre 10.000 lavoratori di imprese terze.

Un’iniziativa fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza è consistita nel rafforzamento delle verifiche di I° e II° livello sui cantieri e, data la diffusione del Gruppo nel territorio, l’aumento del numero di controlli attraverso il supporto di Società esterne che, nel 2021, ha interessato oltre 1.500 cantieri. Tali controlli permettono al Gruppo di avere un quadro sempre più preciso della situazione e di identificare efficacemente azioni preventive da adottare. Con l’intento di continuo miglioramento, il Gruppo prevede di estendere le verifiche anche ai cantieri di breve durata.

Il Gruppo ha definito, nel corso del 2021, uno standard unico per l’analisi degli incidenti e dei quasi incidenti in materia di salute e sicurezza, al fine di assicurare un efficace ed efficiente flusso di dati ed informazioni sugli eventi e diffondere sistematicamente le lezioni apprese. La procedura prevede la ricerca delle cause alla radice degli eventi incidentali, ovvero un’analisi con metodologia SCAT (Systematic Root Cause Analysis), con l'obiettivo di identificare le soluzioni più adeguate a evitare che eventi analoghi si ripetano. Scopo dell’analisi delle cause alla radice è quello di evidenziare le lacune dei processi e dei sistemi o il motivo alla base dell'evento.

Il Processo di analisi degli incidenti e quasi incidenti del Gruppo Autostrade per l’Italia con metodologia SCAT

(Systematic Root Cause Analysis)

1. Definizione dell'incidente/ quasi incidente
2. Raccolta di dati e informazioni
3. Identificazione delle criticità che hanno contribuito all'incidente/ quasi incidente
4. Determinazione della causa alla radice
5. Identificazione di raccomandazioni che hanno contribuito all'incidente/quasi incidente
6. Implementazione delle soluzioni più adeguate

Nel 2021, inoltre, è stata realizzata e condivisa con gli stakeholder interni la Dashboard H&S di Gruppo Autostrade per l'Italia con l'obiettivo di:

- assicurare la disponibilità di dati e KPI relativi alle performance infortunistiche - fruibili con semplicità, tempestività e affidabilità - a supporto dei processi decisionali, operativi e di controllo in ambito di salute e sicurezza, assicurandone la coerenza, tramite un repository unico;
- monitorare l'evoluzione delle performance e confrontarle con i Target definiti;
- monitorare l'efficacia delle iniziative intraprese in ambito di salute e sicurezza per ridurre il fenomeno infortunistico ed identificare aree e opportunità di miglioramento.

"Stop Work Authority" per i lavoratori

Il 2 marzo 2022 Autostrade per l'Italia ha sottoscritto un protocollo con le associazioni sindacali presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, per la costituzione di una cabina di regia con le parti sociali per lo sviluppo di progetti volti al continuo miglioramento in materia di sicurezza sul lavoro. L'accordo si inserisce nell'ambito dell'Active Safety Value Program del Gruppo e rafforza il ruolo della Safety Academy, che mira a formare i soggetti della filiera e favorire la prevenzione nel campo della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le imprese affidatarie/esecutrici di lavori, forniture o servizi

Tra le iniziative oggetto dell'accordo vi sono: i) l'istituzione – per la prima volta in Italia – della "Stop Work Authority", cioè l'autorità di ciascun lavoratore della società, indipendentemente dalla propria posizione, anzianità o ruolo, di interrompere il lavoro quando si ritiene che questo non sia svolto in sicurezza, che possa condurre, per sé o per altri, a incidenti, infortuni o malattie professionali; l'organizzazione periodica di Safety walks e Safety meetings. Inoltre, saranno programmate sessioni periodiche di condivisione di dati, anche grazie a strumenti digitali e web based, utili a prevenire incidenti nei cantieri; ii) l'istituzione di un Comitato Strategico della Sicurezza composto da Azienda e Parti sociali con l'obiettivo di indirizzare e monitorare le iniziative sviluppate all'interno del programma Active Safety Value, stabilendo gli obiettivi di breve, medio e lungo periodo in coerenza con la strategia del Gruppo; iii) la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico composto dall'azienda, esponenti del mondo accademico e da esperti di sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di definire in maniera coerente quanto stabilito dal Comitato di Indirizzo strategico sulla sicurezza sui programmi, sulle attività e i contenuti della Safety Academy.

La risposta all'emergenza sanitaria Covid-19

Il protrarsi della pandemia da Covid-19 ha richiesto al Gruppo uno sforzo particolare per assicurare la prosecuzione dei piani di manutenzione e investimento pur attuando tutte le misure a tutela della salute dei propri dipendenti, delle ditte appaltatrici e degli utenti. In questo contesto, il Gruppo ha prontamente adottato Linee Guida e protocolli di regolamentazione per il contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, in ottemperanza all'evoluzione della normativa vigente.

Inoltre, nell'ambito del piano di vaccinazione anti Covid 19 Autostrade per l'Italia, grazie alla collaborazione con la Regione Toscana, dopo la prima apertura per la somministrazione della prima e della seconda dose, nel

mese di gennaio 2022, ha messo nuovamente a disposizione il proprio hub vaccinale per la somministrazione della dose di richiamo.

Nel punto vaccinale, posizionato all'interno della "Chiesa dell'Autostrada" (Chiesa di S. Giovanni Battista) a Firenze Nord, sono state somministrate 2.196 dosi a cittadini, dipendenti e loro familiari.

L'iniziativa del Gruppo ha costituito un contributo alla campagna vaccinale nazionale di hub privati con l'obiettivo di garantire in tempi rapidi una più efficace protezione e mettere in sicurezza quante più persone possibili.

Attenzione e sviluppo delle risorse

Highlights 2021

Turnover
11%
circa

Totale dipendenti
9.220

Formazione
25,2
ore medie totali per dipendente

Autostrade per l'Italia è sempre impegnata nel garantire alle proprie persone un contesto lavorativo sicuro e in grado di valorizzare le competenze.

Al 31 dicembre 2021 il numero totale di dipendenti è pari a 9.220 unità, in significativo aumento rispetto al 2020 (7.138 dipendenti) principalmente per via dell'allargamento del perimetro del Gruppo alle società Pavimental, Pavimental Polska, Tecne, e Infomobility.

Organico al 31.12.2021 delle nuove società del Gruppo

	Numero di dipendenti	
Società	Tempo indeterminato	Tempo indeterminato
Pavimental	218	1.348
Pavimental Polska	13	68
Infomobility	-	33
Tecne	55	626
Totale	**286**	**2.075**

A parità di perimetro si registra, una diminuzione del 4% dell'organico dovuto all'elevato tasso di cessazioni per pensionamento che ha caratterizzato il 2021.

Numero di dipendenti per tipologia di impiego e genere									
GRI 102-8[9]	2021			2021[10]			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Full time	1.320	6.545	7.865	1.041	4.474	5.516	934	4.737	5.671
Part time	790	565	1.355	771	564	1.335	807	660	1.467
Totale	**2.110**	**7.110**	**9.220**	**1.813**	**5.038**	**6.851**	**1.741**	**5.397**	**7.138**

Numero di dipendenti per contratto di lavoro e per genere									
GRI 102-8[9]	2021			2021[11]			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato	1.922	6.637	8.559	1.655	4.823	6.478	1.612	5.235	6.847
Tempo determinato	188	473	661	158	215	373	129	162	291
Totale	**2.110**	**7.110**	**9.220**	**1.813**	**5.038**	**6.851**	**1.741**	**5.397**	**7.138**

Con riferimento al nuovo perimetro del Gruppo, nel 2021 i tassi di entrate ed uscite equivalgono entrambi all'11% dell'organico totale, con in ingresso una più elevata percentuale di donne (19%) rispetto al turnover (12%). Mentre, in termini di età oltre il 78% dei nuovi ingressi si colloca nella fascia inferiore ai 50 anni (di cui il 19% nella fascia d'età under 30).

A parità di perimetro si registra, come detto, una diminuzione dei dipendenti totali per via dell'elevato numero di pensionamenti registrati nel corso del 2021, con un 90% delle cessazioni relativo a dipendenti over 50.

(9) Il 99% dei dipendenti operano nel territorio italiano, il restante 1% opera in Polonia
(10) Per la comparabilità del dato, nella colonna sono riportati i dati al 31.12.2021 con perimetro aziendale 2020.
(11) Per la comparabilità del dato, nella colonna sono riportati i dati al 31.12.2021 con perimetro aziendale 2020.

Cessazioni e turnover				
GRI 401-1	**Unità di misura**	**2021**	**2021[12]**	**2020**
Totale cessazioni e suddivisioni per genere	N.	1.018	828	483
Percentuale cessazioni rispetto al totale dipendenti (Tasso di turnover)	N.	11%	12%	7%
Uomini	N.	11%	12%	7%
	%	88%	88%	92%
Donne	N.	118	100	41
	%	12%	12%	8%
Numero e percentuale di cessazione per fasce d'età				
<30 anni	N.	20	10	8
	%	2%	1%	2%
30-35 anni	N.	156	70	41
	%	15%	8%	8%
>50 anni	N.	842	748	434
	%	83%	90%	90%
Numero e percentuali di cessazione per Paese				
Italia	N.	1.004	828	483
	%	98,6%	100%	100%
Estero	N.	14	-	-
	%	1,4%	-	-

(12) Per la comparabilità del dato, nella colonna sono riportati i dati al 31.12.2021 con perimetro aziendale 2020.

CAssunzioni				
GRI 401-1	Unità di misura	2021	2021[13]	2020
Totale assunzioni e suddivisioni per genere	N.	1.029	457	422
Percentuale cessazioni rispetto al totale dipendenti (Tasso di turnover)	N.	11%	7%	6%
Uomini	N.	832	317	312
	%	81%	69%	74%
Donne	N.	197	140	110
	%	19%	31%	26%
Numero e percentuale di assunzioni per fasce d'età				
<30 anni	N.	197	139	95
	%	19%	30%	23%
30-35 anni	N.	609	294	295
	%	59%	64%	70%
>50 anni	N.	223	24	32
	%	22%	5%	8%
Numero e percentuali di assunzioni per Paese				
Italia	N.	1026	457	422
	%	99,7%	100%	100%
Estero	N.	3	-	-
	%	0,3%	-	-

La gestione delle competenze chiave: Academy e partnership con le università

Con l'obiettivo di lavorare sulle competenze e sul valore dei talenti di ogni età, garantire il trasferimento e il miglioramento continuo delle competenze tecniche e manageriali, il Gruppo ha costituito nel 2020 Autostrade Corporate University, un luogo fisico in grado di erogare corsi per oltre 175.000 ore annue a circa 5.000 risorse (di cui 2000 operai di ditte esterne) sia in modalità tradizionale che e-learning. I corsi possono essere tenuti da docenti certificati interni, selezionati professionisti esterni, oltre che in partnership con le principali Università italiane.

Due le linee di azione principali sulle quali si articola il progetto che punta a tutelare e consolidare il sapere aziendale, proiettandolo verso il futuro grazie all'innovazione e la digitalizzazione:

- Autostrade Academy, un'Accademia del sapere creata per garantire la formazione tecnico professionale di

(13) Per la comparabilità del dato, nella colonna sono riportati i dati al 31.12.2021 con perimetro aziendale 2020.

base e abilitante al ruolo e promuovere, anche grazie ad otre 70 trainer interni, l'aggiornamento continuo delle competenze e la crescita professionale delle figure impiegate nei comparti legati al core business;
- Autostrade Business School, per supportare la crescita interna dei manager attraverso percorsi di alta formazione manageriale progettati ad hoc con due primarie Scuole di Business.

Nel 2021 Autostrade per l'Italia ha aderito al Fondo nuove competenze con un piano formativo di 96 ore che ha coinvolto circa 1.800 risorse. In particolare, il piano "Lavorare in smart working: il lavoro agile, le competenze trasversali, e gli strumenti a supporto" ha risposto alla necessità di coinvolgere il personale in un processo generale di rafforzamento, sviluppo e crescita di competenze chiave, in grado di:

- accelerare e facilitare la transizione tecnologica dei modelli produttivi e organizzativi;
- adeguare le competenze del personale alle nuove sfide introdotte dal piano industriale e dalle nuove modalità di lavoro digitali;
- diffondere i valori aziendali e interiorizzare i comportamenti del nuovo modello di valutazione delle persone.

Nel piano sono stati anche introdotti percorsi formativi sulla digital transformation, percorsi sulla sostenibilità ambientale e sociale e sulla governance, percorsi di Project Management base e advanced e sulla leadership inclusiva. Il Management e il Middle Management (circa 400 risorse) è stato coinvolto in percorsi di Governance per potenziare lo sviluppo della Cultura della Legalità e Anticorruzione a tutti i livelli dell'organizzazione. Analogamente, è stato avviato un intenso programma dedicato a rafforzare il valore della sicurezza attraverso la figura di ambasciatori della sicurezza.

Partito nell'ultima parte dell'anno 2021, il programma offrirà per tutto il 2022 una formazione dedicata al personale Dirigente del Gruppo, un package formativo per accompagnare il management nella presa di responsabilità attraverso un percorso che assicuri standard di comportamenti ed allineamento di competenze (data driven mindset, comunicazione in caso di crisi, cultura della sicurezza, ESG Sostenibilità a 360°, DE&I, cultura della legalità). Per quanto concerne la formazione obbligatoria, Il Gruppo ha deciso di avviare un programma formativo per introdurre il nuovo Modello di Organizzazione e Controllo 231.

Nell'ottica di miglioramento continuo, il Gruppo ha l'obiettivo di sviluppare 3 nuove Corporate Academy nel corso del 2022 per costruire e rafforzare il patrimonio formativo delle risorse con particolare riguardo alla transizione digitale dei processi e dell'infrastruttura. Alle Academy già presenti ovvero le Impianti/Operation e Infrastrutture, si aggiungeranno le seguenti:

- Academy ESG, per diffondere a tutti i livelli la cultura della sostenibilità con percorsi offerti al management e middle management e trasversalmente a tutta la popolazione impiegata. Un percorso formativo sarà dedicato agli ESG Ambassador per i quali è prevista una certificazione dedicata al ruolo;
- Academy Digital, con un programma di formazione a supporto del piano di digitalizzazione aziendale dedicato alle risorse della direzione Digital Transformation, per formare sulle competenze tecniche distintive attraverso interventi formativi articolati su 3 livelli di complessità e contenuto: base, intermedio, advanced (con certificazione);
- Academy Project Management, dedicata al Project Management (standard PMI), con percorsi formativi dedicati ad Assistenti Rup, Process Engineering e personale delle Business Unit tecniche per rafforzare le competenze e abilitare alcune risorse alla certificazione PM con percorsi di oltre 50 ore.

L'incremento dell'organico si affianca alla valorizzazione e riqualificazione del patrimonio di conoscenza già presente in azienda con la conseguente necessità di re-skilling del personale. A questo scopo risponde l'obiettivo di incrementare le ore di formazione medie per dipendente, con l'estensione del perimetro a tutte le società del Gruppo e un'espansione dell'offerta formativa, con focus su digitalizzazione, monitoraggio infrastrutture, diversità e inclusione.

Nel 2021, il Gruppo ha erogato circa 231.950 ore totali di formazione per i propri dipendenti, con un incremento del 163% delle ore medie erogate per dipendente (da 10 ore medie a 25,2), raggiungendo in anticipo l'obiettivo di erogare 25 ore medie di formazione entro il 2023.

Ore medie di formazione annua per genere

GRI 404-1	2021		2020	
	Ore di formazione	Ore medie	Ore di formazione	Ore medie
Uomini	170.155	24	64.766	12
Donne	61.795	29,4	14.361	8,3

In particolare, nel 2021 sono state garantite più di 60 ore medie di formazione per i quadri e più di 30 ore medie a tutti gli impiegati.

Ore medie di formazione per tipologia contrattuale

GRI 404-1	2021		2020	
	Ore di formazione	Ore medie	Ore di formazione	Ore medie
Dirigenti	3.590	25,1	2.984	26,4
Quadri	27.278	60,4	4.401	13,8
Impiegati[14]	177.231	30,2	59.213	20,2
Operai	23.852	8,8	12.530	8

Attrazione dei nuovi talenti

Per arricchire la conoscenza e favorire l'individuazione dei talenti sono state avviate partnership con alcune delle più importanti Università del Paese e, tra queste, il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino e la School of Management del Politecnico di Milano.

Con questi atenei, Autostrade per l'Italia ha stretto un accordo per la realizzazione di un Master di II livello in Ingegneria e Gestione Integrata delle Reti autostradali. Si tratta del primo master co-progettato da un'impresa privata e da tre eccellenze universitarie nazionali dedicato a 20 talenti under 30, con eccellente percorso

(14) Le ore di formazione per a categoria professionale degli esattori sono state aggregate alle ore di formazione degli impiegati.

accademico. Il Master, della durata di 24 mesi, viene offerto attraverso un contratto di alta formazione in apprendistato che consente di lavorare e formarsi con un percorso accademico finalizzato a rafforzare, con un programma di oltre 1400 ore, competenze tecnico specialistiche, funzionali per la gestione di una infrastruttura autostradale complessa. I talenti avranno l'opportunità di accompagnare l'azienda nel percorso di digital transformation accrescendo le competenze ingegneristiche, digitali e manageriali interne.

Altre collaborazioni sono state avviate con:

Luiss Business School: accordo biennale per l'erogazione di un programma personalizzato di alta formazione manageriale (Advanced Management Program) dedicato a 15 giovani dirigenti del Gruppo.

SDA Bocconi Management School: accordo biennale per un programma manageriale denominato Corporate Program Off Roads Leader rivolto a 25 giovani talenti in sviluppo.

Sant'Anna di Pisa: Partnership per ricerca e formazione in Compliance & Anticorruzione.

Collaborazioni per stage curriculari per lauree specialistiche o Master con College des Ingegneurs per studenti MBA, con Università Tor Vergata per Master in Anticorruzione.

Federico II di Napoli: Partnership per attività di progettazione e formazione in ingegneria della manutenzione di ponti e viadotti e progettazione BIM.

Università La Sapienza di Roma: Sponsorship Master in Analisi, Monitoraggio Infrastrutture e Accordo Quadro su Diversità, Equità ed Inclusione con finanziamento dottorato.

Università di Genova: Fellow Sponsorship dottorati di ricerca in "Smart Cities" e "Smart Mobility" per la progettazione di servizi e tecnologie a corredo della rete autostradale e finalizzati alla valutazione di soluzioni per lo sviluppo della mobilità urbana nel territorio genovese

Obiettivi e iniziative

Tema materiale	Target 2023	SDG
Attenzione e sviluppo delle risorse	25 ore Di formazione/anno per dipendente	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Infine, per aumentare la diversity attraendo talenti femminili sono state attivate iniziative in collaborazione con le principali scuole di business e politecnici con i quali Autostrade per l'Italia ha stretto accordi di collaborazione tecnico scientifica e didattica. Tra queste, la partecipazione ai career day, l'ingaggio di studenti in challenge aziendali, il supporto allo studio con erogazione di Borse di Studio a favore di studentesse STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) di laurea triennale del Politecnico di Milano.

L'impegno di Autostrade per l'Italia per orientare alla scelta di un percorso di laurea STEM, con particolare riferimento alle donne, parte dalle scuole, dove dal 2021 è stato avviato un programma di formazione e sensibilizzazione (oltre 20 ore) dedicate agli studenti ed ai loro docenti tenuto dagli HR Manager, Maestri di Mestiere e Role Model di Autostrade per l'Italia.

L'impegno di Autostrade per l'Italia nella diffusione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Nel corso del 2022 il progetto che intercetterà per il secondo anno oltre 600 studenti, tra coloro che partecipano ai progetti "Alternanza Scuola-Lavoro" con il Gruppo, avrà una novità: coinvolgimento dei ragazzi nella Call for Innovation alla quale saranno chiamati tutti i partecipanti per "sfidarsi" in gruppo su project work aziendali ispirati agli Obiettivi dell'Agenda 2030, obiettivi di sostenibilità, promozione ed industrializzazione di una infrastruttura innovativa e resiliente e di uguaglianza di genere per garantire pari opportunità tra donne e uomini nello sviluppo economico.

Employees satisfaction

Nel 2021 è stata avviata la survey di "employees satisfaction", che sarà mantenuta attiva anche nel 2022, per valutare come i valori del piano trasformazione sono fatti propri dai dipendenti.

Sono stati attivati momenti di ascolto attraverso survey e focus group che hanno coinvolto l'intera popolazione aziendale. Sono state erogate due fasi, una nel mese di dicembre 2020 e una nel mese di settembre 2021, entrambe sulla base di un framework fornito da un partner specializzato nell'analisi della reputation. Il questionario, completamente anonimo, prevede una profilazione per genere, sede di lavoro, età, appartenenza alla community degli agenti del cambiamento (dipendenti individuati come ambasciatori del Piano di Trasformazione) e coinvolti nella trasformazione digitale. I risultati dell'ultima fase mostrano una crescita dei principali indicatori presenti all'interno del questionario. In particolare, la reputazione (sintetizzato con un indice "emotivo", di stima, fiducia, ammirazione e buon "feeling") verso Autostrade per l'Italia è aumentata di 4,3 punti, la sfera della leadership di 6,5 punti, la trasparenza di 6,3 punti e l'innovazione di 5,7 punti. Per quanto riguarda gli aspetti legati alla sfera professionale è emerso un miglioramento nel rapporto con il proprio responsabile diretto con un aumento di 9,4 punti, nella crescita professionale, con un aumento di 7,3 punti, e nella formazione ricevuta per realizzare gli obiettivi strategici con un aumento di 7,5 punti. Infine, tra il 60% e l'80% dei rispondenti riconosce al proprio responsabile la messa in pratica di nuovi e virtuosi modelli di leadership.

Valutazione delle performance dei dipendenti

Il Gruppo è impegnato nella rivisitazione del sistema di valutazione delle performance, della mappatura delle competenze e della politica retributiva. L'obiettivo è assicurare un sistema di misurazione delle performance più agile, esteso a tutte le persone (dal 2022 saranno inclusi nel perimetro anche esattori e operai), con una metrica dettagliata e la previsione di momenti di autovalutazione e un sistema di valutazione esteso al responsabile, collaboratori e peer, basato su KPI standard, capace di misurare obiettivi e competenze coerenti con il ruolo. Il nuovo sistema, in progressiva espansione, ha coinvolto nel processo di autovalutazione circa 3.000 persone.

Per quanto riguarda la politica retributiva, il Gruppo valorizza le competenze ed esperienze, la remunerazione delle risorse in funzione del ruolo organizzativo e delle responsabilità, nonché lo sviluppo di un sistema che premi e trattenga le eccellenze e favorisca la motivazione e il coinvolgimento delle risorse del Gruppo nella creazione di valore sostenibile nel tempo. La valutazione della retribuzione per categorie contrattuali evidenzia l'assenza di differenziali tra quanto mediamente percepito da donne e uomini a parità di ruolo ricoperto nell'organizzazione. Allo scopo di diffondere la cultura della sostenibilità e farne parte integrante del sistema di remunerazione e incentivazione, il Gruppo ha rivisto le componenti variabili della remunerazione (Premio di risultato, MBO, Long Term Incentive Plan) inserendo indicatori ESG.

Diversità e inclusione

La valorizzazione delle diversità ha un ruolo centrale tra gli obiettivi ESG del Gruppo, siano queste di genere, di età o di formazione allo scopo di creare un ambiente di lavoro in cui ogni persona si senta valorizzata e motivata. In quest'ottica, nel 2022 verrà sviluppato un programma che prevederà varie attività tra cui programmi di formazione di re-skilling, attività di monitoraggio attraverso survey, partnership ed eventi.

Highlights 2021

Leadership inclusiva

Progetto formativo che ha coinvolto 250 quadri

% Donne

13%
posizioni dirigenziali coperte da donne

23%
organico donne

Engagement

Manifesto per la promozione della diversità pubblicato a giugno 2021

La presenza femminile nel Gruppo Autostrade per l'Italia risulta pari al 23% nel 2021, con una maggiore rappresentanza nelle categorie professionali degli "impiegati" e degli "esattori", seguiti dalla categoria dei "quadri".

Percentuale di dipendenti per categoria professionale e fasce d'età - 2021

GRI 405-1	<30	30-50	>50
Totale dipendenti	**7%**	**42%**	**51%**
Dirigenti	-	59%	41%
Quadri	-	40%	60%
Impiegati	8%	49%	43%
Esattori	7%	24%	69%
Operai	6%	43%	51%

Percentuale di dipendenti per categoria professionale e fasce d'età - 2021[15]			
GRI 405-1	<30	30-50	>50
Totale dipendenti	**7%**	**39%**	**54%**
Dirigenti	-	61%	39%
Quadri	-	36%	64%
Impiegati	9%	45%	46%
Esattori	7%	24%	69%
Operai	6%	44%	50%

Percentuale di dipendenti per categoria professionale e fasce d'età - 2020			
GRI 405-1	<30	30-50	>50
Totale dipendenti	**4,4%**	**34,5%**	**61,1%**
Dirigenti	0,0%	46,9%	53,1%
Quadri	0,0%	24,5%	75,5%
Impiegati	4,4%	40,3%	55,3%
Esattori	5%	22%	74%
Operai	5,4%	42,7%	51,9%

Il Gruppo è impegnato nella valorizzazione della diversità, nella prevenzione di comportamenti discriminatori e nella creazione di un ambiente di lavoro che stimoli il confronto e favorisca una progressiva parità di genere. Per diffondere il nuovo modello di leadership e concentrarsi soprattutto sui 5 comportamenti organizzativi (Innovazione, inclusività, responsabilità, agilità, condivisione), è stato definito un progetto di formazione sulla leadership inclusiva che ha coinvolto oltre 250 quadri. Il percorso si inserisce in un contesto di ibridazione delle modalità lavorative (presenza in sede e remoto) e vuole fornire ai responsabili di struttura nuove leve di leadership coerenti con il cambiamento di contesto. Nel 2021 la percentuale di dipendenti appartenenti alle categorie protette rappresenta il 7% del totale, in ottemperanza alla normativa nazionale in materia.

Accessibilità digitale

Per quanto riguarda il tema dell'accessibilità digitale, è stato costituito un Integrated Project Team, con l'obiettivo di adeguare alla normativa europea in materia di accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili i portali web, le app di servizio (Free to X) e tutti i portali interni. Inoltre, è stato prodotto materiale visivo accessibile e sono stati sperimentati alcuni software innovati che supportano il personale diversamente abile adeguando la fruizione a seconda della disabilità dichiarata dal dipendente.

(15) Per la comparabilità del dato, nella colonna sono riportati i dati al 31.12.2021 con perimetro aziendale 2020.

Women's empowerment principle

Il Gruppo conferma il suo impegno anche a livello nazionale e internazionale aderendo a numerose iniziative contro la discriminazione e per la valorizzazione della diversità, quali il network Valore D, i Women's Empowerment Principle promossi dal Global Compact e da United Nations Women. Il Gruppo inoltre quotidianamente diffonde e favorisce comportamenti inclusivi, considerando tali attività anche come elemento di valutazione annuale di tutti i dipendenti. Alcuni di loro, su base volontaria, hanno scelto di diffondere questo comportamento attraverso un programma di formazione che coinvolge tutti i colleghi.

Il percorso di riduzione del Gender gap

Nell'ambito del percorso di riduzione del gender gap, il Gruppo ha definito una nuova policy recruiting che consiste nell'impegno a considerare per ciascuna nuova posizione aperta almeno 1 donna su 3 nelle fasi finali della selezione. Per la copertura delle posizioni dirigenziali pesate hay grade è in corso di progettazione un percorso di sviluppo manageriale dedicato a talenti femminili selezionati per costruire la pipeline e garantire la copertura interna delle posizioni, percorso che sarà declinato nel corso del 2022.

A giugno 2021 Autostrade per l'Italia ha pubblicato il manifesto per la promozione della diversità, con il quale si impegna pubblicamente a considerare la diversità, equità e inclusività principi cardine a cui legare le scelte aziendali, a raggiungere un equilibrio tra lavoro, famiglia e tempo libero, a riconoscere la centralità del benessere delle persone e infine ad adottare i criteri di parità, equità, inclusività e trasparenza per le assunzioni, le retribuzioni e gli avanzamenti di carriera.

Il Gruppo si è posto l'obiettivo di incrementare la percentuale di donne in posizione di vertice. Nel 2021 la percentuale di donne che ricoprono le posizioni apicali, intendendo con questo i riporti diretti dell'Amministratore Delegato o del Presidente e il livello organizzativo immediatamente sottostante, era pari al 15%. Il Gruppo si è dato l'obiettivo di portare tale quota al 30% entro il 2023, pertanto sono in fase di implementazione una serie di iniziative volte al raggiungimento dell'obiettivo.

Pacchetto Welfare

Health Care

- POLIZZA SANITARIA
- VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE
- INIZIATIVE DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E CONFRONTO per promuovere una cultura del benessere, uno stile di vita sano e proporre soluzioni per mantenersi in forma e in salute
- SCREENING di prevenzione oncologica in azienda, in partnership con il Policlinico Gemelli di Roma
- COUNSELING: programma di supporto psicologico a distanza
- CONGEDO PARENTALE usufruibile ad ore
- POTENZIAMENTO DEI CONTRIBUTI DI MATERNITÀ offerti dallo Stato (+20% di integrazione nel periodo di astensione obbligatoria e + 50% di integrazione nel periodo di astensione facoltativa nei primi due mesi e 20% negli ulteriori tre mesi)

Family Care

- PATERNITY LEAVE
  (+ 3% giorni di riconoscimento del congedo al padre in caso di nascita di un figlio)
- BABY CARE E ASILO NIDO per i figli dei dipendenti
- CONTRIBUTO RETTA SCOLASTICA MENSILE
  per figli di 49 dipendenti della sede di Roma
- BORSE DI STUDIO E SUMMER CAMP
- FRAGIBILITÀ
  Servizio dedicato ai colleghi Caregiver per aiutarli nell'assistenza dei proprio famigliari
- CONVENZIONI AZIENDALI
- POLIZZE ASSICURATIVE
  per i dipendenti e i loro famigliari
- FONDO PENSIONISTICO COMPLEMENTARE

People Care

- ISTITUTI CONTRATTUALI E TUTELA DELLE PERSONE
  Incrementali rispetto alla normativa vigente
- CONSULENZA LEGALE E FISCALE L'ALTRA RETE
  La community aziendale sul mondo del volontariato
- CAR POOLING DIPENDENTI
- ORIENTAMENTO INFORMATIVO E FORMATIVO
  per il rientro da periodi di lunga assenza

Obiettivi e iniziative

Tema materiale	Target 2023	SDG
Diversità e inclusione	**30% - 70%** Gender gap (donne - uomini)*	5 PARITÀ DI GENERE
	0% Gender pay gap*	

*Percentuale riferita alle posizioni al primo e secondo riporto di AD e Presidente, valutate mediante punteggi attribuiti con metodologia Hay
*Pay gap valutato a parità di ruolo organizzativo svolto

Certificazione ISO 30415

I principi di Diversity & Inclusion rappresentano parte integrante dell'evoluzione culturale intrapresa dall'Azienda. Per sostenere il programma 2021-2023 e garantire un ambiente di lavoro realmente inclusivo grazie al raggiungimento dei tre obiettivi di genere (grazie alla valorizzazione dei talenti femminili) di generazioni (favorendo l'incontro intergenerazionale) e di disabilità (con il supporto ai colleghi disabili e l'accessibilità ai sistemi per la collettività), il Gruppo ha deciso di intraprendere un percorso di certificazione secondo lo standard ISO 30415. Il processo è stato avviato alla fine del mese di dicembre con un audit realizzato dall'ente di certificazione Bureau Veritas, che ha rilasciato un report nel quale sono stati individuati i processi ancora da allineare allo standard al fine di ottenere la certificazione entro il primo trimestre 2022. Nel mese di dicembre 2021 è stato pubblicato inoltre un decalogo anti-molestie ad integrazione del Codice Etico per creare consapevolezza e stimolare a segnalare gli eventuali abusi. Entro il mese di Gennaio 2022 sarà pubblicata la Linea Guida di Gruppo D&I - parte integrante della Policy Integrata dei Sistemi di Gestione - che supporta gli indirizzi strategici dell'organizzazione secondo valori guida e obiettivi specifici per ciascun sistema di gestione (qualità, sicurezza della circolazione stradale, ambiente, sicurezza sul lavoro, sicurezza delle informazioni, protezione dei dati personali e cloud, anticorruzione, diversity & inclusion).

Soddisfazione dei clienti

Incrementare la qualità del servizio è un obiettivo prioritario per tutte le diverse aree di business e in primo luogo per quelle in relazione diretta con il cliente della rete autostradale. Il sistema di customer care mira a:

- migliorare la soddisfazione del cliente mediante la creazione di un rapporto trasparente e aperto;
- risolvere i reclami ricevuti riconoscendo e prestando attenzione alle esigenze e alle aspettative dei reclamanti;
- fornire ai segnalanti un processo di trattamento della segnalazione efficace e di facile utilizzo;
- analizzare e valutare i reclami ai fini della qualità del servizio
- fornire alla società spunti di miglioramento nella qualità e tipologia dei servizi offerti

In tal senso la disponibilità di diversi canali di informazione e di comunicazione, anche in tempo reale con il cliente, diventa un aspetto fondamentale.

Nel 2021 Autostrade per l'Italia ha reso gratuito il servizio di assistenza telefonica sulle informazioni di traffico con il numero 803.111 che con 180 linee telefoniche disponibili 24 h su 24, 7 giorni su 7 rappresenta il più grande call center d'Italia nel settore dell'info viabilità. A questo si aggiungono applicazioni per smartphone, sezioni specifiche nei siti web aziendali, carte dei servizi, le caselle email (info@autostrade.it e reclami@autostrade.it) per ricevere reclami e suggerimenti. Tutti i reclami se fondati, cioè riferiti a disservizi, disfunzioni o inefficienze evidenziate ed effettivamente riscontrate in ambito aziendale, ricevono una risposta esaustiva e definitiva. La gestione di domande, reclami e suggerimenti è anche uno strumento che consente di individuare le aree di miglioramento su cui intervenire. Ad esempio, partendo da un'analisi attenta delle richieste della clientela che negli anni hanno manifestato sempre più la necessità di servizi disponibili online e senza limitazioni di orario è nato Punto Blu online. Si tratta di un nuovo spazio digitale dedicato a tutti i servizi di Autostrade per l'Italia accessibile dal sito www.autostrade.it, nella sezione Punto Blu online. In questa area del sito sono state rese disponibili tutte le informazioni sui seguenti servizi:

- Rapporti di Mancato Pagamento;
- Fatturazione elettronica pedaggi;
- Rimborso pedaggi;
- Tessere Viacard Prepagate;
- Consultazione dell'elenco dei Punto Blu presenti sulla rete autostradale.

Nel 2021 sono stati raccolti 5.864 reclami, ascrivibili per la maggior parte alla casistica viabilità e infrastruttura, operazioni di pagamento al casello (esazione) ed aree di servizio.

Reclami	2021
Aree di Servizio	130
Operazioni di pagamento al casello (Esazione)	4.149
Viabilità e infrastruttura	1.449
Altro	136
Totale	**5.864**

Contatti e informazioni

Per comunicare con l'azienda, inviare suggerimenti, segnalazioni e reclami, per la Procedura di Conciliazione e inviare richieste di rimborso

Traffico in tempo reale

Per consultare la mappa interattiva in tempo reale, per informazioni sul meteo e sulle Aree di Servizio. Si possono inoltre visualizzare in tempo reale le webcam collocate sulle autostrade

Percorsi e perdaggi

Per calcolare il percorso di interesse ed ottenere informazioni sul pedaggio e su tempi e distanze di percorrrenza

Chiusure, lavori ordinanze

Per consultare le chiusure previste lungo la rete, con informazioni su date e durate dei lavori in corso e percorsi alternativi consigliati

Soccorso meccanico

Con informazioni sui numeri da contattare e sulle tariffe

Aree di servizio

Per verificare e individuare i servizi disponibili nelle Aree di Servizio della rete

Mancato pagamento

Per effettuare online il pagamento dei pedaggi non corrisposti e per conoscere gli altri metodi di pagamento

Previsioni meteo

Per consultare la situazione meteorologica per fasce orarie e le allerte meteo della Protezione Civile

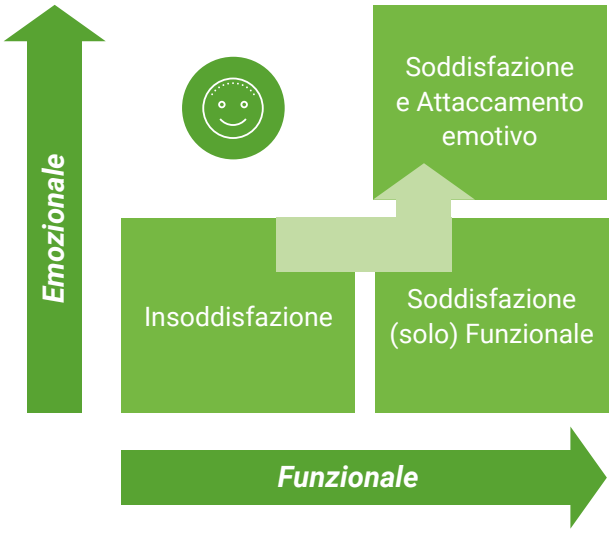
Il nuovo sistema di misurazione della Customer Satisfaction

Nel corso del 2021 è stato aggiornato il sistema di misurazione della soddisfazione dei clienti e sono state effettuate le prime rilevazioni pilota con l'obiettivo di definire i nuovi target entro il 2022.

Il nuovo sistema di Customer Satisfaction considera sia gli aspetti funzionali (valutazione per il servizio in senso stretto) sia la dimensione emozionale che il cliente sviluppa nel viaggiare lungo la rete (suo attaccamento all'azienda).

Per quanto riguarda gli aspetti funzionali, vengono considerati tutti gli elementi che concorrono a definire la valutazione del cliente in termini di soddisfazione, affidabilità e solidità.

Aspetti funzionali						
Viabilità ordinaria	Caselli	Gestione incidenti ed emergenze	Sicurezza	Manutenzione	Lavori	Soccorso
Personale	Aree di servizio	pagamenti	Punto blu	Call center	Canali informativi	



Sotto il profilo emozionale il sistema ha l'obiettivo di definire come il cliente si ponga nei confronti di Autostrade per l'Italia, in termini di fiducia e vicinanza.

Esiste un evidente legame tra le due dimensioni in quanto il miglioramento degli aspetti funzionali dell'esperienza è destinato ad influenzare positivamente la componente emozionale della relazione, con conseguente rafforzamento del legame tra l'azienda e i clienti.

Il sistema prevede la somministrazione di un questionario di 20 minuti (mediante interviste telefoniche o via web), in due rilevazioni annuali, con il coinvolgimento di 3.000 utilizzatori della rete autostradale e un'ulteriore indagine riservata a 400 autotrasportatori, segmentati per genere, area geografica di appartenenza.

La combinazione delle risposte relative alle due componenti consente di raggruppare i clienti secondo il tipo di relazione che hanno con Autostrade per l'Italia: % clienti insoddisfatti, % dei clienti che hanno una soddisfazione solo funzionale, % dei clienti che oltre alla soddisfazione funzionale hanno un attaccamento emotivo all'azienda.

Il territorio e la comunità

Il confronto con Genova

A seguito del tragico evento del 14 agosto 2018, Autostrade per l'Italia si è immediatamente attivata per aiutare le persone, le famiglie e le attività produttive colpite dal crollo del Ponte Morandi. Con i suoi interventi la Società ha anche cercato di alleviare i disagi che l'intera comunità genovese ha sofferto in conseguenza dell'evento.

L'impegno di Autostrade per l'Italia è proseguito con l'ampliamento dell'area di esenzione dal pedaggio al tratto autostradale limitrofo alla cerchia cittadina genovese e alle altre tratte autostradali liguri interessate dai cantieri, e con l'avvio dei nuovi interventi per il potenziamento e l'ammodernamento della rete ligure. Sempre nell'ottica di fornire maggiori informazioni alla comunità, è stata ulteriormente arricchita e riorganizzata la sezione del sito web dedicata alla rete ligure, Autostrade per Genova, al fine di fornire agli utenti informazioni dettagliate sulla pianificazione dei cantieri.

In data 14 ottobre 2021 è stato sottoscritto l'accordo con il MIMS e con la Regione Liguria, il Comune di Genova e l'Autorità Portuale di Genova a chiusura del procedimento di contestazione avviato per grave inadempimento dopo il crollo del Ponte Morandi. L'accordo prevede che 1,5 miliardi di euro siano destinati per Genova e per l'ammodernamento della rete ligure.

Nel corso del 2022 Genova e la Liguria saranno il punto di partenza di tutte le iniziative di innovazione messe in campo dal Gruppo. Si inizierà con la sperimentazione del nuovo servizio "Cashback Targa" che Autostrade per l'Italia, attraverso la sua società Free To X ha deciso di lanciare in anteprima per i residenti in Liguria, e partirà dal territorio genovese l'implementazione del Programma Mercury che porterà entro il 2023 a sviluppare un sistema di gestione del traffico cittadino particolarmente innovativo e dinamico.

Obiettivo del progetto è un'infrastrutturazione completa della rete viaria cittadina e di quella logistica che consenta di fornire una fotografia in tempo reale dei flussi di traffico per una loro gestione ottimale. Il Comune avrà gli strumenti per poter introdurre ad esempio tariffe di accesso a determinate aree o adottare interventi mirati in alcune zone della città o in specifiche fasce orarie.

Operare di concerto con il territorio: il confronto sulle nuove opere

La realizzazione di grandi opere infrastrutturali prevede in ogni fase il confronto con le comunità locali: a partire dalla scelta progettuale, che ha dirette conseguenze sull'iter approvativo e sulla valutazione di impatto ambientale, sino alla gestione dei cantieri e, successivamente, ai cicli di manutenzione e ammodernamento. Il costante rapporto con gli enti locali e la popolazione è uno strumento essenziale a disposizione dell'azienda per rispondere ai bisogni del territorio, effettuando una costante analisi dell'impatto dell'infrastruttura in ambito sociale, ambientale ed economico. Per questa ragione il Gruppo ha voluto arricchire le occasioni di dialogo già da alcuni anni, anticipando in alcuni casi le richieste della comunità. Esempi in tal senso sono il Débat Public (procedura di confronto con la comunità utilizzata in Francia) realizzato nel 2009 per la Gronda di Genova e più di recente il confronto pubblico sul progetto del Passante di Bologna.

Importanti strumenti di concertazione e verifica condivisa sulla realizzazione delle opere sono gli Osservatori ambientali e i Comitati costituiti dai rappresentanti di Autostrade per l'Italia, delle Amministrazioni locali e nazionali, delle ARPA e degli altri enti coinvolti nei progetti. Su questi tavoli vengono gestiti gli impatti rilevati dal monitoraggio ambientale o eventualmente segnalati da cittadini ed Enti di vigilanza e controllo e si condividono soluzioni di mitigazione funzionali alla realizzazione dell'opera, nel rispetto delle esigenze delle comunità e del territorio.

Un altro aspetto rilevante della realizzazione delle infrastrutture è quello legato alle opere compensative, ovvero interventi a favore delle comunità e di miglioramento delle condizioni ambientali dei territori. Il valore degli interventi di compensazione realizzati nel 2021 è stato pari a oltre 41 mln €.

Tra le opere di compensazione più significative da eseguire nell'ambito dei nuovi progetti che verranno realizzati nei prossimi anni si ricordano:

- il campo fotovoltaico di 20 MWp previsto nel progetto per la realizzazione della Gronda di Genova. Secondo le ipotesi attualmente in fase di studio, il campo fotovoltaico sarà localizzato su un'opera a mare realizzata con le terre recuperate dalle operazioni di scavo e l'energia prodotta sarà affidata all'ENAC a servizio dell'aeroporto genovese;
- interventi di rimboschimento per un'estensione complessiva di circa 400 ettari su terreni inclusi in alcuni progetti di potenziamento della rete. Tra questi: 201 ettari sulla A14 (Rimini – Cattolica), 140 sempre sulla A14, Passante di Bologna, 30,6 sul tratto Bologna- San Lazzaro e ulteriori 31 ettari per la Gronda di Genova.

Sei in un Paese Meraviglioso

L'iniziativa nata nel 2013 in collaborazione con Touring Club Italiano e Slow Food Italia ed in seguito in partnership con l'Unesco propone agli automobilisti esperienze di viaggio originali e coinvolgenti, promuovendo il turismo di qualità e valorizzando le bellezze della provincia italiana.

I numeri dell'iniziativa:

- 100 Aree di Servizio della rete raccontano tramite affissioni, totem informativi, sistemi multimediali e il circuito televisivo Infomoving le bellezze del nostro Paese con video realizzati ad hoc
- 1.000 località vengono valorizzate mediante oltre 300 esperienze di viaggio
- 300 cartelloni "Touring" lungo la rete autostradale promuovono il progetto e le bellezze del territorio circostante
- 6 stagioni televisive su Sky Arte
- Informazioni su App e canale TV My Way

Si stima che attraverso i vari canali di comunicazione siano stati coinvolti nell'iniziativa circa 7 milioni di automobilisti.

Osservatori Ambientali e Comitati a cui partecipa Autostrade per l'Italia

Il Gruppo e il sociale

Il Gruppo Autostrade per l'Italia si impegna ad estendere i propri principi di diversità e di inclusione oltre il perimetro aziendale, creando valore sociale per le categorie più vulnerabili. In tale contesto, il Comitato Progetti di Solidarietà e di Promozione Sociale indirizza, coordina e monitora le iniziative di carattere sociale intraprese dal Gruppo, selezionando annualmente i progetti presentati da varie associazioni in base ai criteri definiti e pubblicati dal Comitato. I criteri riportati di seguito, sono stati rivisti nel 2021 per ampliare le possibili aree di intervento:

- Innovazione digitale, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle persone attraverso l'impiego di nuove tecnologie, applicazioni e servizi digitali nel mondo del lavoro, della scuola e delle organizzazioni No-Profit;
- Inclusione sociale, con l'obiettivo di promuovere modelli inclusivi che favoriscano il dialogo intra e intergenerazionale, ovvero tra culture, generi e generazioni diverse, e che valorizzino la diversità in un'ottica di pari opportunità.

Il Comitato monitora con cadenza semestrale lo stato di avanzamento delle iniziative di filantropia finanziate nel corso dell'anno precedente.

Nel 2021 sono stati finanziati in totale 6 progetti tra i progetti segnalati da colleghi e da stakeholder esterni, tra cui:

- L'Academy per rifugiati e richiedenti asilo politico, un progetto avviato dalla Società Pavimental che prevede la partecipazione di rifugiati e richiedenti asilo politico ad Academy professionalizzanti, con l'impegno della Società ad assumere i partecipanti nei propri cantieri di lavoro;
- Il finanziamento di 2 borse di studio STEM per donne afghane presso il Politecnico di Milano;
- L'apertura di una Casa Accoglienza per donne fragili che prevedrà in un secondo momento la realizzazione di una biblioteca dedicata;
- Il Road show "Roadyourfuture", un'iniziativa dedicata alle scuole medie superiori, che prevede Inspirational Talks con Role Model e Maestri di Mestiere.

Tra le altre iniziative realizzate nel corso dell'anno si evidenziano inoltre partnerhip e sponsorizzazioni in occasione di eventi sportivi e culturali, tra cui il Womens' equality festival.

Oltre alle attività coordinate dal Comitato, il Gruppo, in occasione del periodo natalizio, ha individuato tre associazioni impegnate nel sostenere donne vittime di violenza, rifugiate e richiedenti asilo a cui sono state effettuate delle donazioni.

autostrade per l'italia

6

Governance

Governance della sostenibilità 100

Etica e integrità di business 101

Risk Management 103

Il sistema di governance di Autostrade per l'Italia S.p.A. è basato sul modello organizzativo previsto dagli artt.2380-bis e seguenti del Codice Civile ed è costituito dall'Assemblea degli azionisti, dal Consiglio di Amministrazione, al quale viene affidata la gestione aziendale, e dal Collegio Sindacale con funzioni di controllo e vigilanza. A questi organismi, si affiancano l'Organismo di Vigilanza e i Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione con funzioni propositive e consultive.

Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi 2019 – 2020 – 2021	
Presidente	Giuliano MARI[1]
Amministratore Delegato	Roberto TOMASI[1]
Consiglieri	Carlo BERTAZZO[1 4]
	Massimo BIANCHI[2 3 4]
	Elisabetta DE BERNARDI DI VALSERRA[2 3]
	Christoph HOLZER[1 3]
	Hongcheng LI[1 2]
	Roberto PISTORELLI[1 4]
	Nicola ROSSI[2 4]
	Antonino TURICCHI[1 4]

Collegio Sindacale in carica per il triennio 2021 – 2022 – 2023[5]	
Presidente	Giandomenico GENTA[6]
Sindaci effettivi	Roberto COLUSSI
	Giulia DE MARTINO
Sindaci supplenti	Alberto DE NIGRO
	Donato LIGUORI
	Lorenzo DE ANGELIS[6]
	Francesco ORIOLI

(1) Membro del Comitato Grandi Opere
(2) Membro del Comitato Controllo e Rischi
(3) Membro del Comitato Risorse Umane
(4) Membro del Comitato Sostenibilità
(5) La nomina del Sindaco Effettivo di designazione ministeriale è avvenuta con comunicazione del Concedente del 30 aprile 2021; conseguentemente, a decorrere da tale data, è cessato il regime di prorogatio e ha acquisito piena efficacia la nomina del Collegio Sindacale della Società deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2021. L'Assemblea degli Azionisti, in data 28 maggio 2021, ha preso atto dell'intervenuta nomina del Sindaco Effettivo di designazione ministeriale e dell'avveramento della condizione sospensiva alla nomina dei restanti componenti del Collegio Sindacale
(6) In data 22 febbraio 2022 il Sindaco Supplente Lorenzo De Angelis ha assunto la carica di Presidente del Collegio Sindacale sino all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio a seguito delle dimissioni di Giandomenico Genta

Consiglio di Amministrazione per genere e fasce d'età - 2021			
GRI 405-1	% Donne	% Uomini	% Totale
30-50	10%	10%	20%
>50	-	80%	80%

Consiglio di Amministrazione per genere e fasce d'età - 2020			
GRI 405-1	% Donne	% Uomini	% Totale
30-50	10%	10%	20%
>50	-	80%	80%

Comitato Controllo e Rischi: è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. Supporta il Consiglio di Amministrazione in merito alle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e alle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

Comitato Grandi Opere: è composto da almeno cinque componenti, tra cui Presidente e Amministratore Delegato e ha come principale area di responsabilità il monitoraggio sulla realizzazione e il completamento degli appalti.

Comitato Risorse Umane: è composto da consiglieri non esecutivi, ha funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione con riguardo alle politiche di remunerazione e ai piani di incentivazione e alla diffusione di una cultura del valore a lungo termine.

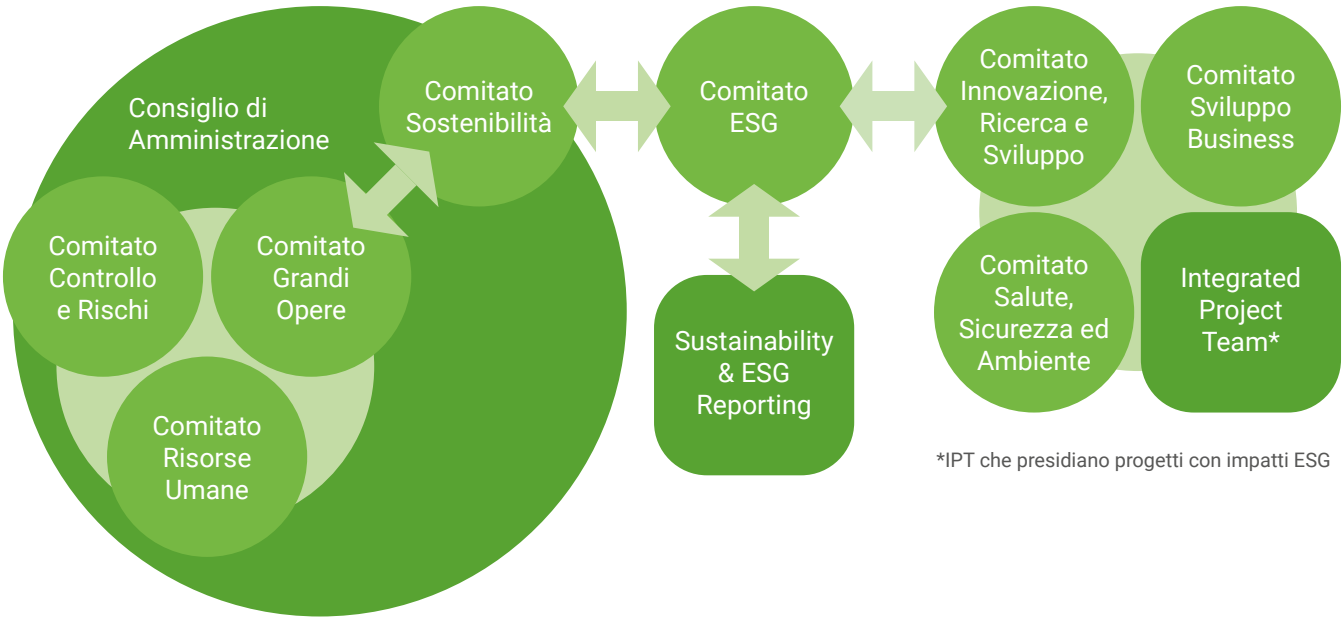
Comitato Sostenibilità: è composto da consiglieri non esecutivi e ha funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, verso il CdA nelle valutazioni e decisioni relative agli aspetti di sostenibilità. In particolare, esamina e valuta le linee di indirizzo su tematiche ESG e formula al CdA proposte per l'integrazione degli aspetti ESG nel Piano Industriale e nella strategia di Gruppo ed esamina l'impostazione generale e l'articolazione dei contenuti dell'informativa di sostenibilità.

Governance della sostenibilità

Il sistema di governance della sostenibilità è stato recentemente rivisto per dare un più chiaro impulso alle attività ed alle iniziative ESG e favorire la loro integrazione nelle politiche di sviluppo e di crescita del Gruppo.

Il modello prevede il coinvolgimento di diversi attori:

Il modello di Governance di Sostenibilità del Gruppo Autostrade per l'Italia



Consiglio di Amministrazione, definisce le linee strategiche e le politiche in materia ESG.

Comitato Sostenibilità, interno al CdA con compiti consultivi e propositivi.

Comitato ESG, organo manageriale presieduto dall'Amministratore Delegato. Il Comitato propone al Comitato Sostenibilità le linee di indirizzo di Gruppo in ambito ESG, valida il Piano di Sostenibilità e ne monitora lo stato di avanzamento. Coordina, inoltre, le attività in ambito ESG interfacciandosi con gli altri comitati manageriali presenti e le strutture interne che intervengono su temi e progetti legati alla sostenibilità (ESG ambassadors e responsabili dei team che presidiano progetti con impatti ESG).

Comitato Salute Sicurezza e Ambiente, organo manageriale presieduto dall'Amministratore Delegato. Il Comitato facilita la diffusione della cultura della salute e sicurezza in linea con le best practices e supporta il raggiungimento degli obiettivi ESG con particolare riferimento alla dimensione ambientale.

Sustainability & ESG Reporting, struttura a diretto riporto del CFO, che, sulla base delle linee strategiche di Gruppo ESG, cura la diffusione degli obiettivi ESG verso tutte le strutture aziendali. La struttura definisce e monitora il Piano di Sostenibilità ed è responsabile della rendicontazione non finanziaria del Gruppo, garantendo, inoltre, l'interfaccia con il Comitato ESG e i soggetti interni coinvolti nella gestione dei progetti in ambito ESG.

Etica e integrità di business

Highlights 2021

Anticorruzione

17%

Dei dipendenti formati su temi anticorruzione

Segnalazioni

104

Ricevute dall'Ethic Officer - Team Segnalazioni del Gruppo (di cui 64 non inerenti)

Certificazione

ISO 37001

Confermata nel 2021

*il dato corrisponde ad un totale di 1.603 ore sull'anticorruzione, il quale si somma alla formazione in materia precedentemente erogata nel 2020 (4.060 ore). I dipendenti che hanno svolto in totale formazione sull'anticorruzione ammontano così a circa 6000 persone.

Il codice etico

Il Codice etico definisce i principi e le norme generali di comportamento nelle relazioni, all'interno del Gruppo e con tutti gli stakeholders esterni, ed è vincolante per tutti coloro che, a qualsiasi titolo, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali, inclusi i componenti degli organi sociali.

I principi del codice etico

- Salute e sicurezza
- Legalità e compliance
- Tutela dell'ambiente
- Riservatezza
- Trasparenza e professionalità
- Valorizzazione delle persone
- Integrità
- Salvaguardia dei diritti umani
- Eguaglianza e inclusione

Il codice di condotta

Nel 2018 è stato adottato, dando ulteriore attuazione ai principi ispiratori contenuti nel Codice Etico, il Codice di Condotta per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela della dignità delle persone. Il Codice ha la finalità di informare i lavoratori dei loro diritti e dei loro obblighi in merito alla prevenzione e alla rimozione di ogni comportamento discriminatorio e al mantenimento di un clima di lavoro che assicuri il rispetto della dignità di ciascuno/a, assicurando un ambiente lavorativo ispirato a principi di uguaglianza, inclusività e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Allo scopo di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, le società del Gruppo hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231) con il quale definire un sistema strutturato di regole e controlli ai quali attenersi per perseguire lo scopo sociale in piena conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Policy Anticorruzione e Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione

Le Società del Gruppo Autostrade per l'Italia hanno adottato, a fine 2017, la Policy Anticorruzione, che integra in un quadro organico le regole di prevenzione e contrasto al malaffare. Inoltre, ad ulteriore conferma del proprio impegno nella prevenzione e lotta alla corruzione, Autostrade per l'Italia ha volontariamente implementato nel 2018 uno specifico Sistema di Gestione che nell'aprile 2019 è stato certificato UNI 37001.

In tema di anticorruzione, si segnala che nel 2021 il 17% dei dipendenti e il 100% del CdA hanno ricevuto una formazione specifica.

Whistleblowing e nuovo processo di gestione delle segnalazioni

L'Ethics Officer - Team Segnalazioni del Gruppo Autostrade per l'Italia è l'organismo collegiale responsabile di valutare la fondatezza delle segnalazioni ricevute definendo e monitorando le eventuali azioni di miglioramento conseguenti, di suggerire al CdA eventuali interventi migliorativi sul processo di gestione delle segnalazioni, di promuovere le necessarie azioni di informazione e formazione sul tema del Whistleblowing e di assicurare adeguati flussi informativi in merito alle attività svolte.

Le attività dell'Ethics Officer sono normate dalla procedura "Gestione delle segnalazioni", la quale disciplina il processo di ricezione e valutazione delle segnalazioni (e le modalità di gestione della relativa istruttoria, nel rispetto della normativa in materia di privacy o altra normativa vigente, applicabile al soggetto e all'oggetto della segnalazione.

Si segnala che nel 2021, sono state ricevute 104 segnalazioni, di cui 64 classificate come "non inerenti[7]" e 42 come "inerenti[8]".

(7) Sono segnalazioni «non inerenti» le comunicazioni aventi ad oggetto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, reclami di natura commerciale, attività di marketing, ecc.
(8) Sono segnalazioni «inerenti» le comunicazioni aventi per oggetto fatti che si ritenga possano essere: condotte illecite o irregolarità; violazioni di norme; azioni suscettibili di arrecare pregiudizio patrimoniale o di immagine aziendale; violazioni del Codice Etico; violazioni della Policy Anticorruzione; violazioni del Modello 231; violazioni di procedure e disposizioni aziendali.

Si segnala che nel 2021 sono stati registrati 2 episodi di violazione della normativa in materia di anticorruzione.

Per tali segnalazioni l'Ethics Officer-Team Segnalazioni del Gruppo Autostrade per l'Italia ha intrapreso conseguenti azioni correttive volte a risolvere le situazioni identificate e/o prevenirne l'accadimento in futuro.

Risk Management

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Obiettivi e iniziative

Tema materiale	Target 2023	SDG
Etica e integrità di business	**100%** Monitoraggio transazioni rilevanti/gg*	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
	20h/anno RUP* e **12h**/anno Dirigenti in legalità e anticorruzione	

*Transazioni giornaliere riferite a processi di Autostrade per l'Italia quali ad esempio acquisti, pagamenti
*Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il Gruppo Autostrade per l'Italia è costantemente impegnato nel processo di rafforzamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nell'ambito del percorso di cambiamento disegnato dal Piano Strategico di Trasformazione. Per rafforzare la cultura del rischio ed il potenziamento del Sistema di Controllo Interno, Autostrade per l'Italia ha definito un Framework composto da quattro elementi che, opportunamente monitorati, forniscono al Top Management una visione completa circa il raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto di leggi e regolamenti, garantendo l'integrità e l'affidabilità dei dati.

Il sistema è monitorato a livello di Management (I livello), di funzioni Risk & Compliance (II livello), di Direzione Internal Audit (III livello) e attraverso attività di continuous monitoring (IV livello); a questo proposito, nell'ambito del Piano di Digital Transformation, è stato ad oggi avviato il monitoraggio automatico e continuo di potenziali eventi rischiosi e fraudolenti relativi al processo "procure to pay" (dalla gestione dell'anagrafica dei fornitori, fino al pagamento degli stessi).

Il Framework del Sistema di Controllo Interno, così definito è abilitatore per l'applicazione della metodologia di Enterprise Risk Management e per la definizione dei rischi che richiedono ulteriori azioni di mitigazione.

In particolare, il processo di Enterprise Risk Management è coordinato dalla Direzione Risk, Compliance & Quality di Autostrade per l'Italia ed è articolato in tre fasi:

1. Individuazione process based dei rischi: partendo dall'analisi del contesto e dei processi aziendali, per ogni processo vengono individuati i possibili rischi e i relativi presidi di controllo;
2. Classificazione e valutazione dei rischi: sulla base del Risk Model, delle scale di valutazione (probabilità, impatto, sistema di controllo) e dei livelli di Risk Appetite approvati dal Consiglio di Amministrazione, i rischi vengono ricondotti alle aree di rischio rilevanti per Autostrade per l'Italia (strategici, operativi, finanziari, di compliance, di continuità operativa, esterni) e sottoposti a valutazione quali-quantitativa. In tale fase viene anche individuata la possibile rilevanza "ESG", in relazione ai 12 temi materiali, degli eventi di rischio individuati.
3. Prioritizzazione dei rischi: sulla base dei livelli di rischio inerente, della adeguatezza dei presidi, allineamento con il Risk Appetite, viene determinato il risk profile aziendale, e le connesse priorità di intervento in termini di Action Plan.

Nel corso del 2021 la Società ha inoltre sviluppato modello basato su specifici indicatori per abilitare un sistema di monitoraggio continuo dell'esposizione al rischio di ogni processo, area del Risk Model e ambito di rilevanza strategica rispetto agli obiettivi di Piano.

I rischi di sostenibilità o ESG

L'attuale contesto politico ed economico ha subito profonde modifiche con l'avvento di nuovi rischi e minacce appartenenti ai cosiddetti aspetti di "sostenibilità" o "ESG". Secondo il World Economic Forum's Global Risks Report, tra i rischi più probabili dei prossimi dieci anni spiccano infatti gli eventi climatici estremi e i danni ambientali causati dall'uomo. Tra i rischi con il maggiore impatto risultano invece i rischi pandemici, seguiti dal fallimento delle azioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e dagli altri rischi ambientali.

In questo nuovo contesto, in cui la continuità stessa del business è in misura crescente influenzata dai rischi ambientali e sociali, si segnala che il Gruppo nell'ambito delle proprie attività di risk assessment individua la rilevanza "ESG" dei rischi mappati.

Tra i principali cluster di rischi relativi alle attività del Gruppo, per i quali si rinvia alla sezione "Presidio dei rischi di Autostrade per l'Italia" della Relazione Finanziaria Annuale, sono presenti quelli legati alla tutela ambientale, al Change Management e Human Capital, alla sicurezza delle infrastrutture e alla salute e sicurezza sul lavoro e quelli legati alla Corporate Responsibility.

Di seguito si riporta lo schema di sintesi che individua i principali rischi di Autostrade per l'Italia, gestiti con presidi specifiche e piani di azione ad hoc, correlati alle aree tematiche del D.Lgs. 254/2016.

Ambito rilevante	Principali rischi
Ambientali	Cambiamento Climatico
	Governo Strategia ESG
	Health, Safety and Environment
Sociali	Health, Safety and Environment
	Business Continuity e Pandemia
Attinenti al personale	Change management and Human Capital
Diversity	
Rispetto dei diritti umani	Violazione di norme, regolamenti, principi etici e di governance
Lotta alla corruzione	Corporate Responsibility

Si evidenzia che oltre ai rischi Health, Safety and Environment, sono considerati rilevanti i rischi connessi ad eventi metereologici estremi. Il Gruppo intende integrare le proprie analisi – e di conseguenza la propria disclosure – rispetto all'impatto generato e subito dal Gruppo con riferimento alle problematiche legate ai cambiamenti climatici. Questo anche per adeguare la propria informativa non finanziaria sulla base dell'evoluzione della normativa in materia, con particolare riferimento alle indicazioni della Commissione Europea (Comunicazione 2019/C 209/01 "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima").

Come meglio descritto nel capitolo "Environment", il Gruppo ha avviato la propria strategia di riduzione dell'impronta carbonica in linea con gli obiettivi "long term" al 2050 di contenimento del riscaldamento globale ad 1,5°, rispetto ai livelli preindustriali, avviando numerose iniziative di riduzione delle emissioni di CO_2, illustrate nel dettaglio nel suddetto capitolo.

Con riferimento alle minacce derivanti dal cambiamento climatico, Autostrade per l'Italia è impegnata a migliorare la resilienza dell'infrastruttura attraverso un esteso piano di investimenti e ammodernamento di oltre 20 mld €), nonché attraverso programmi di assessment delle opere e specifici per la gestione dei rischi idrogeologici, con l'individuazione delle aree suscettibili a frane sulla base dei 1450 siti già monitorati. Autostrade per l'Italia, inoltre, è dotata di un sistema di gestione delle previsioni metereologiche, per garantire la tempestività di intervento in caso di eventi climatici eccezionali e gli opportuni meccanismi di crisis management.

La Società è dotata infine di una polizza assicurativa Property - Copertura all risk danni diretti e indiretti, applicabile nei limiti delle condizioni contrattuali su tutti gli asset aziendali e che copre gli eventi di natura catastrofale.

Autostrade per l'Italia è inoltre dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001:2015 esteso a tutte le attività di business e gestisce gli impatti connessi alla realizzazione delle grandi opere grazie ad un sistema di monitoraggio di tutte le componenti ambientali

Privacy & Cybersecurity

Highlights 2021

Sicurezza delle informazioni

Nessuna perdita o furto di dati dei clienti

Cybersecurity

6.000

Eventi gestiti

ISO 27001

Estensione del perimetro allo sviluppo sicuro del software

Sistema Privacy

Il Gruppo pone particolare attenzione nell'applicazione del Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati Personali (GDPR), e si impegna a tutelare la sicurezza dei dati, delle informazioni e della privacy.

Questo impegno si è concretizzato nella definizione di un sistema di regole, procedure e linee guida, conformi al Regolamento generale sulla protezione dei dati, quali ad esempio: la Procedura Norme interne sulla privacy, la Procedura Data Protection Impact Assessment (DPIA), la Procedura Data Protection Risk Analysis (DPRA), la Procedura Gestione degli eventi di violazione dei dati personali (DATA BREACH).

Nel 2021 non si sono registrate denunce comprovate riguardanti la violazione della privacy dei clienti, né si sono verificate perdite o furti dei dati dei clienti.

Infrastruttura IT di Autostrade per l'Italia

Il Gruppo si avvale di una rete proprietaria (rete dati periferica e sistemi centrali) per la gestione dei principali processi aziendali: gestione della mobilità, esazione, intranet e applicazioni gestionali, sicurezza e aree di servizio.

Per la gestione di questa infrastruttura IT, il Gruppo si è dotato di un modello di governo e di soluzioni di processo e tecnologiche, con focus sulla security-by-design e sul miglioramento continuo della Cybersecurity aziendale, volto a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati e delle infrastrutture in conformità agli standard e alle best practice, nazionali e internazionali.

Il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni adottato è certificato ISO/IEC 27001:2017 e, nel 2020, il suo perimetro è stato esteso allo sviluppo sicuro del software. Grazie ai presidi messi in atto, la Società ha adeguatamente gestito 6000 eventi riconducibili a tentativi di "cyber attack". Nel 2021 si è esteso il certificato ISO 27001 agli schemi di certificazione ISO 27017, ISO 27018 e ISO 27701. Tale estensione ha consentito di rinforzare i presidi di gestione e sicurezza dei servizi cloud e dei dati personali.

Obiettivi e iniziative

Tema materiale	*Target 2023*	*SDG*
Privacy e cybwersecurity	**0** N. eventi data breach dati clienti **60%** Potenziamento sistemi di monitoraggio di periferia*	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

*Ci si riferisce al potenziamento di sistemi avanzati di cybersecurity applicati ad asset della rete quali, ad esempio, gallerie, stazioni di esazione

Tutela della privacy: 0 eventi di data breach su dati dei clienti

Sono attualmente in corso progetti mirati alla riduzione del rischio Privacy con l'obiettivo di incrementare i livelli di Sicurezza Informatica e garantire la tutela dei Dati Personali. In particolare:

- la formazione su tematiche specifiche quali la privacy in ambito cloud, IoT e altre tecnologie emergenti;
- le attività di simulazione di verifiche ispettive da parte delle Autorità;
- l'attivazione di una piattaforma centralizzata per la gestione dei processi in ambito al GDPR per tutte le società del Gruppo;
- la definizione di standard di controllo Privacy sui processi aziendali con l'ottenimento della certificazione ISO 27701.

Protezione da Cyber attacks: potenziamento degli strumenti di monitoraggio

Per quanto concerne le iniziative e i progetti volti a mitigare il rischio di Cyber attacks sono da ricordare:

- Il progetto "Innalzamento dei presidi di Cybersecurity" che racchiude gli stream "Mobile Device Management", finalizzato al potenziamento dei presidi Cybersecurity per la gestione dei rischi IT relativi ai dispositivi mobili e "Patching Management" che ha l'obiettivo di mitigare alcune vulnerabilità infrastrutturali mediante l'implementazione di un piano di patching dedicato;
- "Evoluzione architetture di sicurezza IT" che racchiude una serie di iniziative volte a potenziare la sicurezza delle architetture IT nei confronti degli attacchi informatici.

L'obiettivo al 2023 è di potenziare gli strumenti avanzati di monitoraggio continuo per la Cybersecurity applicati ad asset della Società, quali ad esempio gallerie dotate di sistemi PLC (Programmable Logic Controller), SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition) e le stazioni di esazione, rispetto cui la Società punta ad avere una copertura pari al 60%.

autostrade per l'italia

7

La mobilità del futuro

Innovazione 112

Digital Transformation 115

Il mondo della mobilità sta attraversando una fase di profondi e rapidi cambiamenti, una rivoluzione tecnologica trainata dalla transizione energetica, dallo sviluppo di tecnologie di guida assistita, autonoma e connessa dei veicoli e dalle numerose applicazioni dei servizi innovativi di mobilità (Multimodal Digital Mobility Services) per il cliente.

Innovazione

Per affrontare queste sfide, il Gruppo ha lanciato il programma Mercury per partecipare da protagonista ad una rivoluzione che riguarda innanzitutto i propri utenti, ma che coinvolge tutto il sistema industriale italiano ed europeo. Il programma Mercury si articola in cinque macro-aree che intercettano le innovazioni di sistema:

Intelligent Roads

È un insieme di iniziative nell'ambito del miglioramento della viabilità che consentono di rafforzare la sicurezza degli utenti, il controllo del deflusso veicolare nonchè l'informazione e l'assistenza agli utenti.

Connected Infrastructure

È il progetto tecnologico che abilita tutte le altre iniziative. Confluiscono in questo ambito la diffusione sulla rete di sensori e sistemi di trasmissione dati, l'implementazione di centrali di raccolta, archiviazione e previsione dei dati di traffico, i servizi e sistemi di scambio informazioni per la gestione dell'operatività stradale, la gestione dei Pannelli a Messaggio Variabile e dei canali radio App.

Green Solutions

È un insieme di progetti finalizzati ad accompagnare la transizione energetica, attraverso l'istallazione diffusa di stazioni di ricarica elettrica ad alta intensità, e a distribuzione di idrogeno compresso e GNL e la generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Smart Tolling

È un insieme di iniziative nell'ambito della digitalizzazione e dell'automazione dei sistemi di esazione che consentirà di ampliare e semplificare le modalità di pagamento, trasformando il pedaggio in uno strumento di policy (pricing) per ridurre la congestione e favorire comportamenti sostenibili e multimodalità.

Urban Mobility

È un insieme di sistemi che consentono di connettere il sistema autostradale alla mobilità delle aree metropolitane grazie alla customizzazione del viaggio, la prenotazione e il pagamento della sosta, l'uso dei sistemi di MaaS (Mobility as a Service) e l'ottimizzazione del controllo semaforico del traffico passeggeri e merci nelle aree urbane.

Il programma Mercury e i progetti che lo compongono sono aperti e in continua evoluzione così come le soluzioni tecnologiche che ne sono alla base.

Nel campo della ricerca e sviluppo, Autostrade per l'Italia ha inoltre attivato attraverso Movyon una serie di iniziative che vanno dalla ricerca nel campo delle energie alternative e del riutilizzo dei materiali al monitoraggio dell'infrastruttura e alla gestione della viabilità.

Tra i progetti in corso si distinguono:

Progetto di ricerca per la generazione di energia elettrica dal traffico veicolare

Il progetto di ricerca denominato KEHV (Kinetic Energy Harvesting from passing Vehicles) mira a sfruttare l'energia del flusso veicolare nei punti in cui il veicolo rallenta naturalmente o deve rallentare per questioni di sicurezza (es. ingresso alle aree di servizio, accesso alle corsie di telepedaggio). In particolare la ricerca si concentra sullo sviluppo di un nuovo sistema di generazione alternativa che trasforma l'energia cinetica che andrebbe persa in calore, in energia elettrica.
La tecnologia alla base della produzione di energia da traffico, oltre ad offrire evidenti vantaggi rispetto all'energia solare (quali ad esempio l'occupazione di una superficie ridotta e l'indipendenza dalle condizioni meteo) si presta ad essere integrata anche nel contesto delle smart city. Per le sue peculiarità, si presta perfettamente all'integrazione con impianti esistenti e futuri di produzione fotovoltaica per creare un mix il più possibile stabile e costante di generazione di energia.

Progetto di ricerca per la manutenzione predittiva delle sensoristica in galleria

Il progetto di ricerca mira a sviluppare modelli e algoritmi in grado di prevedere il degrado operativo dei sensori i cui dati sono usati per il calcolo dei livelli di servizio di una galleria. Un abbassamento di tali livelli porta all'attuazione di azioni ad alto impatto sul traffico (ad esempio chiusura di una corsia) che hanno implicazioni di diversa natura: code e quindi maggior inquinamento, aumento del rischio incidenti, maggior numero di operai in campo e quindi maggior rischio di incidenti sul lavoro.
Il lavoro verte sull'analisi dei dati comunicati da diverse tipologie e diversi modelli di sensori, lo studio di eventuali correlazioni e lo sviluppo di algoritmi che prevedono ed anticipano il guasto, permettendo un intervento preventivo e non più reattivo. Un ulteriore obiettivo è la modellazione ed implementazione di una funzione di calcolo dell'indice di rischio, dinamica, associata ad ogni specifica galleria e integrata con il traffico in tempo reale.

Progetto di ricerca per l'impatto ambientale del ciclo di vita dell'asfalto

La produzione, l'utilizzo e la rimozione dell'asfalto comporta impatti ambientali in termini di emissioni, consumo di risorse, rifiuti generati e loro gestione.
Il gruppo R&D di Movyon ha creato l'indice EAR (Environmental Asphalt Rating) che permetterà di valutare l'impatto ambientale dei bitumi proposti dalle aziende in fase d'appalto. Questo indice è basato sulla valutazione di tre categorie fondamentali: emissioni, consumo di risorse (materiali ed energia) e riutilizzo dei rifiuti. Le tre categorie valgono per tutte le fasi del ciclo di vita degli asfalti: trasposto, utilizzo, fine vita e potenziali di riutilizzo/riciclo.
L'indice EAR sarà integrato nella piattaforma proprietaria che Autostrade per l'Italia e Movyon stanno sviluppando per la gestione degli interventi sulla pavimentazione detta Pavement Management System. L'indice diverrà uno degli strumenti che Autostrade per l'Italia utilizzerà per scegliere i fornitori di asfalti e sarà anche uno strumento che indicherà ai fornitori o alle società del gruppo in quali fasi del ciclo di vita intervenire per ridurre l'impatto ambientale.

Progetto di ricerca per l'utilizzo dei droni nelle ispezioni

Il progetto punta a innovare i processi di ispezione svolti attraverso l'impiego di droni. I droni consentono di eseguire le ispezioni periodiche delle opere da remoto e svolgono un ruolo primario nella generazione del gemello digitale dell'opera, minimizzando il rischio per operatori e utenti. Ogni informazione acquisita è geolocalizzata e integrata all'interno del sistema di asset management, per essere poi facilmente utilizzata dal gestore. Gli stessi droni sono inoltre utlizzati per l'individuazione automatica di difetti sulle opere, sfruttando tutte le potenzialità di algoritmi innovativi di intelligenza artificiale che consentono di riconoscere e classificare con una attendibilità elevata diverse titpologie di difetti.

Autostrade per l'Italia gestisce queste iniziative con un approccio di Open Innovation aperto alla collaborazione con Università e centri di ricerca, incubatori tecnologici e start-up per fare in modo che queste iniziative generino valore per le comunità e tutti gli stakeholders coinvolti.

Digital Transformation

Nel corso del 2021, Autostrade per l'Italia ha proseguito nel percorso di digital transformation dei sistemi e dei processi aziendali. I progetti di trasformazione digitale coinvolgono tutte le aree funzionali dell'organizzazione, secondo le tre direttrici "Cliente, "Operations", e "Corporate", con l'obiettivo di favorire una governance dell'azienda basata su una maggiore trasparenza dei flussi informativi e su processi decisionali sempre più "data driven".

Di seguito si riportano le principali iniziative realizzate per le tre aree nel corso dell'anno

Cliente

L'obiettivo di questa sezione del progetto di digital transformation è l'implementazione di nuove soluzioni tecnologiche e di servizi innovativi per migliorare l'esperienza di viaggio e la viabilità.

Tra le principali soluzioni sviluppate vi è Free to X: applicazione B2C disponibile pubblicamente e gratuitamente da settembre 2021. L'applicazione consente l'accesso a tre servizi principali: Cashback, Pianificazione Viaggio e Stimacode.

- Il servizio di Cashback consente al viaggiatore di richiedere un rimborso qualora sia incorso in un ritardo dovuto alla presenza di cantieri programmati lungo il suo tragitto.
- Il servizio di Pianificazione Viaggio consente di calcolare un percorso inserendo un punto di arrivo ed uno di destinazione, fornendo informazioni sul tempo di percorrenza stimato, sul costo del pedaggio, sulle aree di servizio e i prezzi di carburante lungo la tratta e lo streaming in diretta delle telecamere lungo la rete autostradale.
- Il servizio di Stimacode permette di pianificare un viaggio a partire dal giorno successivo e fino a sette giorni dalla richiesta, fornendo informazioni sulla presenza di cantieri e l'impatto sul tempo di percorrenza e sulla chiusura o riapertura di tratte e stazioni.

Operations

Questa area di progetto ha come obiettivo lo sviluppo di nuovi strumenti per ottimizzare l a gestione dell'infrastruttura.
Tra gli strumenti progettati vi è l' Asset registry centralizzato, che permette un censimento digitale di Ponti, Viadotti, Gallerie, e degli Impianti presenti sulla rete, al fine di migliorare complessivamente la gestione, attraverso, ad esempio, una ottimizzazione del processo di ispezione.
L'iniziativa ha inoltre consentito di implementare uno strumento di "self BI" (BI: business intelligence) su ponti e viadotti, per consentire agli utilizzatori di condurre analisi e produrre report in totale autonomia.

Corporate

Nell'area Corporate il progetto di digital transformation si è focalizzato sulla adozione di nuovi strumenti a supporto alle decisioni e per la gestione del personale.

Tra le soluzioni sviluppate si distinguono, in particolare l'implementazione della dashboard HSE e la digitalizzazione del piano di committenza.

Con la dashboard HSE è stata realizzata una dashboard digitale che assicura la disponibilità di dati, KPI e informazioni HSE con semplicità, tempestività e affidabilità migliorando la gestione dei processi decisionali, operativi e di controllo in ambito di salute, sicurezza e ambiente. L'implementazione della soluzione ha apportato molteplici benefici, tra cui, la riduzione del tempo di raccolta dei dati, l'aumento della qualità del dato, il coinvolgimento delle Direzioni nel monitoraggio dei propri indicatori e la identificazione di potenziali azioni.

Attraverso la digitalizzazione del Piano di Committenza e del ciclo di vita dei contratti pubblici e privati (Contract Management) si è centralizzata e standardizzata la gestione dei piani di committenza e dei contratti, ed è stata sviluppata una soluzione digitale unica per la raccolta, razionalizzazione e gestione integrata dei fabbisogni di acquisto delle direzioni.

Nel 2021 sono state pianificate con il nuovo sistema oltre 6000 iniziative di acquisto per circa 15 mld€.

8

Finanza sostenibile

Negli ultimi due anni, anche in conseguenza dell'emergenza Covid, le priorità e le scelte strategiche dei Governi, delle imprese, degli investitori si sono profondamente evolute e hanno visto affermarsi modelli di sviluppo e di finanza sempre più orientati e attenti alle componenti ESG. In questo scenario l'Unione Europea e i Governi di molti altri paesi hanno deliberato importanti interventi a sostegno della ripresa economica caratterizzati per la prima volta da una forte connotazione "green" e di sostenibilità.

Al tempo stesso, gli obiettivi di riduzione dell'impronta carbonica e gli impegni "Net Zero" al 2050 sono entrati nell'agenda e negli impegni di molti Governi. In questo contesto mobilitare i capitali pubblici e privati al servizio di una strategia sostenibile è divenuto di cruciale importanza per il raggiungimento dei Sustainable Development Goals ("SDG").

La finanza sostenibile integra i principi ambientali, sociali e di governance nelle decisioni di investimento degli operatori finanziari. Gli strumenti di finanza sostenibile quali i green bond o gli strumenti "sustainability-linked" costituiscono un'importante conferma di come il sistema finanziario possa rispondere all'esigenza di far fronte ai rischi ambientali, ponendosi al servizio del benessere collettivo.

Le valutazioni degli investitori che operano in ottica responsabile afferiscono tutte le dimensioni ESG anche se il peso attribuito a ciascuna di queste può variare da investitore a investitore:

- Le considerazioni ambientali possono includere la capacità dell'organizzazione di governare e mitigare i rischi e le opportunità derivanti dai cambiamenti climatici, di preservare la biodiversità, prevenire l'inquinamento e agire in ottica di economia circolare.
- Le considerazioni sociali possono riferirsi a questioni di disuguaglianza, inclusività, relazioni di lavoro, investimenti sulle persone e sulle comunità, nonché questioni relative ai diritti umani.
- La governance delle istituzioni pubbliche e private – comprese le strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti e la remunerazione dei dirigenti – svolge un ruolo fondamentale nel garantire l'inclusione delle considerazioni sociali e ambientali nel processo decisionale.

Sotto il profilo della finanza sostenibile, nel 2021 la Società ha sottoscritto una Sustainable Link Facility da 750 milioni di euro in cui il margine della facility potrà essere oggetto di un aggiustamento rispetto al raggiungimento di specifici obiettivi ESG quali carbon footprint, gender diversity e road safety. Autostrade per l'Italia reinvestirà l'importo equivalente all'eventuale riduzione del margine in iniziative dedicate a migliorare ulteriormente la propria roadmap di sostenibilità e/o rivolte a beneficiari esterni (quali ad esempio ONG, Fondazioni)

La Società ha infine l'ambizione di promuovere le migliori pratiche di finanza e offrire un catalogo coerente di strumenti Sustainability-Linked, sia al mercato dei capitali, sia alla finanza agevolata e di sviluppo; a tal fine è in corso la predisposizione di un innovativo "Sustainability-Linked Financing Framework".

Sustainability Rating da Moody's ESG Solution per Autostrade per l'Italia

L'attuazione della strategia di finanza sostenibile passa dall'ottenimento di elevati rating ESG rilasciati dalle principali agenzie riconosciute a livello internazionale. Autostrade per l'Italia ha ottenuto a gennaio 2022 il rating A2 (giudizi "robust") da parte di Moody's ESG Solutions, un valore che pone il Gruppo nel secondo quartile delle aziende del settore. Nel corso del 2022 la Società prevede di perseguire altri rating da parte di agenzie "tradizionali" (cioè con una copertura a 360° su tutti i parametri ESG) e altre focalizzate su specifici ambiti (ad esempio cambiamento climatico). Tra i fattori a sostegno del Sustainability Rating vi sono gli investimenti nel periodo 2020-2024 per l'ammodernamento della rete autostradale con la riduzione dell'impatto ambientale in termini di emissioni, inquinamento acustico e luminoso. Inoltre, sono valutati positivamente gli investimenti programmati per la realizzazione di grandi opere (come il progetto del Passante di Bologna), indispensabili per decongestionare i nodi nevralgici della rete autostradale, il piano di installazione lungo la rete di 100 punti di ricarica ad alta potenza per veicoli elettrici, e la recente creazione di Elgea, società del Gruppo per la produzione di energie rinnovabili, attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici dislocati sul sedime autostradale. Apprezzato, infine, il posizionamento del Gruppo anche nelle aree "Human Capital" e "Social".

Nota metodologica

Il presente documento rappresenta la prima Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito anche "DNF" o "Bilancio") del Gruppo Autostrade per l'Italia (di seguito anche "Gruppo") redatta in conformità degli artt. 3 e 4 del D.lgs. 254/16 e in conformità ai GRI Standards opzione Core. La DNF costituisce una relazione distinta rispetto alla relazione sulla gestione consolidata e ha l'obiettivo di offrire una corretta rappresentazione delle attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti prodotti rispetto ai principali temi di sostenibilità relativi all'esercizio 2021 (periodo di rendicontazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021). Il processo di raccolta delle informazioni e dei dati non finanziari si basa su un flusso definito che interessa le funzioni aziendali coinvolte nella redazione della DNF tramite un sistema informatico appositamente predisposto.

Il presente documento, tenendo conto delle aspettative dei propri stakeholder e degli impatti generati dalle attività d'impresa, offre una descrizione delle principali politiche praticate dal Gruppo, dei modelli di gestione e dei risultati conseguiti nel 2021 relativamente ai temi espressamente richiamati dal D.lgs. 254/16 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione attiva e passiva), nonché i principali rischi identificati connessi ai suddetti temi e le relative modalità di gestione.

La definizione dei contenuti della DNF e dei relativi indicatori oggetto di rendicontazione sono stati selezionati, tenendo conto dei temi richiamati dal D.lgs. 254/16, a partire dai risultati dell'analisi di materialità come più dettagliatamente esposto nel capitolo "Analisi di materialità".

Per garantire la corretta rappresentazione e comprensione dell'attività del Gruppo, si segnala che, considerato il contesto operativo e normativo in cui il Gruppo opera, il tema inerente al rispetto dei diritti umani viene considerato incluso all'interno della tematica Diversità e Inclusione" (D&I). La scelta è motivata dal fatto che il Gruppo Autostrade per l'Italia non opera in paesi considerati a rischio e che il rispetto di tali diritti è comunque un impegno espressamente contenuto nel Codice Etico. All'interno del paragrafo "Catena di fornitura sostenibile" si è scelto di enfatizzare maggiormente le attività del Gruppo e il ruolo di advocacy che gioca in termini di monitoraggio e di promozione del rispetto di tali diritti lungo tutta la catena di fornitura, anche in ottemperanza dei requisiti normativi del D.lgs. 254/2016.

A fronte del nuovo contesto socioeconomico delineatosi a seguito dell'attuale pandemia, in cui è impossibile prescindere dai rischi ambientali e sociali per la continuità stessa del business, si segnala che il Gruppo nell'ambito delle proprie attività di risk assessment individua la rilevanza "ESG" dei rischi mappati. Si evidenzia che oltre ai rischi ambientali, sono considerati rilevanti i rischi connessi ad eventi metereologici estremi. Il Gruppo valuterà per i prossimi reporting di integrare le proprie analisi – e di conseguenza la propria disclosure – rispetto all'impatto generato e subito dal Gruppo in ambito Climate Change, anche sulla base dell'evoluzione della normativa in materia, con particolare riferimento alle indicazioni della Commissione Europea (Comunicazione 2019/C 209/01 "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima").

In appendice al documento è possibile consultare il GRI Content Index dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale. Per quanto riguarda gli Standard specifici GRI 303 (Acqua e scarichi idrici) e GRI 306 (Rifiuti) sono state adottate le più recenti versioni rispettivamente del 2018 e del 2020.

Il perimetro di rendicontazione risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2021 del Gruppo. Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2021 si differenzia da quello del 31 dicembre 2020 per l'acquisizione del 79,4% del capitale sociale di Pavimental S.p.A. da parte di Autostrade per l'Italia per un controvalore complessivo pari a 15 milioni di euro. A seguito di tale operazione la Società detiene un'interessenza partecipativa complessiva pari a 99,4%. Inoltre, a fine marzo 2021, Movyon ha perfezionato per 3 milioni di euro l'acquisizione del 90% del capitale sociale di Infomobility S.r.l. società specializzata in infomobilità, hardware e software legati al mondo dell'automotive. Si segnala, infine, nel mese di gennaio 2021, la costituzione della società Free to X S.r.l., interamente controllata da Autostrade per l'Italia, la cui mission prevalente sarà sviluppare servizi di mobilità integrata e sostenibile, quali l'installazione e la gestione delle colonnine elettriche di ricarica su tutta la rete autostradale in gestione e la fornitura all'utenza dei sistemi di tariffa dinamica in caso di ritardi dovuti alla presenza di cantieri. Eventuali limitazioni di perimetro sono opportunamente segnalate nel testo.

I dati e le informazioni contenuti all'interno del presente documento, salvo diversamente indicato, sono relativi all'esercizio 2021 e, laddove disponibili, a fini comparativi e per consentire una valutazione sull'andamento dinamico delle attività, sono riportati sia i dati e le informazioni relativi all'esercizio precedente che i dati al 31.12.2021 con perimetro aziendale al 31.12.2020. Eventuali riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali.

Con lo scopo di fornire una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

La presente DNF include, al paragrafo 1.4 "Tassonomia UE", anche la disclosure relativa all'informativa sulla tassonomia come prevista dal Regolamento Europeo 852/20.

La DNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo Autostrade per l'Italia in data 8 marzo 2022.

Il presente documento è stato inoltre sottoposto a giudizio di conformità ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di KPMG S.p.A., che esprime con apposita relazione distinta un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.lgs. 254/16.

Per ogni informazione relativa alla Dichiarazione non Finanziaria del Gruppo è possibile far riferimento all'indirizzo e-mail: sostenibilita@autostrade.it

La DNF è disponibile sul sito web del Gruppo, sezione Investor Relations:

https://www.autostrade.it/it/investor-relations/bilanci

GRI Content Index

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissioni/ Note
GRI 102: Informativa generale (2016)			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Profilo dell'organizzazione	Il Gruppo pag. 6	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	I settori in cui opera il Gruppo pag. 7-9	
102-3	Luogo della sede principale		Via A. Bergamini, 50, Roma
102-4	Luogo delle attività	I settori in cui opera il Gruppo pag. 8	
102-5	Proprietà e forma giuridica	I settori in cui opera il Gruppo pag. 9	
102-6	Mercati serviti	I settori in cui opera il Gruppo pag. 8	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Il Gruppo pag. 6; I settori in cui opera il Gruppo pag. 7-9; Attenzione e sviluppo delle risorse pag. 75	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Attenzione e sviluppo delle risorse pag. 75-78; La gestione delle competenze chiave: Academy e partnership con le università pag. 78-80	
102-9	Catena di fornitura	Catena di fornitura sostenibile pag. 62	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	I settori in cui opera il Gruppo pag. 6-9	
102-11	Principio di precauzione	Etica e integrità di business pag. 101	
102-12	Iniziative esterne	Il confronto con Genova pag. 92; Operare di concerto con il territorio: il confronto sulle nuove opere pag. 92-94; Il Gruppo e il sociale pag. 95	
102-13	Adesione ad associazioni	Il programma Active Safety Value pag. 74	
Strategia			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder pag. 2-3	
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	Analisi di materialità pag. 26; I rischi di sostenibilità o ESG 104-105	
Etica e integrità			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Il piano di azione sostenibile di Autostrade per l'Italia pag. 10-11; Il codice etico pag. 101	
Governance			
102-18	Struttura della governance	Governance pag. 98-99; Governance della sostenibilità pag. 100	
Coinvolgimento degli Stakeholder			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Stakeholder engagement pag. 20-22	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva		Tutti i dipendenti sono coperti da contratti di contrattazione collettiva
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Stakeholder engagement pag. 20-22	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Stakeholder engagement pag. 22	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Analisi di materialità pag. 24-25; Aree del D.lgs. 254/2016 – Temi materiali – Tematiche GRI pag. 26-27	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissioni/ Note
Pratiche di rendicontazione			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica pag.122	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Nota metodologica pag.122	
102-47	Elenco dei temi materiali	Analisi di materialità pag. 24-25; Aree del D.lgs. 254/2016 – Temi materiali – Tematiche GRI pag. 26-27	
102-48	Revisione delle informazioni	Nota metodologica pag.122-123	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Nota metodologica pag.122-123	
102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica pag.122-123	
102-51	Data del report più recente	Nota metodologica pag.122-123	
102-52	Periodicità della rendicontazione	Nota metodologica pag.122-123	
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report		sostenibilita@ autostrade.it
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota metodologica pag. 122	
102-55	Indice dei contenuti GRI	GRI Content Index pag. 124	
102-56	Assurance esterna	Nota metodologica pag. 123	
Topic: Specific Standards			
Aspetti ambientali			
Lotta al cambiamento climatico			
Topic: Energia			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Stakeholder engagement pag. 20-22; Analisi di materialità pag. 24-25; Aree del D.lgs. 254/2016 – Temi materiali – Tematiche GRI pag. 26-27	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Environment pag. 30; L'impegno Net Zero di Autostrade per l'Italia pag. 30-31; Lotta al cambiamento climatico pag. 32-33	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Environment pag. 30; L'impegno Net Zero di Autostrade per l'Italia pag. 30-31; Lotta al cambiamento climatico pag. 32-33	
GRI 302: Energia (2016)			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Lotta al cambiamento climatico pag. 33	
Topic: Emissioni			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità pag. 24-25	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Environment pag. 30; L'impegno Net Zero di Autostrade per l'Italia pag. 30-31; Lotta al cambiamento climatico pag. 32-33; Interventi per la riduzione e neutralizzazione delle emissioni pag. 34-38	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Environment pag. 30; L'impegno Net Zero di Autostrade per l'Italia pag. 30-31; Lotta al cambiamento climatico pag. 32-33; Interventi per la riduzione e neutralizzazione delle emissioni pag. 34-38	
GRI 305: Emissioni (2016)			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Lotta al cambiamento climatico pag. 32-33; Interventi per la riduzione e neutralizzazione delle emissioni pag. 34-38	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Lotta al cambiamento climatico pag. 32-33; Interventi per la riduzione e neutralizzazione delle emissioni pag. 34-38	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissioni/ Note
Topic: Specific Standards			
Aspetti ambientali			
Tutela delle risorse naturali			
Topic: Acqua			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità pag. 24-25	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Tutela delle risorse naturali pag. 39	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Tutela delle risorse naturali pag. 39	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2018)			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Tutela e gestione delle risorse idriche pag. 43	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Tutela e gestione delle risorse idriche pag. 43	
303-3	Prelievo idrico	Tutela e gestione delle risorse idriche pag. 43	
Topic: Rifiuti			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità pag. 24-25	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Tutela delle risorse naturali pag. 39-42	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Tutela delle risorse naturali pag. 39-42	
GRI 306: Rifiuti (2020)			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Tutela delle risorse naturali pag. 40-42	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Tutela delle risorse pag. 40-41	
306-3	Rifiuti prodotti	Tutela delle risorse pag. 40-41	
Aspetti sociali e diritti umani			
Sicurezza delle infrastrutture e della circolazione			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità pag. 24-25	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	L'infrastruttura sostenibile; Il framework dell'infrastruttura sostenibile del Gruppo pag. 52-54	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	L'infrastruttura sostenibile; Il framework dell'infrastruttura sostenibile del Gruppo pag. 52-54	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissioni/ Note
Soddisfazione dei clienti			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità pag. 24-25	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Soddisfazione dei clienti pag. 89-90	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Soddisfazione dei clienti pag. 89-90	
Supporto alle comunità locali			
Topic: Impatti economici indiretti			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità pag. 24-25	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Il contributo di Autostrade per l'Italia ad una crescita sostenibile pag. 10; Il piano di azione sostenibile di Autostrade per l'Italia pag. 10-11; KPI e target ESG – avanzamento al 31/12/2021 pag. 12-13; Finanza sostenibile pag. 120	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Il contributo di Autostrade per l'Italia ad una crescita sostenibile pag. 10; Il piano di azione sostenibile di Autostrade per l'Italia pag. 10-11; KPI e target ESG – avanzamento al 31/12/2021 pag. 12-13; Finanza sostenibile pag. 120	
GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)			
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Il Gruppo pag. 6; Il contributo di Autostrade per l'Italia ad una crescita sostenibile pag. 10; Il piano di azione sostenibile di Autostrade per l'Italia pag. 10-11; KPI e target ESG – avanzamento al 31/12/2021 pag. 12-13; Finanza sostenibile pag. 120	
Innovazione e digitalizzazione			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità pag. 24-25	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	La mobilità del futuro pag. 112; Innovazione pag.112-114; Digital Transformation 115-116	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	La mobilità del futuro pag. 112; Innovazione pag.112-114; Digital Transformation 115-116	
Privacy e cybersecurity			
Topic: Privacy dei clienti			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità pag. 24-25	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Privacy & Cybersecurity pag. 106-108; Tutela della privacy: 0 eventi di data breach su dati dei clienti pag. 108; Protezione da Cyber attacks: potenziamento degli strumenti di monitoraggio pag. 108	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Privacy & Cybersecurity pag. 106-108; Tutela della privacy: 0 eventi di data breach su dati dei clienti pag. 108; Protezione da Cyber attacks: potenziamento degli strumenti di monitoraggio pag. 108	
GRI 418: Privacy dei clienti (2016)			
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Tutela della privacy: 0 eventi di data breach su dati dei clienti pag. 108	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissioni/ Note
Catena di fornitura			
Topic: Pratiche di approvvigionamento			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità pag. 24-25	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Catena di fornitura sostenibile pag. 62-64; Inserimento di criteri ESG premianti pag. 64; Le nuove linee guida pag 64; Advocacy e coinvolgimento dei fornitori sui temi ESG pag. 64	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Catena di fornitura sostenibile pag. 62-64; Inserimento di criteri ESG premianti pag. 64; Le nuove linee guida pag 64; Advocacy e coinvolgimento dei fornitori sui temi ESG pag. 64	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (2016)			
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Catena di fornitura sostenibile pag. 62	
Topic: Valutazione ambientale dei fornitori			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità pag. 24-25	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Catena di fornitura sostenibile pag. 62-64; Inserimento di criteri ESG premianti pag. 64; Le nuove linee guida pag 64; Advocacy e coinvolgimento dei fornitori sui temi ESG pag. 64	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Catena di fornitura sostenibile pag. 62-64; Inserimento di criteri ESG premianti pag. 64; Le nuove linee guida pag 64; Advocacy e coinvolgimento dei fornitori sui temi ESG pag. 64	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Catena di fornitura sostenibile pag. 62	
Topic: Valutazione sociale dei fornitori			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità pag. 24-25	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Catena di fornitura sostenibile pag. 62-64; Inserimento di criteri ESG premianti pag. 64; Le nuove linee guida pag 64; Advocacy e coinvolgimento dei fornitori sui temi ESG pag. 64	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Catena di fornitura sostenibile pag. 62-64; Inserimento di criteri ESG premianti pag. 64; Le nuove linee guida pag 64; Advocacy e coinvolgimento dei fornitori sui temi ESG pag. 64	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori (2016)			
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Catena di fornitura sostenibile pag. 62-64; Inserimento di criteri ESG premianti pag. 64; Le nuove linee guida pag 64; Advocacy e coinvolgimento dei fornitori sui temi ESG pag. 64	
Aspetti connessi alla gestione del personale			
Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità pag. 24-25	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Sicurezza sul lavoro pag. 68-72; Il programma Active Safety Value pag. 72-74; La risposta all'emergenza sanitaria Covid-19 pag. 74-75	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Sicurezza sul lavoro pag. 68-72; Il programma Active Safety Value pag. 72-74; La risposta all'emergenza sanitaria Covid-19 pag. 74-75	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissioni/ Note
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sicurezza sul lavoro pag. 68-72; Il programma Active Safety Value pag. 72-74; La risposta all'emergenza sanitaria Covid-19 pag. 74-75	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Sicurezza sul lavoro pag. 68-72; Il programma Active Safety Value pag. 72-74; La risposta all'emergenza sanitaria Covid-19 pag. 74-75	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Sicurezza sul lavoro pag. 68	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Sicurezza sul lavoro pag. 68-72; Il programma Active Safety Value pag. 72-74; La risposta all'emergenza sanitaria Covid-19 pag. 74-75	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Sicurezza sul lavoro pag. 68-72; Il programma Active Safety Value pag. 72-74; La risposta all'emergenza sanitaria Covid-19 pag. 74-75	
403-9	Infortuni sul lavoro	Sicurezza sul lavoro pag. 70-71	
Attenzione e sviluppo delle risorse			
Topic: Occupazione			
GRI 103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità pag. 24-25	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Attenzione e sviluppo delle risorse pag. 75-78; La gestione delle competenze chiave: Academy e partnership con le università pag. 78-80; Attrazione dei nuovi talenti pag. 80-82; Employees satisfaction pag. 83; Valutazione delle performance dei dipendenti pag. 83	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Attenzione e sviluppo delle risorse pag. 75-78; La gestione delle competenze chiave: Academy e partnership con le università pag. 78-80; Attrazione dei nuovi talenti pag. 80-82; Employees satisfaction pag. 83; Valutazione delle performance dei dipendenti pag. 83	
GRI 401: Occupazione (2016)			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Attenzione e sviluppo delle risorse pag. 76-78	
Topic: Formazione e istruzione			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità pag. 24-25	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	La gestione delle competenze chiave: Academy e partnership con le università pag. 78-80	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	La gestione delle competenze chiave: Academy e partnership con le università pag. 78-80	
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)			
404-1	La modalità di gestione e le sue componenti	La gestione delle competenze chiave: Academy e partnership con le università pag. 80	
Diversità e inclusione			
Topic: Diversità e pari opportunità			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità pag. 24-25	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Diversità e inclusione pag. 84-85; Accessibilità digitale pag. 85; Women's empowerment principle pag. 86; Il percorso di riduzione del Gender gap pag. 86; Certificazione ISO 30415 pag. 88	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Diversità e inclusione pag. 84-85; Accessibilità digitale pag. 85; Women's empowerment principle pag. 86; Il percorso di riduzione del Gender gap pag. 86; Certificazione ISO 30415 pag. 88	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Omissioni/ Note
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Governance pag. 99; Diversità e inclusione pag. 84-85	
Topic: Valutazione del rispetto dei diritti umani			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità pag. 24-25	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Analisi di materialità pag. 25	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Analisi di materialità pag. 25	
GRI 412: Valutazione del rispetto dei diritti umani (2016)			
412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani		Nel 2021, il 30% dei dipendenti del Gruppo è stato formato su tematiche relative ai diritti umani
Lotta alla corruzione attiva e passiva			
Etica e integrità di business			
Topic: Anticorruzione			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità pag. 24-25	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Policy Anticorruzione e Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione pag. 102	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Policy Anticorruzione e Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione pag. 102	
GRI 205: Anticorruzione (2016)			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Whistleblowing e nuovo processo di gestione delle segnalazioni pag. 102-103	

Relazione di Revisione

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254

Al Consiglio di Amministrazione della
Autostrade per l'Italia S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Autostrade per l'Italia (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2022 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia EU" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Autostrade per l'Italia S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai "GRI Standards". Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 *Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Autostrade per l'Italia S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.

4 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Autostrade per l'Italia S.p.A. e con il personale di Pavimental S.p.A., abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo:
  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Autostrade per l'Italia S.p.A. e Pavimental S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili ed abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Autostrade per l'Italia relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Autostrade per l'Italia non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia EU" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sono stati sottoposti a verifica.

Roma, 31 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio

autostrade per l'italia

Via Alberto Bergamini, 50
00159 Roma
www.autostrade.it